

## LEGISLAZIONE VENATORIA

N°	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
1	PUO' UN AGRICOLTORE RECINTARE IL PROPRIO FONDO?	NO, MAI	SI'	SOLO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	B
2	NEI SITI NATURA 2000 LA CACCIA E' SEMPRE VIETATA?	SI, SEMPRE	NO, LA CACCIA SI PUO' EFFETTUARE SECONDO LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL CALENDARIO VENATORIO	POSSONO EFFETTUARLA SOLAMENTE LE GUARDIE VOLONTARIE AUTORIZZATE	B
3	NELLE ZONE SIC E ZPS LA PRE APERTURA ALL'ATTIVITA' VENATORIA PUO' EFFETTUARSI?	SI, SEMPRE	NO, MAI	SI, SE VIENE AUTORIZZATA DALL'ISPRA	B
4	E' VIETATO L'UTILIZZO DEI PALLINI DI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE, QUALI: LAGHI, PALUDI, STAGNI, ACQUITRIN ECC.	SI, SEMPRE	SOLO NEI SITI NATURA 2000	NO, MAI	A
5	NEI SITI NATURA 2000 LA CACCIA COL FALCO E' VIETATA?	SI, SEMPRE	NO, MAI	NO, MA SI DEVE ESSERE AUTORIZZATI	A
6	QUALE' LO SCOPO DELLE ZPS?	PROTEGGERE I MAMMIFERI SELVATICI	PROTEGGERE GLI UCCELLI E IL LORO HABITAT NATURALE	PROTEGGERE LA FLORA	B
7	QUALE' LO SCOPO DELLE SIC?	PROTEGGERE LA FLORA	PROTEGGERE GLI UCCELLI E IL LORO HABITAT NATURALE	LA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO	C
8	DOVE E' SEMPRE VIETATO PORTARE ARMI DA FUOCO CARICHE?	QUANDO IL TERRENO E' COPERTO DI NEVE	SULLE STRADE PODERALI	A BORDO DI QUALUNQUE VEICOLO	C
9	I CACCIATORI O LE ASSOCIAZIONI VENATORIE POSSONO IMMETTERE SELVAGGINA SUL TERRITORIO?	SI NEL CASO DI ACCERTATA CARENZA DI DETERMINATE SPECIE DI SELVAGGINA	IN NESSUN CASO	SI SE LE IMMISSIONI VENGONO EFFETTUATE NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	B
10	AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CACCIA, L'APPOSTAMENTO TEMPORANEO DEVE ESSERE:	COPERTO E NASCOSTO CON MATERIALE REPERITO IN SITO	COMPLETAMENTE RIMOSSO RIPORTANDO IL SITO AL SUO STATO ORIGINARIO	MANTENUTO INTEGRO	B
11	CHE COSA COMPORTA L'UCCISIONE DEL POLLO SULTANO?	LA REVOCA E L'ESCLUSIONE DELLA LICENZA	L'ARRESTO O UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	NULLA IN QUANTO E' SELVAGGINA CACCIABILE	B
12	LA CACCIA OLTRE CHE CON IL FUCILE E' ANCHE CONSENTITA:	CON IL FALCO	CON IL BASTONE ANIMATO	CON IL VISCHIO	A
13	POSTO IL DIVIETO DI SPARARE DA DISTANZA INFERIORE A 150MT. CON FUCILE CON CANNA AD ANIMA LISCIA VERSO VIE DI COMUNICAZIONE, QUALI CAUTELE DEVE OSSERVARE IL CACCIATORE NELLA CACCIA AL CINGHIALE?	NESSUNA ULTERIORE CAUTELA PERCHÉ LA GITTATA MASSIMA DEL FUCILE NON SUPERA LA DISTANZA STABILITA DALLA NORMA	VISTO LA GITTATA MASSIMA DI GRAN LUNGA SUPERIORE AI 150 MT. STABILITI DALLA NORMA IL CACCIATORE DEVE TROVARE UN'ALTRA POSIZIONE O UN AI TRO ANGOLO DI TIRO	PRIMA DI SPARARE DEVE ACCERTARE CHE NESSUNO TRANSITI SULLA STRADA.	B
14	QUALE DOCUMENTO IL CACCIATORE DEVE CONOSCERE PRIMA DI ACCINGERSI ALL'ATTIVITA' VENATORIA?	IL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE	LO STATUTO DELLA REGIONE	LA LEGGE N° 689/81	A
15	OLTRE AL PORTO D'ARMI, IL CACCIATORE DURANTE L'ATTIVITA' VENATORIA DEVE AVERE CON SE':	LE RICEVUTE DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA E REGIONALE	IL TESSERINO VENATORIO E L'ASSICURAZIONE	LE RICEVUTE DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA E REGIONALE E IL TESSERINO VENATORIO	B
16	COSA SI INTENDE PER CARNIERE GIORNALIERO?	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTUTI DAL CACCIATORE AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CACCIA	IL NUMERO DEI CAPI DI CUI E' CONSENTITO L'ABBATTIMENTO IN UNA GIORNATA DI CACCIA	IL CONTENITORE DOVE DEVONO ESSERE RIPOSTI I CAPI ABBATTUTI NELLA GIORNATA DI CACCIA	B
17	PER CARNIERE STAGIONALE SI INTENDE	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTUTI DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTIBILI DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTIBILI IN CIASCUNA GIORNATA VENATORIA	B
18	E' CONSENTITA LA CACCIA A RASTRELLO?	SI', SEMPRE	SOLO SE NON SI E' IN PIU' DI TRE CACCIATORI	NO, MAI	B
19	QUANDO SI POSSONO PRENDERE GLI UCCELLI DAL NIDO?	QUANDO LI SI VUOLE ALLEVARE PER FARNE DEI RICHIAMI VIVI	QUANDO LI SI VUOLE ALLEVARE NEGLI ALLEVAMENTI AMATORIALI	SOLO PER SOTTRARLI A SICURA DISTRUZIONE O MORTE	C
20	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	L'ISTRICE	IL CAMOSCIO	IL GATTO SELVATICO	C
21	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL FENICOTTERO	LO STORNO	IL GERMANO REALE	A
22	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL COLOMBACCIO	LA COTURNICE	IL POLLO SULTANO	C

23	CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN UN'AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA SENZA PERMESSO?	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN CASO DI RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	B
24	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	LA VOLPE	LA LEPRE	IL LUPO	C
25	CHE VALIDITA' HA LA LICENZA DI CACCIA?	VALE TRE ANNI	VALE SEI ANNI	VALE OTTO ANNI	B
26	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' VIETATO ABBATTERE?	LA QUAGLIA	LA TORTORA	IL PETTIROSSO	C
27	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' VIETATO ABBATTERE?	IL RICCIO	LA LEPRE	IL CINGHIALE	A
28	PER PIANI DI ABBATTIMENTO SI INTENDE:	IL PRELIEVO DI CAPI DI FAUNA MIGRATORIA CONSENTITA	IL PRELIEVO PROGRAMMATO DELLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA STANZIALE IN UN AMBITO DI CACCIA	GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO VIGILANZA PER IL CONTROLLO DEI PREDATORI	B
29	E' VIETATO CACCIARE NELLE ZONE POSTE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI STRADE CARROZZABILI E FERROVIE?	SI A DISTANZA INFERIORE A 50 METRI	SI A DISTANZA INFERIORE A 40 MT. DALLE STRADE E FERROVIE	SI A DISTANZA INFERIORE A 40 MT. DALLE STRADE E FERROVIE SE LA ZONA IN QUESTIONE È TABELLATA.	A
30	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA?	IL GERMANO REALE	IL CERVO	LA VOLPOCA	C
31	PER ALLEVARE LEPRI OCCORRE L'AUTORIZZAZIONE DI CHI?	DI NESSUNO	DELLA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	DELLA REGIONE	C
32	A QUALE ETA' MINIMA E' CONSENTITO ESERCITARE LA CACCIA?	A 21 ANNI	A 16 ANNI	A 18 ANNI	C
33	SI PUO' PRATICARE L'ATTIVITA' VENATORIA NEI TERRENI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE?	SI PUÒ ESERCITARE LA CACCIA SOLO TENENDO IL CANE AL GUINZAGLIO PER EVITARE DANNI ALLE COLTIVAZIONI	CI SI DEVE ASTENERE DALL'ESERCITARE L'ATTIVITÀ VENATORIA IN QUANTO IN TALI TERRENI LA CACCIA È VIETATA	SI IN QUANTO IL CACCIATORE E' TITOLARE DELLA CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO.	B
34	E' POSSIBILE EFFETTUARE LA CACCIA DA POSTA ALLA BECCACCIA E DA APPOSTAMENTO AL BECCACCINO?	NO	SI	SI SE SI TRATTA DI ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA.	A
35	DA QUANTI ANNI, COME MINIMO, DEVE AVERE LA LICENZA IL CACCIATORE CHE ACCOMPAGNA CHI E' ALLA PRIMA LICENZA?	2 ANNI	3 ANNI	5 ANNI	B
36	CHI PUO' ESERCITARE LA CACCIA IN UN FONDO CHIUSO?	IL PROPRIETARIO DEI TERRENI	GLI AGENTI DI VIGILANZA	NESSUNO	C
37	E' POSSIBILE CAUSARE VOLONTARIAMENTE SPOSTAMENTI DELLA FAUNA SELVATICA AL FINE DI PROVOCARNE LA FUORIUSCITA DA AMBITI PROTETTI, AI FINI VENATORI?	NO	SI	SI SOLO SE SI TRATTA DI ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	A
38	A CHI APPARTIENE LA FAUNA SELVATICA LEGITTIMAMENTE ABBATTUTA?	A COLUI CHE L'HA CACCIATA	AL PROPRIETARIO DEL CANE	AL PROPRIETARIO DEL FONDO	A
39	NELLA CACCIA E' CONSENTITA LA BALESTRA?	NO	SI'	SOLO SE SI E' AUTORIZZATI DAL QUESTORE	A
40	QUANTO DURA LA VALIDITA' DELLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA PER IL PORTO D'ARMI?	UNA STAGIONE VENATORIA	365 GIORNI DALLA DATA DEL RILASCIO DELLA LICENZA	6 ANNI DALLA DATA DEL VERSAMENTO	B
41	CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN UN AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA SENZA ESSERE AMMESSO?	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN CASO DI RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	B
42	COSA SI DEVE ANNOTARE, FRA L'ALTRO, SUL TESSERINO VENATORIO?	IL NUMERO DEI CAPI ABBATTUTI	L'ORA DI INIZIO E DI TERMINE DELLA CACCIA	IL NUMERO DI CANI CHE SI PORTANO A CACCIA	A
43	E' POSSIBILE UTILIZZARE SISTEMI DI PUNTAMENTO A RAGGIO LASER DURANTE L'ATTIVITA' VENATORIA?	SI	NO	SI LIMITATAMENTE ALLA CACCIA AL CINGHIALE	B
44	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE NON E' CACCIABILE?	IL REGOLO	IL TORDO BOTTACCIO	LA BECCACCIA	A
45	E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA IN A.T.C. DIVERSO DA QUELLO ASSEGNATO?	SI A CONDIZIONE CHE SIA CONFINANTE	NO	SI	B

46	E' POSSIBILE USARE RADIO RICETRASMITTENTI O APPARECCHI TELEFONICI MOBILI AI FINI DELL'ESERCIZIO VENATORIO?	SI	NO	SI SOLO PER LA CACCIA AL CINGHIALE A SQUADRE	A
47	QUANDO SI PUO' CACCIARE IL CARDELLINO?	MAI	DALLA TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE	DALLA TERZA DOMENICA DI SETTEMBRE AL 31 GENNAIO	A
48	E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA NEI FONDI CON PRESENZA DI BESTIAME ALLO STATO BRADO O SEMI-BRADO?	SI	NO	SI SE NON SI UTILIZZANO I CANI CHE POSSONO SPAVENTARE IL BESTIAME IVI PRESENTE.	B
49	IL TITOLARE DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE PER USO DI CACCIA PUO' PORTARE ALTRI UTENSILI OLTRE ALLE ARMI CONSENTITE DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO?	NO	SI UTENSILI DA PUNTA E DA TAGLIO ATTI ALLE ESIGENZE VENATORIE	LIMITATAMENTE ALLA CACCIA AGLI UNGULATI: UTENSILI DA PUNTA E DA TAGLIO	B
50	A QUALI ADEMPIMENTI È SOGGETTO IL TRASPORTO A BORDO DI VEICOLI DELLE ARMI DA SPARO PER USO VENATORIO ALL'INTERNO DELLE ZONE OVE È VIETATA LA CACCIA?	NESSUN ADEMPIMENTO IN QUANTO IL CACCIATORE È TITOLARE DI PORTO D'ARMI	LE ARMI DEVONO ESSERE O SCARICHE O MESSE IN SICUREZZA	LE ARMI DEVONO ESSERE SCARICHE E MESSE IN CUSTODIA	C
51	E' POSSIBILE DETENERE TRAPPOLE PER LA FAUNA SELVATICA?	SI	NO	SI LIMITATAMENTE ALLE TRAPPOLE PER LA CATTURA DELLE VOLPI	B
52	A QUALE DISTANZA DALLE MACCHINE OPERATRICI AGRICOLE E' CONSENTITA L'ATTIVITÀ VENATORIA?	NON VI SONO LIMITAZIONI	A NON MENO DI 100 MT.	A NON MENO DI 150 MT.	B
53	QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE NON E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	IL FRINGUELLO	L'AQUILA	IL FENICOTTERO	A
54	CHE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI NON EFFETTUA SUL TESSERINO LE PRESCRITTE ANNOTAZIONI?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A
55	NELLE ZONE MILITARI DELIMITATE DA TABELLE SI PUO' CACCIARE?	SI, CON IL CONSENSO DEL MINISTERO DELLA DIFESA	NO	SI, MA SOLO IN DETERMINATI GIORNI	B
56	IN QUALE PERCENTUALE MINIMA IL TERRITORIO AGRO-SILVO-PASTORALE E' DESTINATO A PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA?	IL 40%	IL 10%	IL 20%	C
57	A QUALE DISTANZA MINIMA OCCORRE STARE PER POTER SPARARE IN DIREZIONE DI UNA STRADA PROVINCIALE?	A NON MENO DI 200 METRI	A NON MENO DI 150 METRI E COMUNQUE AD UNA DISTANZA SUPERIORE AD 1,5 VOLTE LA GITTATA DEL FUCILE	A NON MENO DI 100 METRI	B
58	E' CONSENTITA LA CACCIA SU TERRENO TOTALMENTE COPERTO DI NEVE?	NO, MAI	SI', SEMPRE	NO, SALVO CHE NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI	C
59	A FINE STAGIONE VENATORIA IL TESSERINO REGIONALE:	PUO' ESSERE DISTRUTTO	DEVE ESSERE CONSERVATO PER L'ANNO SUCCESSIVO	VA RICONSEGNA TO AL COMUNE CHE LO HA RILASCIATO	C
60	CHE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI, NON RECIDIVO, CACCIA SPECIE NON CONSENTITE?	UN'AMMENDA	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A
61	SI PUO' CACCIARE NEGLI STAGNI,NELLE PALUDI E NEGLI SPECCHI D'ACQUA ARTIFICIALI COPERTI DA GHIACCIO?	SEMPRE	SOLO SE NON SONO IN TUTTO O NELLA MAGGIOR PARTE COPERTI DA GHIACCIO	MAI	B
62	QUANDO SI PUO' ESERCITARE LA CACCIA A BORDO DI AUTOVEICOLI?	SOLO QUANDO SONO FERMI	MAI	SOLO NELLE STRADE DI CAMPAGNA	B
63	E' CONSENTITO ESERCITARE LA CACCIA A 80 METRI DA UNA CASA?	NO, CI VOGLIONO ALMENO 100 M.	SI'	SI', PURCHE' SI SPARI IN DIREZIONE OPPOSTA	A
64	E' CONSENTITO SPARARE A BORDO DI UN TRATTORE?	SI'	MAI	SI, PURCHE' NON SIA IN MOVIMENTO	B
65	A QUALE DISTANZA MINIMA SI PUO' SPARARE AVENDO ALLE SPALLE UNA STRADA COMUNALE?	A NON MENO DI 100 METRI	A NON MENO DI 50 METRI	A NON MENO DI 150 METRI	B
66	A CHE DISTANZA DAI CONFINI DI UNA ZONA DI RIPOPOLAMENTO SI PUO' EFFETTUARE LA CACCIA VAGANTE?	A 0 METRI	A 50 METRI	A 100 METRI	A
67	COME VIENE CONSIDERATA DALLA LEGGE LA FAUNA SELVATICA?	PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO	PROPRIETA' DEL CONDUTTORE DEL FONDO DOVE SI TROVA	COSA DI NESSUNO	A

68	IL TESSERINO REGIONALE HA VALIDITA' NAZIONALE?	SI'	SOLO IN UNA REGIONE	SOLO IN UNA PROVINCIA	A
69	E' SEMPRE VIETATO ESERCITARE LA CACCIA: NELLE ZONE ADIBITE AD ATTIVITA' SPORTIVA		SU UNA STRADA PODERALE	ENTRO 1.000 METRI DALLE FUNIVIE	A
70	IN QUALE GIORNO DELLA SETTIMANA OLTRE IL VENERDI' LA CACCIA E' SEMPRE CHIUSA?	IL MARTEDI'	IL MERCOLEDI'	IL GIOVEDI'	A
71	E' CONSENTITA LA CACCIA NOTTURNA ALLA LEPRE?	SEMPRE	MAI	SOLO SE AUTORIZZATI	B
72	QUANDO UNA FESTIVITA' CADE DI MARTEDI', SI PUO' ANDARE A CACCIA?	SI'	DIPENDE DA REGIONE A REGIONE	NO	C
73	CHI INTROITA LE SOMME DOVUTE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA?	LA PROVINCIA	LA REGIONE	I COMUNI	B
74	CHE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI POSSIEDE PIU' DI UN TESSERINO VENATORIO?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO PER DUE MESI	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A
75	NEL PARCO DI UNA VILLA SI PUO' CACCIARE?	SOLO QUANDO IL PARCO E' CINTATO E CON IL PERMESSO DEL PROPRIETARIO	SI	MAI	C
76	NELLE FORESTE DEMANIALI L'ESERCIZIO VENATORIO :	E' SEMPRE VIETATO	E' VIETATO DURANTE LE OPERAZIONI DI RIMBOSCHIMENTO	E' VIETATO AD ECCEZIONE DI QUELLE CHE, SECONDO LE DISPOSIZIONI REGIONALI, SENTITO IL PARERE DELL'ISPR, NON PRESENTINO CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA FAUNA SELVATICA	C
77	E' OBBLIGATORIO SEGNALARE LA CATTURA DI UCCELLI INANELLATI?	NO, E' FACOLTATIVO	E' SEMPRE OBBLIGATORIO	SI', MA SOLO PER QUELLI INANELLATI ALL' ESTERO	B
78	E' CONSIDERATO ESERCIZIO DI CACCIA L'ABBATTIMENTO DI UN PASSERO CON LA FIONDA?	SI'	NO	SOLO NEI PERIODI IN CUI E' CONSENTITA LA CACCIA	A
79	QUALI DEI SEGUENTI ANIMALI SONO CONSIDERATI FAUNA SELVATICA?	I CONIGLI SELVATICI	LE TALPE	LE ARVICOLE	A
80	PER TASSIDERMIA SI INTENDE:	LA CACCIA AL TASSO	L'ESERCIZIO VENATORIO ALLA FAUNA ALPINA	L'IMBALSAMAZIONE DI SPECIE DI MAMMIFERI E DI UCCELLI	C
81	E' PERMESSO SPARARE ALLE ALLODOLE CON CARABINA AD ARIA COMPRESSA?	SI'	NO	SOLO AD APOSTAMENTO TEMPORANEO	B
82	NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA A CHI E' PERMESSA LA CACCIA?	AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI	ALLE GUARDIE	A NESSUNO	C
83	CHI E' PROPRIETARIO DELLA SELVAGGINA RINVENUTA MORTA?	CHI LA TROVA	IL COMUNE SU CUI E' STATA RINVENUTA	LO STATO	C
84	NELLE OASI DI PROTEZIONE SI POSSONO ABBATTERE:	ANATIDI	LEPRI E COLOMBACCI	LA CACCIA E' SEMPRE VIETATA A CHIUNQUE	C
85	CHE COSA COMPORTA CACCIARE SENZA AVER PAGATO LE TASSE DI CONCESSIONE?	L'ESCLUSIONE DEFINITIVA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
86	IN QUALI DI QUESTI CASI LA LICENZA E' REVOCATA?	PER AVER UCCISO UN CHIURLO	PER CHI CACCIA SENZA LICENZA	PER AVER ESERCITATO L'UCCELLAGIONE	C
87	PER AZIENDE AGRI-VENATORIE SI INTENDE :	ZONE DI DIVIETO DI CACCIA CON L'USO DEL FURETTO	ZONE DESTINATE ALL'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA DA LIBERARE IN TERRENI AGRICOLI	ZONE A GESTIONE PRIVATA DELLA CACCIA	C
88	CHE COS'E' L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ex I.N.F.S. ora I.S.P.R.A.)?	E' L'ORGANO DI CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA NAZIONALE IN MATERIA VENATORIA SOLO GLI AGENTI VENATORI	E' UN CENTRO PUBBLICO DI ALLEVAMENTO DI SELVAGGINA	E' UNA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI	A
89	CHI PUO' USARE LA PISTOLA PER ESERCITARE LA CACCIA?		NESSUNO	TUTTI	B
90	IN CASO DI REVOCA DELLA LICENZA DI CACCIA COSA OCCORRE FARE PER RIOTTENERLA?	RIPETERE GLI ESAMI	RIVOLGERE DOMANDA ALLA QUESTURA	RIVOLGERE DOMANDA AL PREFETTO	A
91	CHI EMANA IL CALENDARIO VENATORIO	L'ASSESSORE REGIONALE	LA CONSULTA PROVINCIALE	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	A
92	LA CACCIA, OLTRE CHE CON IL FUCILE, E' CONSENTITA ANCHE:	CON IL FALCO	CON LA BALESTRA	CON LA FIONDA	A

93	COSA S'INTENDE PER CALENDARIO VENATORIO REGIONALE?	IL PROGRAMMA DELLE IMMISSIONI DI SELVAGGINA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	IL DECRETO PUBBLICATO OGNI ANNO CON INDICATE SPECIE, LIMITI DI CARNIERE E TEMPI DI CACCIA	LA NUOVA LEGGE REGIONALE SULLA CACCIA	B
94	CHI RILASCIAMO IL PORTO D'ARMI?	LA REGIONE	LA PROVINCIA	LA QUESTURA	C
95	QUALE ENTE PUO' CATTURARE LE LEPRI NELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO?	LA REGIONE	LA PROVINCIA	IL COMUNE	A
96	E' CONSENTITO USARE BOCCONI AVVELENATI?	NO	SI'	SOLO AGLI AGENTI VENATORI DELLA PROVINCIA	A
97	UN'ASSOCIAZIONE VENATORIA PUO' AVERE GUARDIE VENATORIE?	SI', MA SOLO VOLONTARIE	NO	CON L'AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE	A
98	QUALE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI NON RISPETTA LE NORME DEL CALENDARIO VENATORIO?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN RECIDIVA	LA REVOCA, IN RECIDIVA, DELLA LICENZA	B
99	PER CACCIARE E' OBBLIGATORIO ESSERE ASSICURATI PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI?	NO, E' FACOLTATIVO	SI', SOLO QUANDO NON SI E' ANCORA ESPERTI NEL MANEGGIO DELLE ARMI	SI', E' SEMPRE OBBLIGATORIO	C
100	IN QUALE DI QUESTI CASI E' PREVISTO L'ARRESTO O L'AMMENDA?	CACCIA SPARANDO DA UNA BARCA, DA UN AUTOVEICOLO O DA UN ELICOTTERO	TRASPORTO DI ARMI SCARICHE IN CENTRI ABITATI	APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA	A
101	IN QUALI DI QUESTI CASI SI APPLICA L'ARRESTO E L'AMMENDA?	CACCIA IN ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	TRASPORTO DI ARMI SCARICHE SU AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI ALLODOLE QUANDO NE E' CONSENTITA LA CACCIA	A
102	CHI CACCIA IN UN'OASI DI PROTEZIONE E' SOGGETTO A QUALE SANZIONE?	AD UNA AMMENDA	ALL'ARRESTO	ALL'ARRESTO E AL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA	C
103	IN QUALI DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' ANCHE L'ESCLUSIONE DELLA LICENZA?	ABBATTIMENTO DI UNA CICOGNA	CACCIA CON L'USO DEI FALCHI	CACCIA CON L'USO DELL'ARCO	A
104	CHE COSA COMPORTA LA CATTURA RIPETUTA DI UCCELLI CON MEZZI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLA LEGGE?	LA REVOCA E L'ESCLUSIONE DELLA LICENZA	UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	B
105	PER AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA SI INTENDE:	IL TERRITORIO DEL COMUNE DI RESIDENZA	IL TERRENO IN CUI SI VA DI SOLITO A CACCIA	LA ZONA DELIMITATA DI TERRITORIO IN CUI SI E' AMMESSI A PRATICARE LA CACCIA PROGRAMMATA	C
106	IN QUALE DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA IN UNA RISERVA NATURALE	CACCIA AGLI UNGULATI SULLA NEVE	TRASPORTO D'ARMI QUANDO LA CACCIA NON E' CONSENTITA	A
107	IN QUALE DI QUESTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA NEI GIARDINI PUBBLICI	CACCIA A RASTRELLO IN PIU' DI TRE PERSONE	CACCIA D'APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA	A
108	DI QUALI DOCUMENTI DEVE ESSERE IN POSSESSO IL CACCIATORE PER POTER ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA?	PORTO D'ARMI - CARTA D'IDENTITA' - ASSICURAZIONE	PORTO D'ARMI - ASSICURAZIONE - TESSERINO REGIONALE	PORTO D'ARMI - DENUNCIA DI POSSESSO DELL'ARMA - ASSICURAZIONE	B
109	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI, IN RECIDIVA, VI E' LA REVOCA DELLA LICENZA?	CACCIA IN ZONA DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	DETENZIONE O COMMERCIO DI FAUNA SELVATICA	RACCOLTA E DETENZIONE DI UOVA, NIDI E PICCOLI NATI	A
110	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI, SE RECIDIVI, VI E' L'ESCLUSIONE DEFINITIVA DELLA LICENZA?	CACCIA IN PERIODO DI DIVIETO GENERALE	COMMERCIO DI BECCACCE CONFEZIONATE	ALLEVAMENTO DI UNGULATI SENZA AUTORIZZAZIONE	A
111	CHE COSA COMPORTA L'ABBATTIMENTO O CATTURA DI SELVAGGINA NON CACCIABILE?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	B
112	PER CACCIA PROGRAMMATA SI INTENDE:	L'ESERCIZIO VENATORIO CHE OGNI CACCIATORE PROGRAMMA ALL'INIZIO DELLA STAGIONE	LA CACCIA ESERCITATA INSIEME AD ALTRI CACCIATORI	IL PRELIEVO VENATORIO CONSENTITO IN BASE ALLA CONSISTENZA FAUNISTICA IN UN AMBITO O IN UN COMPRESORIO	C
113	QUALE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI CACCIA CON ARMI AD ARIA COMPRESSA?	UN'AMMENDA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA IN RECIDIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	A
114	POSSONO ESISTERE ZONE DI ADDESTRAMENTO, ALLENAMENTO, GARA PER CANI ISTITUITE DALLE PROVINCE?	NO	SI	SI MA SOLO DI TIPO C CON FACOLTÀ DI SPARO DESTINATE AI CANI DA SEGUITA.	A
115	QUALE SANZIONE E' PREVISTA PER CHI CACCIA CON L'USO DEL REGISTRATORE QUALE RICHIAMO?	UN'AMMENDA E LA CONFISCA DEL REGISTRATORE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	LA REVOCA, IN RECIDIVA, DELLA LICENZA	A

116	IN QUALE DI QUESTI CASI VI E' ANCHE L'ARRESTO?	CACCIA NELLE RISERVE NATURALI	MANCATA NOTIFICAZIONE ALLA REGIONE DEI FONDI CHIUSI	INTRODUZIONE ILLEGALE DI SELVAGGINA DALL'ESTERO	A
117	IN QUALE DI QUESTI CASI PUO' SCATTARE L'ARRESTO?	CACCIA NEL MESE DI MAGGIO	CACCIA A RASTRELLO IN PIU' DI TRE PERSONE	APPOSTAMENTO FISSO ABUSIVO	A
118	CHE COSA COMPORTA L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI FAUNA SELVATICA DALL'ESTERO?	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	LA REVOCA DELLA LICENZA	LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA	A
119	LA TAGLIOLA E' UN MEZZO DI CACCIA CONSENTITO?	NO	SI'	E' NECESSARIO ESSERE AUTORIZZATI	A
120	IL COORDINAMENTO DELLE GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE SPETTA:	ALLA PREFETTURA	ALLA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	AL CORPO FORESTALE DELLO STATO	B
121	QUALE CARNIVORO PRESENTE IN ITALIA È CACCIABILE?	IL LUPO	LA VOLPE	LA DONNOLA	B
122	CHI NOMINA LE GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE?	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	LA REGIONE	IL PREFETTO	C
123	CHE QUALIFICA HANNO GLI AGENTI DI VIGILANZA DIPENDENTI DALLE PROVINCE?	SONO GUARDIE FORESTALI	SONO AGENTI DI POLIZIA STRADALE	SONO AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E PUBBLICA SICUREZZA	C
124	QUALI ADEMPIMENTI SONO A CARICO DEL CACCIATORE NEL CASO DI ABBATTIMENTO DI UN CAPO DI SELVAGGINA STANZIALE?	NESSUN ADEMPIMENTO	DEVE IMMEDIATAMENTE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO	DEVE CONTRASSEGNAРLO SUL TESSERINO VENATORIO AL TERMINE DELLA GIORNATA	B
125	GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO SEQUESTRARE LA SELVAGGINA IN CASO DI INFRAZIONE ALLE LEGGI SULLA CACCIA?	NO	SEMPRE	SOLO PER CERTE VIOLAZIONI	C
126	L'UCCISIONE CASUALE DI UNA LEPRE DURANTE LA FALCIATURA E' CONSIDERATA ESERCIZIO DI CACCIA?	NO	SI'	POTREBBE ESSERLO	A
127	LE GUARDIE VOLONTARIE POSSONO SEQUESTRARE I MEZZI DI CACCIA IN CASO D'INFRAZIONE ALLE LEGGI SULLA CACCIA?	NO, MAI	SI', SEMPRE	SOLO PER LE INFRAZIONI PIU' GRAVI	A
128	GLI AGENTI CHE ESERCITANO FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSSONO SEQUESTRARE I MEZZI VIETATI DI CACCIA?	SI'	NO	SOLO LE RETI	A
129	LA QUALIFICA DI GUARDIA VOLONTARIA PUO' ESSERE CONCESSA:	A TUTTI COLORO CHE NE FACCIANO RICHIESTA	SOLO A CHI ABBIA SUPERATO APPOSITO ESAME DI IDONEITA'	SOLO A CHI SI DICHIARA DISPONIBILE A COLLABORARE CON LE GUARDIE DELLA PROVINCIA	B
130	GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO PROCEDERE ALLA PERQUISIZIONE DELL'AUTOMOBILE DI UN CACCIATORE?	MAI	NEL CASO DI FONDATA SOSPETTO O DI FLAGRANZA DEL REATO	IN CASO DI INFRAZIONI ALLE NORME SULLA CACCIA PUNITE CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA	B
131	LE INFRAZIONI POSSONO ESSERE SANATE IN VIA AMMINISTRATIVA PAGANDO UNA SOMMA PARI AL:	DOPPIO DEL MINIMO O TERZO DEL MASSIMO	TRIPLO DEL MINIMO	META' DEL MASSIMO	A
132	CHE COSA COMPORTA CACCIARE IN RECIDIVA SENZA ASSICURAZIONE?	L'ESCLUSIONE DEFINITIVA DELLA LICENZA	LA REVOCA DELLA LICENZA PER 10 ANNI	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA SOSPENSIONE DELLA LICENZA PER UN ANNO	C
133	E' CONSENTITO L'USO A SCOPO VENATORIO DI UN'ARMA MUNITA DI SILENZIATORE?	SI, SEMPRE	SOLO ALLE GUARDIE DELLA PROVINCIA	E' SEMPRE VIETATO	C
134	QUALE TRA QUESTE SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA	POIANA	FAGIANO	TORDO SASSELLO	A
135	QUALE TRA QUESTE SPECIE E' PARTICOLARMENTE PROTETTA?	LEPRE COMUNE	VOLPE	TASSO	C
136	A QUALI CACCIATORI E' CONSENTITO L'ACCESSO NELLE ZONE DI CACCIA PROGRAMMATA DEGLI ATC	SOLO AI CACCIATORI CHE NE HANNO CHIESTO E OTTENUTO L'AMMISSIONE	SOLO AI CACCIATORI RESIDENTI NELLA REGIONE	SOLO AI CACCIATORI DELLE AZIENDE VENATORIE	A
137	IN QUALI TRA I SEGUENTI ISTITUTI VIGE IL DIVIETO ASSOLUTO DI CACCIA	AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE	ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA	AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA	B
138	LE OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SONO DESTINATE A:	PRODURRE ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA ALLO STATO NATURALE E PERMETTERE COSI' L'IRRADIAMENTO NEI TERITORI CIROSTANTI	PRODURRE FAUNA SELVATICA STANZIALE, COME FONTE DI MATERIALE AUTOCTONO PER I RIPOPOLAMENTI	RIFUGIO, RIPRODUZIONE E SOSTA DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE E MIGRATORIA E CURA DELLA PROLE	C

139	NEI PERIODI CONSENTITI E NELLE ZONE ADDESTRAMENTO CANI, IL CACCIATORE PUO' ADDESTRARE I CANI DA CACCIA:	TUTTI GIORNI DELLA SETTIMANA	IL MERCOLEDI', IL SABATO E LA DOMENICA	TUTTI GIORNI ESCLUSI IL MARTEDI' E IL VENERDI'	C
140	DURANTE IL PRIMO ANNO DI CACCIA COSA E' TENUTO A FARE IL CACCIATORE?	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UNA GUARDIA	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UN CACCIATORE CHE ABBA LA LICENZA DA ALMENO 3 ANNI	DEVE FARSI ACCOMPAGNARE DA UN FAMILIARE	B
141	PER "FONDO CHIUSO" OVE E' VIETATA LA CACCIA SI INTENDE:	UN APPEZZAMENTO COMUNQUE RECINTATO	UN TERRENO CHIUSO DA MURO O ALTRA RECINZIONE DI ALTEZZA MINIMA DI MT. 1,20, OVVERO DA CORSO O SPECCHIO D'ACQUA PERENNE PROFONDO ALMENO MT. 1,50 E LARGO MT.3	UN'AREA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO	B
142	I "FONDI CHIUSI" OVE E' VIETATA LA CACCIA DEVONO:	ESSERE TABELLATI LUNGO TUTTO IL PERIMETRO	ESSERE INDICATI ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INTERESSATO	PERIMETRATI CON BINDELLE BIANCHE E ROSSE	A
143	SI PUO' CACCIARE IN UN CAMPO DI GRANTURCO PRIMA DELLA TREBBIATURA?	SI', PURCHE' NON SI PROVOCHI DANNO	SOLO IL CINGHIALE	NO, POICHE' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE	C
144	SI PUO' CACCIARE NEI VIGNETI PRIMA DELLA VENDEMMIA?	SOLO DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	NO	SI', MA SOLO CON CANI DA FERMA	B
145	COSA SI INTENDE PER "TERRENO IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE"?	GLI APPEZZAMENTI COLTIVATI, I FRUTTETI E I PRATI STABILI PRIMA DEL RACCOLTO DEI RELATIVI PRODOTTI	TERRENI COLTIVATI E RECINTATI	TUTTI I TERRENI DI PROPRIETA' DI UN'IMPRESA AGRICOLA	A
146	SI PUO' CACCIARE SU TERRENI DELIMITATI DA FILO METALLICO E SUI QUALI SI TROVANO BOVINI AL PASCOLO?	SI', CON DIVIETO DI SPARO IN DIREZIONE DEGLI ANIMALI ALLEVATI	NO, MAI	SI', MA DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	B
147	COSA SONO LE "OASI DI PROTEZIONE?"	AREE DESTINATE ALLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E ALLA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA	AREE DA TRASFORMARE SUCCESSIVAMENTE IN PARCHI	AREE GESTITE DAL W.W.F. O ALTRE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	A
148	PERCHE' VENGONO ISTITUITE LE "ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA"?	PER GARANTIRE UN REDDITO ALLE IMPRESE AGRICOLE	PER CONTENERE I DANNI ALLE COLTURE	PER POTENZIARE LA PRESENZA DI FAUNA A FINI DI IRRADIAMENTO E RIPOPOLAMENTO	C
149	LE "OASI DI PROTEZIONE" DEBBO ESSERE TABELLATE?	SOLO IN AREA ALPINA	SI', CON TABELLE PERIMETRALI RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA	NO, PURCHE' SEGNALATE PREVENTIVAMENTE AI CACCIATORI	B
150	LE "ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA" DEVONO ESSERE TABELLATE?	NO, PURCHE' SEGNALATE PREVENTIVAMENTE AI CACCIATORI	SOLO IN PIANURA	SI', CON TABELLE PERIMETRALI RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA	C
151	TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE DEVONO ESSERE PERIMETRATI CON TABELLE RIPORTANTI IL DIVIETO DI CACCIA?	SI'	NO	DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI CULTURA	B
152	TUTTE LE ZONE DOVE NON SI PUO' ESERCITARE LA CACCIA DEVONO ESSERE DELIMITATE DA APPOSITE TABELLE?	NO	SI'	SI', CON TABELLE POSTE AD ALTEZZA MINIMA DI 2 METRI	A
153	IN QUALI GIORNI E' AMMESSO L'ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA NEL PERIODO CONSENTITO?	TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA	IL MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA AD ECCEZIONE DEL MARTEDI' E VENERDI'	C
154	NELLE ZONE CINOLOGICHE DI TIPO "B" SI POSSONO PORTARE I CANI:	SOLO IN PRIMAVERA	DURANTE LA STAGIONE VENATORIA	DURANTE L'INTERO ANNO SOLARE	C
155	L'AMMISSIONE DEI CACCIATORI NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEVE ESSERE:	DEFINITA SULLA BASE DELLA FAUNA PRESENTE SUL SUO TERRITORIO	CONTENUTA, DI NORMA, ALL'INTERNO DI UN NUMERO MASSIMO DI CACCIATORI PER ATC	DEFINITA SULLA BASE DEL NUMERO DI RICHIESTE PRESENTATE	B
156	L'AMMISSIONE DI CACCIATORI DI ALTRE REGIONI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA...	E' AMMESSA FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIMITE MASSIMO DEI CACCIATORI AMMISSIBILI	E' AMMESSA IN MISURA NON SUPERIORE AL 10% DEI CACCIATORI AMMISSIBILI IN OGNI A.T.C.	E' AMMESSA SOLO IN CONDIZIONI DI RECIPROCITA'	B
157	LE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE HANNO QUALE SCOPO:	PRODURRE REDDITO PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI LOCALI	VIETARE L'ESERCIZIO VENATORIO DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	SALVAGUARDARE GLI AMBIENTI NATURALI E LA FAUNA	C
158	LE AZIENDE AGRO-VENATORIE:	SONO ISTITUITE PER LA TUTELA DELLA GROSSA FAUNA EUROPEA	SONO ISTITUITE A FINI DI IMPRESA AGRICOLA	SONO ISTITUITE AD ESCLUSIVO USO COOPERATIVISTICO	B
159	NELLE AZIENDE AGRO-VENATORIE IL RIPOPOLAMENTO CON SELVAGGINA PUO' ESSERE EFFETTUATO:	NEL CORSO DI TUTTO L'ANNO	ESCLUSIVAMENTE DURANTE LA STAGIONE VENATORIA CON FAUNA DI ALLEVAMENTO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 31 MARZO	B
160	DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA ALLE COLTURE AGRICOLE NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE SONO RIMBORSATI AGLI AVENTI TITOLO:	DALLA PROVINCIA	DAL CONCESSIONARIO	DALLA REGIONE TRAMITE I SERVIZI DECENTRATI DELL'AGRICOLTURA	B

161	L'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO O A SCOPO ALIMENTARE PUO' ESSERE ESERCITATO:	DA TUTTI I CITTADINI MAGGIORENNI	DA TUTTI I CITTADINI PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE E DAI TITOLARI DI IMPRESA AGRICOLA	DAGLI AGRICOLTORI E DAGLI ISCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO NELLE CATEGORIE PERTINENTI	B
162	L'ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA A SCOPO AMATORIALE:	E' AMMESSO SOLO A PERSONE AUTORIZZATE DALLA REGIONE	E' AMMESSO A TUTTI I CITTADINI MAGGIORENNI	NON E' AMMESSO	A
163	TUTTI I CAPI DI FAUNA SELVATICA REGOLARMENTE ALLEVATI	DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI DA UN CERTIFICATO DI NASCITA PREDISPOSTO DALL'ALLEVATORE	DEVONO ESSERE CONTRASSEGNAI	DEVONO ESSERE LIBERATI ENTRO IL PRIMO ANNO DI VITA	B
164	IL CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA CHE CREA PARTICOLARI PROBLEMATICHE SI CONSIDERA:	ATTIVITA' VENATORIA	ATTIVITA' DI GESTIONE FAUNISTICA	ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA	B
165	LE ATTIVITA' DI RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO, SUL TERRITORIO ADIBITO ALLA CACCIA PROGRAMMATA, POSSONO ESSERE EFFETTUATE:	ENTRO IL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 15 AGOSTO	DALLA CHIUSURA DELLA CACCIA AL 30 MAGGIO DI OGNI ANNO, SALVO PROROGHE FORMALMENTE AUTORIZZATE	C
166	POSSONO ESSERE UTILIZZATI CAPI DI SELVAGGINA NATI IN CATTIVITA' IN OPERAZIONI DI RIPOPOLAMENTO?	SI', PURCHE' ADULTI	SI', PURCHE' PREAMBIENTATI A MEZZO DI APOSITE STRUTTURE	NO	B
167	L'IMMISSIONE DI SPECIE ESOTICHE ESCLUSIVAMENTE PER FINI VENATORI:	E' SEMPRE VIETATA	E' AMMESSA PURCHE' IN PICCOLI QUANTITATIVI	E' AMMESSA PURCHE' AUTORIZZATA DALLA REGIONE SENTITO L'I.S.P.R.A.	A
168	L'ATTIVITA' DI TASSIDERMA ED IMBALSAMAZIONE DI CAPI DELLA FAUNA SELVATICA E' CONSENTITA:	AI CACCIATORI CHE L'HANNO ABBATTUTA E AI TASSIDERMISTI PROFESSIONALI	A TUTTI I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SANITARIE	AI TASSIDERMISTI ISCRITTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, PREVIA ABILITAZIONE ACQUISITA NELLA PROVINCIA DI RESIDENZA	C
169	GLI APPOSTAMENTI TEMPORANEI SONO:	DI DURATA NON SUPERIORE ALLA SETTIMANA	DI DURATA NON SUPERIORE AD UNA GIORNATA E COSTITUITI DA RIPARI DI FORTUNA E/O DA ATTREZZATURE SMONTABILI, SPROVVISTI COMUNQUE DI COPERTURA SUPERIORE	ISTITUITI PER TUTTA LA STAGIONE VENATORIA	B
170	LA STIPULAZIONE DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E PER INFORTUNIO E' UNA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTE PER IL RILASCIO DEL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA?	NO, E' UNA CONDIZIONE FACOLTATIVA	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	SI', NEL RISPETTO DEI MASSIMALI MINIMI PREVISTI DALLE NORME DI SETTORE	C
171	SUL TESSERINO VENATORIO IL CACCIATORE DEVE ANNOTARE:	LE GIORNATE DI CACCIA	PREVENTIVAMENTE E IN MODO INDELEBILE LE GIORNATE DI CACCIA USUFRUITE NONCHE' I CAPI DI FAUNA SELVATICA ABBATTUTI	LA FAUNA ABBATTUTA E QUELLA AVVISTATA	B
172	LE GIORNATE DI CACCIA NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE O AGRICOLE DEVONO ESSERE ANNOTATE SUL TESSERINO REGIONALE?	SI', SE L'AZIENDA E' UBICATA NELLA REGIONE DI RESIDENZA	NO	SI', SEMPRE	C
173	NEI DODICI MESI SUCCESSIVI AL RILASCIO DELLA PRIMA LICENZA DI PORTO DI FUCILE IL CACCIATORE PUO' PRATICARE L'ESERCIZIO VENATORIO:	SOLO UN GIORNO ALLA SETTIMANA	SOLO SE ACCOMPAGNATO DA UN ALTRO CACCIATORE IN POSSESSO DI LICENZA RILASCIATA DA ALMENO TRE ANNI E CHE NON ABBIА COMMESSO ILLECITI CHE COMPORINO LA SOSPENSIONE O REVOCA DELLA LICENZA DI CACCIA	SOLO SE ACCOMPAGNATO DA UN CACCIATORE ABILITATO ALLA CACCIA DI SELEZIONE	B
174	PERIODI DI CACCIA PREVISTI PER LE SINGOLE SPECIE NELLA VIGENTE LEGGE REGIONALE DI SETTORE POSSONO ESSERE VARIATI ANNUALMENTE?	NO, MAI	SI', MA ESCLUSIVAMENTE PER LE SPECIE MIGRATRICI	SI', DALLA REGIONALE, FERMO RESTANDO L'ARCO TEMPORALE MASSIMO PREVISTO DALLA LEGGE	C
175	IL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE APPROVATO ANNUALMENTE DETTA, PER LA SUCCESSIVA STAGIONE VENATORIA, DISPOSIZIONI RELATIVE A:	PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO DELLA FAUNA UNGULATA	AMMISSIONE DEI CACCIATORI NEGLI A.T.C. E NEI C.A. E QUOTE DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA	SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA, GIORNATE E ORARI DI CACCIA, CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE, ADDESTRAMENTO E IMPIEGO DEI CANI DA CACCIA	C



176	L'ASSESSORE REGIONALE CON L'EMANAZIONE DEL CALENDARIO VENATORIO ANNUALE PUO' PREVEDERE LIMITAZIONI AI CARNIERI GIORNALIERO E/O STAGIONALE PER UNA O PIU' SPECIE PER L'ANNATA VENATORIA SUCCESSIVA?	NO, SAREBBE NECESSARIA UNA MODIFICA DI LEGGE	SI', TENENDO CONTO DELLE FLUTTUAZIONI E DELLE TENDENZE DELLE POPOLAZIONI INTERESSATE	SI', NEL CASO VENGANO AMMESSI UN NUMERO SUPERIORE DI CACCIATORI RISPETTO ALLA STAGIONE PRECEDENTE	B
177	NEL TERRITORIO VENABILE DEGLI A.T.C. REGIONALI L'ATTIVITA' VENATORIA GENERICA E' AMMESSA:	2 GIORNI OGNI SETTIMANA A SCELTA TRA IL MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	3 GIORNI OGNI SETTIMANA A SCELTA TRA IL LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	B
178	NELLE AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE LA CACCIA SETTIMANALE E' AMMESSA:	NEI GIORNI DI LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', SABATO E DOMENICA	NEI GIORNI DI MERCOLEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA PER EVITARE I TRE GIORNI CONSECUTIVI	A
179	LE GIORNATE DI CACCIA EFFETTUATE SUL TERRITORIO ADIBITO ALLA CACCIA PROGRAMMATA E NELLE AZIENDE A GRI-VENATORIE CONCORRONO TRA LORO PER STABILIRE IL NUMERO MASSIMO DI GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE SETTIMANALMENTE AD OGNI SINGOLO CACCIATORE?	SI' SE L'AZIENDA RICADE NEL TERRITORIO DELLA STESSA REGIONE DELL'A.T.C. DI APPARTENENZA	SI', SEMPRE	NO, PERCHE' NELLE AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE LA CACCIA GENERA REDDITO DI IMPRESA	B
180	L'ORARIO DI CACCIA INTERCORRE:	DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE FINO AL TRAMONTO	DALL'ALBA AL TRAMONTO	DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE A UN'ORA DOPO IL TRAMONTO	A
181	IL FUCILE SEMIAUTOMATICO AD ANIMA LISCIA E' AMMESSO QUALE STRUMENTO DI CACCIA IN A.T.C.?	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AGLI ANATIDI DA APPOSTAMENTO TEMPORANEO	SI', PURCHE', OLTRE AL COLPO IN CANNA, IL CARICATORE NON POSSA CONTENERE PIU' DI DUE CARTUCCE DI CALIBRO NON SUPERIORE AL 12	SI', PURCHE' NON POSSA SPARARE COMPLESSIVAMENTE PIU' DI CINQUE COLPI	B
182	DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO IL CACCIATORE PUO' PORTARE AL SEGUITO COLTELLI CON LAMA DI LUNGHEZZA PARI O SUPERIORE A 20 CM.?	NO, PERCHE' TRATTASI DI MEZZO IMPROPRIO DI CACCIA	SI' NEL CASO NECESSITINO ARMI PER DIFESA PERSONALE	SI', SE FUNZIONALI ALLE ESIGENZE CHE POSSONO DERIVARE DALL'ATTIVITA' VENATORIA	C
183	E' POSSIBILE POSIZIONARE SAGOME DA RICHIAMO DURANTE LA NOTTE OVE SI ESERCITA LA CACCIA IL GIORNO SUCCESSIVO?	SI', PURCHE' SI INIZI L'ESERCIZIO DI CACCIA DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE	NO, E' VIETATO USARE STAMPI FUORI DALL'ORARIO DI CACCIA	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AGLI ANATIDI	B
184	E' AMMESSO L'USO DI APPARECCHI TELEFONICI MOBILI PER FINI DI ESERCIZIO VENATORIO?	NO, MAI	SI', QUANDO SI ESERCITA LA CACCIA AL CINGHIALE	SI'	C
185	E' AMMESSO L'USO DI APPARECCHI RADIO RICETRASMITTENTI PER FINI DI ESERCIZIO VENATORIO?	SI', ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AL CINGHIALE	SI	NO	B
186	E' AMMESSA LA CACCIA DA APPOSTAMENTO ALLA BECCACCIA?	SI', MA SOLO NEL RIENTRO MATTUTINO	NO, MAI	SI', PURCHE' A DISTANZA NON INFERIORE A 100 MT. DALLE ZONE BOSCADE	B
187	IL DIVIETO DI CACCIA SUI TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE E' VALIDO SOLAMENTE SE GLI STESSI SONO APPOSITAMENTE TABELLATI?	NO, E' VALIDO COMUNQUE	SI'	SI', SE TRATTASI DI FRUTTETI	A
188	I CONFINI PERIMETRALI DEGLI A.T.C. DEVONO ESSERE TABELLATI?	NO, BASTA PUBBLICARE APPOSITA CARTOGRAFIA ALL'ALBO PRETORIO DEI COMUNI INTERESSATI	NO, LADDOVE IL PERIMETRO SEGUE CONFINI NATURALI	NO	C
189	ESERCITARE LA CACCIA CON I MEZZI VIETATI COMPORTA:	LA CONTESTAZIONE DI UN ILLECITO AMMINISTRATIVO	LA SANZIONE PENALE DEL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA	IL RITIRO DEL TESSERINO REGIONALE	B
190	NEI CONFRONTI DI CHI RIPORTA UNA CONDANNA DEFINITIVA PER L'ABBATTIMENTO DI UN ANIMALE "PARTICOLARMENTE PROTETTO":	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE L'ESPULSIONE DALL'A.T.C. O DAL C.A. DI RESIDENZA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DA UNO A TRE ANNI DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE USO CACCIA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO VENATORIO PER UN ANNO	B
191	NEI CONFRONTI DI CHI RIPORTA UNA CONDANNA DEFINITIVA PER IL REATO DI ESERCIZIO DI CACCIA SPARANDO DA AUTOVEICOLI:	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DA UNO A TRE ANNI DELLA LICENZA DI PORTO DI FUCILE USO CACCIA	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE LA SOSPENSIONE DEL TESSERINO VENATORIO PER UN ANNO	OLTRE ALLA SANZIONE PENALE INTERVIENE L'ESPULSIONE DALL'A.T.C. O DAL C.A. DI RESIDENZA	A
192	A CHI ABBATTE O CATTURA CAPI DI FAUNA SELVATICA IN VIOLAZIONE DEI LIMITI DI CARNIERE SI APPLICA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
193	IL TRASPORTO A BORDO DI UN AUTOVEICOLO DI UN FUCILE PER USO VENATORIO FUORI CUSTODIA E ARMATO DI CARTUCCE COMPORTA:	L'APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE PECUNIARIA	L'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE PENALE DEL PAGAMENTO DI UN'AMMENDA	L'APPLICAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA E LA CONFISCA DEL FUCILE	C

194	I DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE SONO ACCERTATI:	DALL'A.T.C. COMPETENTE PER TERRITORIO	DAI COMUNI	DALLA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	C
195	DA QUALE DISTANZA MINIMA DA MACCHINE OPERATRICI IN FUNZIONE E' VIETATO ESERCITARE LA CACCIA?	50 METRI	100 METRI	150 METRI	B
196	DA QUALE DISTANZA MINIMA DA VIE DI COMUNICAZIONE E' VIETATO ESERCITARE LA CACCIA?	150 METRI	100 METRI	50 METRI	C
197	GLI AGENTI DELLE PROVINCE POSSONO SEQUESTARE LA SELVAGGINA IN CASO DI CONTESTAZIONE DI ILLECITI IN MATERIA DI CACCIA?	NO	SI, QUALUNQUE SIA LA FORMA DI ILLECITO CONTESTATA	SI, SOLO PER ALCUNE VIOLAZIONI	B
198	GLI AGENTI CHE RIVESTONO QUALIFICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSSONO SEQUESTARE I MEZZI DI CACCIA VIETATI?	SI	NO	SOLO LE RETI PER UCCELLAGIONE	A
199	NELLE ZONE MILITARI DELIMITATE DA TABELLE, SI PUO' CACCIARE?	SI, CON IL CONSENSO DEL COMANDO MILITARE COMPETENTE	NO	SI, MA SOLO DA APPOSTAMENTO FISSO	B
200	ESERCITARE LA CACCIA CON I MEZZI VIETATI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A
201	ABBATTERE, CATTURARE O DETENERE ANIMALI PARTICOLARMENTE PROTETTI COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	C
202	ESERCITARE LA CACCIA IN ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA COMPORTA:	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE PENALE	C
203	ESERCITARE LA CACCIA NEI GIORNI DI SILENZIO VENATORIO COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	C
204	ESERCITARE LA CACCIA SPARANDO DA AUTOVEICOLI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A
205	ESERCITARE LA CACCIA IN VIOLAZIONE AGLI ORARI CONSENTITI COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	A
206	AVVALERSI DI RICHIAMI NON AUTORIZZATI COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
207	NON ESEGUIRE LE PRESCRITTE ANNOTAZIONI SUL TESSERINO REGIONALE DI CACCIA COMPORTA:	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	C
208	ESERCITARE L'ATTIVITA' VENATORIA OLTRE IL NUMERO DI GIORNATE SETTIMANALI CONSENTITE, COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
209	NON RECUPERARE I BOSSOLI DELLE CARTUCCE SPARATE, COMPORTA:	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	B
210	IMMETTERE FAUNA SELVATICA AL DI FUORI DEI CASI CONSENTITI, COMPORTA:	UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA	UNA SANZIONE PENALE	UNA SANZIONE DISCIPLINARE	A
211	IL CACCIATORE A CUI VIENE CONTESTATO UN ILLECITO DI NATURA AMMINISTRATIVA IN ORDINE ALL'ESERCIZIO VENATORIO PUO' :	PRESENTARE ENTRO IL TERMINE DI 30 GIORNI SCRITTI DIFENSIVI ALL'AUTORITA' COMPETENTE	CONTRODEDURRE AGLI AGENTI ACCERTATORI SUI FATTI CONTESTATI ENTRO I 5 GIORNI SUCCESSIVI	PRESENTARE RICORSO AL SINDACO DEL COMUNE DI RESIDENZA	A
212	IL TESSERINO VENATORIO PER QUANTE STAGIONI E' VALIDO?	PER UNA STAGIONE	PER SEI STAGIONI	FINCHE' E' VALIDA LA LICENZA	A

## ZOOLOGIA APPLICATA ALLA CACCIA CON PROVE PRATICHE DI RICONOSCIMENTO DELLE SPECIE CACCIABILI

	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
213	QUANDO UN TERRITORIO SI DEFINISCE "VOCATO" ALLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?	QUANDO SONO PRESENTI FONTI ALIMENTARI, SITI IDONEI ALLA RIPRODUZIONE E ZONE DI RIFUGIO SPECIFICHE PER LE SPECIE	QUANDO NON SONO PRESENTI PREDATORI TIPICI PER QUELLA DATA SPECIE	QUANDO SU QUEL TERRITORIO NON SI ESERCITA L'ATTIVITA' VENATORIA	A
214	QUALE E' L'AMBIENTE NATURALE DEL MARTIN PESCATORE?	TORRENTI, STAGNI, CANALI E LAGHI	ZONE UMIDE INTERNE	SALINE, ACQUE STAGNANTI E PALUDI	A
215	L'ISTRICE E' UN ANIMALE CON:	ABITUDINI NOTTURNE	ABITUDINI CREPUSCOLARI	ABITUDINI DIURNE	A
216	DI COSA SI CIBA L'ISTRICE?	ERBE	FRUTTA E GRANDI SEMI OLEOSI	RADICI, BULBI E CORTECCE	C
217	QUALE E' LA DIFFERENZA CROMATICA DELLA PELLICIA DEL CONIGLIO SELVATICO E DELLA LEPRE?	GRIGIO NELLA LEPRE E MARRONE GIALLASTRO NEL CONIGLIO	MARRONE GIALLASTRO NELLA LEPRE E GRIGIO NEL CONIGLIO	HANNO LA STESSA COLORAZIONE	B
218	IL GATTO SELVATICO E' UNA SPECIE PROTETTA?	NO	SI	PARZIALMENTE	B
219	DI COSA SI CIBA IL RICCIO?	INSETTI	FRUTTA E GRANDI SEMI OLEOSI	RADICI, BULBI E CORTECCE	A

220	IL RICCIO E' UN ANIMALE CON:	ABITUDINI NOTTURNE	ABITUDINI CREPUSCOLARI	ABITUDINI DIURNE	A
	QUELE' L'AMBIENTE NATURALE DEL RICCIO?	ZONE UMIDE	BOSCHI CON VEGETAZIONE BASSA VICINO A PRATI E CAMPI COLTIVATI	BOSCHI FOLTI CON FITTA VEGETAZIONE	B
221					
222	DI COSA SI NUTRE IL GATTO SELVATICO?	PICCOLI ANIMALI, UCCELLI E FRUTTA	VEGETALI, RETTILI E UCCELLI	RODITORI, UCCELLI, RANE E OCCASIONALMENTE PESCI	C
	QUALE' LA DIFFERENZA MORFOLOGICA FRA IL CONIGLIO SELVATICO E LA LEPRE?	IL CONIGLIO HA ZAMPE PIU' LUNGHE CODA PIU' GOSSA E CRANIO PIU' PESANTE	NEL CONIGLIO LE ZAMPE ANTERIORI SONO PIU' GROSSE E LUNGHE IL PELO E' PIU' CHIARO E FOLTO	LA LEPRE HA ORECCHIE E ZAMPE POSTERIORI PIU' LUNGHE E CRANIO PIU' GROSSO	C
223					
224	QUELE' L'AMBIENTE NATURALE DELL'ALZAVOLA?	COSTE SALMASTRE	FIUMI E LAGHI	STAGNI E PALUDI	C
	QUELE' L'AMBIENTE NATURALE DELLA MARZAIOLA?	ZONE UMIDE CON ACQUE PROFONDE E PULITE	PALUDI E STAGNI CON ACQUE BASSE E PREFERIBILMENTE DOLCE	FIUMI E LAGHI	B
225					
226	QUELE' L'AMBIENTE NATURALE DELLA TORTORA?	PIANURE COLTIVATE	COLINE ROCCIOSE CON ZONE BOSCADE	SEMINATIVI ARBORATI E CAMPI COLTIVATI	C
	QUELE' L'AMBIENTE NATURALE DELLA CANAPIGLIA?	ZONE UMIDE CON ACQUE PROFONDE E PULITE	ZONE UMIDE CON ACQUE SALMASTRE	ZONE UMIDE CON ACQUE DOLCI CON FITTA VEGETAZIONE COSTIERA	C
227					
228	I PIPISTRELLI SONO?	MAMMIFERI	UCCELLI	RODITORI	A
	IL CONIGLIO SELVATICO SI PUO' ACCOPPIARE CON LA LEPRE?	SI IN PRIMAVERA	SI, DI FREQUENTE	NO, SONO DUE SPECIE DIVERSE	C
229					
230	I FALCHI, LE AQUILE, GLI AVVOLTOI SONO SPECIE CACCIABILI?	SONO SPECIE PARTICOLARMENTE PROTETTE	SI, SI POSSONO CACCIARE SOLO A CERTE CONDIZIONI	SONO SPECIE PARZIALMENTE PROTETTE	A
	I FALCHI, LE AQUILE, GLI AVVOLTOI:	SONO RAPACI DIURNI	SONO RAPACI NOTTURNI	SONO CREPUSCOLARI	A
231					
	COSA S'INTENDE PER CACCIA DI SELEZIONE?	E' LA CACCIA CONTROLLATA CON LIMITAZIONE DI CAPI	LA CACCIA IN CUI IL CACCIATORE EFFETTUA UNA SCELTA PREVENTIVA DEL CAPO DA ABBATTERE	E' IL CONTROLLO DEI MASCHI DI UNA DETERMINATA SPECIE	B
232					
233	COSA SI INTENDE PER SPECIE AUTOCTONA?	E' UNA SPCIE INDIGENA DI UNA DETERMINATA AREA	E' UNA SPECIE PROVENIENTE DA ALTRE AREE GEOGRAFICHE	E' UNA SPECIE IMMESA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	A
	COSA SI INTENDE PER SPECIE ALLOCTONA ?	E' UNA SPCIE INDIGENA DI UNA DETERMINATA AREA	E' UNA SPECIE PROVENIENTE DA ALTRE AREE GEOGRAFICHE	E' UNA SPECIE IMMESA A SCOPO DI RIPOPOLAMENTO	B
234					
235	COSA SI INTENDE PER RIPOPOLAMENTO?	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE E' GIA' PRESENTE AL FINE DI AUMENTARNE IL NUMERO	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE ERA GIA' PRESENTE E L'UOMO NE HA CAUSATO LA SCOMPARSA	IMMISSIONE DI ANIMALI IN UN'AREA IN CUI LA SPECIE NON E' STATA MAI PRESENTE	A
	EFFETTUARE CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI DI FAUNA SELVATICA OGGETTO DI CACCIA E':	UTILE, MA NON NECESSARIO PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	INDISPENSABILE PER UNA BUONA PIANIFICAZIONE VENATORIA	UTILE DAL PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO, MA INUTILE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE VENATORIA	B
236					
237	COSA SI INTENDE PER REINTRODUZIONE?	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE E' GIA' PRESENTE AL FINE DI AUMENTARNE IL NUMERO	IMMISSIONE DI ANIMALI IN CUI LA SPECIE ERA PRESENTE E L'UOMO NE HA CAUSATO LA SCOMPARSA	IMMISSIONE DI ANIMALI IN UN'AREA IN CUI LA SPECIE NON E' STATA MAI PRESENTE	B
	QUANDO UN LUOGO SI CONFIGURA QUALE "HABITAT TIPICO" PER UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA?	QUANDO HA UNA BUONA ESPOSIZIONE A SUD - EST	QUANDO E' ALL'INTERNO DI UN PARCO	QUANDO PRESENTA CARATTERISTICHE DI VOCAZIONALITÀ (ALIMENTAZIONE, POSSIBILITÀ DI RIPRODUZIONE, RIFUGIO) PER LA SPECIE IN QUESTIONE	C
238					
239	QUAL E' IL FATTORE CHE, DI NORMA, MAGGIORMENTE INCIDE SULLA PRESENZA DI UNA DETERMINATA SPECIE FAUNISTICA IN UNA DETERMINATA ZONA?	LA DISPONIBILITÀ E LA QUANTITÀ DI FONTI ALIMENTARI SPECIE-SPECIFICHE	LA DISTANZA DAI CENTRI URBANI	L'ASSENZA DI RANDAGISMO CANINO	A
	LA CATENA ALIMENTARE DI FATTO SI CONFIGURA COME:	L'INSIEME DELLE MOLTEPLICI PREDE E DEI NUMEROSI PREDATORI	LA BIOMASSA VEGETALE DISPONIBILE SU UN DATO TERRITORIO	IL PASSAGGIO DI ENERGIA CHE INTERCORRE TRA I VEGETALI (PRODUTTORI) E I SUCCESSIVI CONSUMATORI DI DIVERSO LIVELLO (ERBIVORI, ONNIVORI, CARNIVORI, DECOMPOSITORI)	C
240					
241	GLI ELEMENTI DELLA CATENA ALIMENTARE SONO:	LE PIANTE VERDI, GLI ERBIVORI, I CARNIVORI E I SUPERPREDATORI	LE PIANTE VERDI, GLI ERBIVORI, I CARNIVORI E I DECOMPOSITORI	CARNIVORI, GLI ONNIVORI E DECOMPOSITORI	B
	PERCHÉ' LE PIANTE VERDI NELLA CATENA ALIMENTARE SI CONFIGURANO QUALI PRODUTTORI?	PERCHÉ' SONO IN GRADO DI "SINTETIZZARE" (PRODURRE) ENERGIA DISPONIBILE ANCHE PER TUTTI GLI ALTRI ELEMENTI DELLA CATENA	PERCHÉ' PRODUCONO FOGLIE E FRUTTI PER GLI ERBIVORI E QUESTI PRODUCONO CARNE PER I CARNIVORI	PERCHÉ' PRODUCONO BIOMASSA	A
242					
243	I CARNIVORI, QUALE FUNZIONE HANNO?	CATTURARE UN CERTO NUMERO DI PREDE PER MANTENERE L'ECOSISTEMA IN EQUILIBRIO	LIMITARE IL NUMERO DELLE SPECIE PREDA	NESSUNA, SONO UN ELEMENTO DI DISTURBO ALL'INTERNO DELLE DIVERSE BIOCENOSI	A

244	I DECOMPOSITORI, QUALE FUNZIONE HANNO ALL'INTERNO DEI DIVERSI ECOSISTEMI?	DI SCOMPORRE GLI ALIMENTI IN MODO DA RENDERLI PIÙ DIGERIBILI	DI RIPULIRE IL TERRITORIO DALLE CARCASSE DEGLI ANIMALI MORTI ACCIDENTALMENTE	DI TRASFORMARE LE SOSTANZE ORGANICHE (FOGLIE SECCHIE, CARCASSE, ETC.) IN ELEMENTI INORGANICI ASSIMILABILI DALLE RADICI	C
245	I VEGETALI DA DOVE OTTENGONO L'ENERGIA NECESSARIA PER LA LORO VITA?	DALL'ACQUA DI IRRIGAZIONE LORO FORNITA	SE LA AUTOPRODUCONO ATTRAVERSO L'ENERGIA SOLARE	DIRETTAMENTE DAL SUOLO	B
246	IN UN ECOSISTEMA È POSSIBILE CHE IL NUMERO DI CARNIVORI SIA PARI AL NUMERO DI ANIMALI DA PREDARE?	NO	SÌ	DIPENDE DALLA SPECIE CUI APPARTIENE IL PREDATORE	A
247	E' CORRETTO DIRE CHE SU UN DATO ECOSISTEMA IL NUMERO DEI CARNIVORI DIPENDE DALLA BIOMASSA VEGETALE PRESENTE?	SÌ, PERCHÉ IL NUMERO DEGLI ERBIVORI, DEI QUALI SI NUTRONO, DIPENDE DALLA QUANTITÀ DI CIBO LORO DISPONIBILE	NO, PERCHÉ DIPENDE DA QUALI E QUANTE ALTRE SPECIE PREDATRICI SONO PRESENTI	NO, PERCHÉ NON SI NUTRONO DI VEGETALI	A
248	E' VERO CHE PER AVERE UN MAGGIOR NUMERO DI COTURNICI SU UN DATO TERRITORIO BASTA INCREMENTARE IL NUMERO DI COTURNICI RILASCIATE DURANTE LE OPERAZIONI DI RIPOPOLAMENTO?	SÌ, SE IL NUMERO DEI PREDATORI NON È CONTRASTATO IN MODO ATTIVO DALL'UOMO	NO, SE SI FANNO DEGLI ADEGUATI RIPOPOLAMENTI	NO, PERCHÉ IL NUMERO DI COTURNICI CHE POSSONO VIVERE SU UN DATO TERRITORIO DIPENDE DAL GRADO DI VOCAZIONALITÀ SPECIE-SPECIFICA (ALIMENTAZIONE, POSSIBILITÀ DI RIPRODUZIONE E RIFUGIO)	C
249	COSA SI INTENDE PER EQUILIBRIO DINAMICO TRA PREDA E PREDATORE?	LA CAPACITÀ DEL PREDATORE DI ADATTARSI ALLE TECNICHE DI DIFESA DELLA PREDA	IL PESO CHE PUÒ RAGGIUNGERE IL PREDATORE SULLA BASE DELLA QUANTITÀ DI PREDE CHE CONSUMA	IL MECCANISMO CICLICO CHE VEDE CON L'ACCRESIMENTO DEL NUMERO DEI PREDATORI LA DIMINUZIONE DELLE PREDE FINO AL PUNTO DA DETERMINARE LA RIDUZIONE DEI CARNIVORI E CONSEGUENTEMENTE, LA RIPRESA DELLA SPECIE PREDA	C
250	PERCHÉ SONO FONDAMENTALI I PREDATORI ANCHE PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE SPECIE PREDA?	PERCHÉ ELIMINANDO PREVALENTEMENTE GLI ANIMALI PIÙ DEBOLI MANTENGONO IN CONDIZIONI SANITARIE ADEGUATE LE POPOLAZIONI DI SPECIE PREDA	PERCHÉ RAGGIUNTO UN CERTO NUMERO DI CATTURE SOSPONDONO VOLONTARIAMENTE LA CACCIA	E' UN'AFFERMAZIONE NON VERA	A
251	QUAL È LA FUNZIONE DEGLI ERBIVORI ALL'INTERNO DELLA CATENA ALIMENTARE?	NON HANNO UNA FUNZIONE DETERMINANTE	RECUPERARE L'ENERGIA DISPONIBILE NEI VEGETALI PER TRASFORMARLA IN SOSTANZA ANIMALE UTILIZZABILE DAI CONSUMATORI DI ALTRO LIVELLO	CONTENERE L'ACCREScersi ECCESSIVO DELLE PIANTE VERDI	B
252	QUAL È IL PERIODO DELL'ANNO DOVE, DI NORMA, RISULTA IMPORTANTE PER GLI ANIMALI SELVATICI POTER DISPORRE DI ADEGUATE FONTI DI CIBO?	IN INVERNO, QUANDO È MINORE LA POSSIBILITÀ REPERIRE IL CIBO	NEL CORSO DELLA GESTAZIONE PER I MAMMIFERI E DELL'OVULAZIONE PER L'ORNITOFUNA	IN PRIMAVERA E IN AUTUNNO, DURANTE IL PERIODO DELLA MUTA	A
253	PER INCREMENTARE IN MODO DURATURO IL NUMERO DI ANIMALI SELVATICI (ES. CONIGLI) GIÀ PRESENTI SU UN DATO TERRITORIO COSA È OPPORTUNO FARE?	IMMETTERE UN CONGRUO NUMERO DI ANIMALI APPARTENENTI A DETTA SPECIE	INCREMENTARE LE FONTI ALIMENTARI	ABBATTERE IL MAGGIOR NUMERO DI PREDATORI POSSIBILE	B
254	NELLA PIRAMIDE ALIMENTARE COSA DIFFERENZIA I "SUPERPREDATORI" DAI "CARNIVORI"?	I SUPERPREDATORI NON SONO CONDIZIONATI DA UN LIVELLO SUPERIORE	I SUPERPREDATORI UCCIDONO UN NUMERO MAGGIORE DI PREDE	I SUPERPREDATORI CACCIANO SOLO DI NOTTE	A
255	DI NORMA GLI UCCELLI APPARTENENTI A SPECIE MIGRATRICI SONO PRESENTI, IN FASE DI "PASSO", SUL TERRITORIO SICILIANO NEL PERIODO:	AUTUNNO - INIZIO INVERNO	PRIMAVERA - ESTATE	FINE INVERNO - INIZIO PRIMAVERA	A
256	QUAL È L'ELEMENTO PRINCIPALE CHE INDUCE GLI UCCELLI MIGRATORI, NEL NOSTRO EMISFERO, A SPOSTARSI DA REGIONI POSTE PIÙ A NORD VERSO SUD NEL PERIODO AUTUNNO - INVERNO?	L'ISTINTO DELLA SPECIE	LA RICERCA DI UN CLIMA PIÙ CALDO	LA RICERCA DI CONDIZIONI ALIMENTARI ATTE A GARANTIRE LA LORO SOPRAVVIVENZA	C
257	IN CASO DI ECCEZIONALE DISPONIBILITÀ ALIMENTARE INVERNALE PER UNA SPECIE APPARTENENTE ALL'AVIFAUNA ABITUALMENTE DI PASSO SUL NOSTRO TERRITORIO, DETTA SPECIE POTREBBE PER QUELL'ANNO SVERNARE SUL TERRITORIO PROVINCIALE?	NO, PERCHÉ L'ISTINTO LA INDURREBBE A PROSEGUIRE VERSO SUD	SÌ, SE OLTRE ALLA DISPONIBILITÀ ALIMENTARE FACESSE POCO FREDDO	SÌ	C

258	NEI LUOGHI DI SVERNAMENTO PER GLI UCCELLI MIGRATORI NEL NOSTRO EMISFERO, LE DIVERSE SPECIE SI RIPRODUCONO?	NO	SÌ, PURCHÉ IL PERIODO SIA SUFFICIENTE PER COMPLETARE LA COVA DELLE UOVA	SÌ, ESCLUSIVAMENTE LE SPECIE APPARTENENTI ALLA FAMIGLIA DEI TURDIDI	A
259	LA FASE DI "RIPASSO" SUL NOSTRO TERRITORIO PER LA MAGGIOR PARTE DELLE SPECIE AVIFAUNISTICHE MIGRATRICI COINCIDE CON IL PERIODO STAGIONALE DI:	FINE PRIMAVERA - INIZIO ESTATE	FINE INVERNO - INIZIO PRIMAVERA	FINE AUTUNNO	B
260	NEL CASO DI STRAORDINARIE CONDIZIONI ALIMENTARI SPECIE-SPECIFICHE FAVOREVOLI PER LE SPECIE AVIFAUNISTICHE IN FASE DI "RIPASSO" SUL TERRITORIO SICILIANO, LE STESSE:	SI FERMERANNO PER SFRUTTARE AL MEGLIO GLI ALIMENTI DISPONIBILI	SI STANZIALIZZERANNO	DOPO LA NATURALE SOSTA, NECESSARIA PER ALIMENTARSI E RIPOSARE, PROSEGUIRANNO VERSO LE ZONE DI RIPRODUZIONE	C
261	IN MANCANZA DI ATTIVITÀ VENATORIA LUNGO LA ROTTA DI MIGRAZIONE, TUTTI GLI UCCELLI MIGRANTI RITORNANO NELL'ABITUALE AREA DI RIPRODUZIONE?	SÌ	NO, PERCHÉ PARTE DEGLI ANIMALI SI SOFFERMANO NELLE REGIONI DI SVERNAMENTO	NO, PERCHÉ IL DISPENDIO DI ENERGIA E L'INCIDENTALITÀ CONNESSE ALLA MIGRAZIONE PROVOCANO UNA MORTALITÀ ELEVATA	C
262	COSA SI INTENDE PER SPECIE AVIFAUNISTICA PARZIALMENTE MIGRATRICE?	UNA SPECIE DELLA QUALE ALCUNE POPOLAZIONI VIVONO STANZIALMENTE SU DETERMINATI TERRITORI, MENTRE IL MAGGIOR NUMERO DEI SOGGETTI MIGRA	UNA SPECIE CHE COMPIE IL TRAGITTO DI MIGRAZIONE STAGIONALE ANNI SÌ E ANNI NO	UNA SPECIE CHE COMPIE MIGRAZIONI MOLTO CONTENUTE	A
263	L'ATTIVITÀ RIPRODUTTIVA DELLE SPECIE SELVATICHE COME È REGOLATA?	IN MODO CHE LA NASCITA DEI PICCOLI O LA SCHIUSA DELLE UOVA COINCIDA CON L'INIZIO DEL PERIODO PIÙ FAVOREVOLE A GARANTIRE LA MAGGIOR SOPRAVVIVENZA DEI NUOVI NATI	IN MODO CHE INTERCORRANO ALMENO SEI MESI TRA LA NASCITA DI SUCCESSIVE GENERAZIONI	DAL PERIODO DI RICETTIVITÀ DELLE SINGOLE FEMMINE	A
264	COSA SI INTENDE PER SPECIE MONOGAME?	SPECIE FAUNISTICHE CHE ALLEVANO UN SOLO PICCOLO PER OGNI SINGOLA SCHIUSA DELLE UOVA O PER OGNI NASCITA	SPECIE ANIMALI NELLE QUALI MASCHI E LE FEMMINE DANNO ORIGINE A COPPIE STABILI CHE CONVIVONO PER TUTTO IL PERIODO RIPRODUTTIVO	SPECIE FAUNISTICHE CHE SI RIPRODUCONO UNA SOLA VOLTA OGNI ANNO	B
265	COSA SI INTENDE PER SPECIE POLIGAME?	SPECIE DOVE MASCHI E FEMMINE FORMANO COPPIE STABILI NEL PERIODO DELLA RIPRODUZIONE	SPECIE ANIMALI ESOTICHE PROVENIENTI DA ISOLE DEL PACIFICO	LE SPECIE OVE I MASCHI DOMINANTI SI ACCOPPIANO CON DIVERSE FEMMINE	C
266	COSA SONO I FRINGILLIDI?	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEI PASSERIFORMI	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEGLI GALLIFORMI	FAMIGLIA DI UCCELLI DELL'ORDINE DEI COLUMBIFORMI	A
267	CHE COSA SIGNIFICA CINOFILO?	AMICO DEGLI UCCELLI	AMICO DEI MAMMIFERI	AMICO DEI CANI	C
268	COME' CONSIDERATA LA VOLPE?	SPECIE SEMPRE PROTETTA	SPECIE NOCIVA, DA ERADICARE	SPECIE CACCIABILE IN PERIODO DETERMINATO	C
269	COSA SI INTENDE PER "DOPPIO PASSO" DI UNA SPECIE MIGRATRICE?	LA CORSA VELOCE DEL MIGRATORE PRIMA DI LEVARSI IN VOLO	IL MODO DI CAMMINARE DEL MIGRATORE QUANDO SI ALLONTANA DI PEDINA	IL DUPLICE PASSAGGIO DI ANDATA E RITORNO SUI NOSTRI CIELI DELLE SPECIE MIGRANTI IN PRIMAVERA E IN AUTUNNO	C
270	NORMALMENTE QUANTE VOLTE PARTORISCE ANNUALMENTE LA LEPRE?	UNA, RARAMENTE DUE	SETTE	TRE, RARAMENTE QUATTRO	C
271	QUALI CARATTERISTICHE PERMETTONO DI RICONOSCERE UN MASCHIO DI GERMANO REALE POSATO SULL'ACQUA?	COLLO VERDE CON STRISCIA BIANCA	COLLO VERDE CON STRISCIA ROSSA	SOTTOCODA BIANCO IN CONTRASTO CON IL PIUMAGGIO GRIGIO DEL CORPO	A
272	COME POSSONO ESSERE DISTINTI GLI AIRONI IN VOLO?	LA TESTA VIENE TENUTA INDIETRO	COLLO TESO MA LEGGERMENTE PENDENTE	TESTA, CORPO E COLLO TENUTI ORIZZONTALMENTE	A
273	LE ANATRE TUFFATRICI QUANDO DEVONO SPICCARRE IL VOLO DA UNA SUPERFICIE D'ACQUA:	SI LANCIANO DIRETTAMENTE FUORI D'ACQUA	CORRONO SULLA SUPERFICIE PRIMA DI SPICCARRE IL VOLO	PRIMA DI SPICCARRE IL VOLO ESCONO DALL'ACQUA	B
274	DI CHE COSA SI NUTRONO IN PREVALENZA I RAPACI NOTTURNI?	DI PICCOLI UCCELLI	DI TOPI, RATTI E ALTRI PICCOLI MAMMIFERI	DI SELVAGGINA ADULTA	B
275	IL POLLO SULTANO È UN:	TURNICIDAE	PHASIANIDAE	RALLIDAE	C
276	QUALE UCCELLO HA UNA STRISCIA NERA CHE DALLA FRONTE PROSEGUE ALLA GOLA?	LA COTURNICE	GIOVANI E LE FEMMINE DELLA STARNA	IL MASCHIO DEL FAGIANO	A
277	QUALE ANATRA SI DISTINGUE PER IL SOPRACCIGLIO BIANCO?	FISCHIONE	MARZAIOLA	ALZAVOLA	B
278	COME SI COMPORTA IN SITUAZIONI DI PERICOLO LA COTURNICE?	SI ALZA SUBITO IN VOLO	CORRE VELOCE	SI NASCONDE SUGLI ALBERI	B
279	LA GALLINELLA D'ACQUA È:	UNO SCOLOPACIDE	UN RALLIDE	UN FASIANIDE	B
280	COME SONO LE ZAMPE DEI RALLIDI?	DITA MOLTO CORTE	DITA LUNGHE	DITA PALMATE	B

281	COME SONO LE ZAMPE DEGLI SCOLOPACIDI?	PALMATE	LUNGHE E SOTTILI	LOBATE	B
282	COME' IL BECCO DEL BECCACCINO?	BECCO LUNGO E DIRITTO	BECCO RICURVO IN GIÙ	BECCO RICURVO IN SU	A
283	LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEL COLOMBACCIO SONO:	LARGA BANDA BIANCA CHE ATTRAVERSA L'ALA E PICCOLA MACCHIA BIANCA AI LATI DEL COLLO	DUE PICCOLE BARRE ALARI NERE	GROPPONE BIANCO,DUE LARGH E BANDE NERE SULLE ALI, BIANCO SOTTO LE ALI	A
284	QUAL È IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA LEPRE?	TUTTO L'ANNO TRANNE IL PERIODO DA OTTOBRE A DICEMBRE	TUTTO L'ANNO	DA FEBBRAIO A GIUGNO	A
285	FINO A CHE ETÀ VIENE MANTENUTO IL MANTELLO STRIATO NEI CINGHIALI?	4 MESI	10 MESI	12 MESI	A
286	QUALE DI QUESTI UCCELLI È MIGRATORE?	IL FAGIANO	LA COTURNICE	LA QUAGLIA	C
287	COSA S'INTENDE PER "PASSO"?	GLI SPOSTAMENTI VERSO LE AREE DI ALIMENTAZIONE	GLI SPOSTAMENTI VERSO I DORMITORI	LA MIGRAZIONE AUTUNNALE	C
288	COSA S'INTENDE PER FAUNA STANZIALE?	FAUNA CHE UTILIZZA UN TERRITORIO NATURALE MOLTO LIMITATO	FAUNA CHE NON COMPIE MIGRAZIONI	FAUNA CHE UTILIZZA SOLO UN AMBIENTE MOLTO PARTICOLARE	B
289	COSA SI INTENDE PER ALBINISMO E MELANISMO DI UN UCCELLO?	LA PREFERENZA NEL MANGIARE FRUTTA,QUALI PER ESEMPIO MELE E ALBICOCCHIE	LA TENDENZA A VOLARE NEL BOSCO ALL'ALBA O AL TRAMONTO	LA MUTAZIONE CROMATICA DEL PIUMAGGIO CON TENDENZA AL BIANCO O AL NERO	C
290	COS'E' LA MUTA DEGLI UCCELLI?	IL CAMBIO DELLE PENNE	LA COVA SUL NIDO	IL PASSO AUTUNNALE	A
291	COSA SONO GLI UNGULATI?	SONO MAMMIFERI CON GRANDE E SOLIDA UNGHIA	SONO UCCELLI CON LE UNGHIE LUNGHE	SONO GLI ANIMALI IMPORTATI	A
292	LA RONDINE E' UN INSETTIVORO?	SI	NO	DIPENDE DALL'AMBIENTE	A
293	IL CINGHIALE PUO'INCROCIARSI CON IL MAIALE DOMESTICO?	SI	NO, MAI	SI,MA PRODUCE IBRIDI NON FECONDI	A
294	QUALE DI QUESTI UCCELLI NON E'MIGRATORE?	IL TORDO BOTTACCIO	LA RONDINE	LA COTURNICE	C
295	LA CACCIA ALLA LEPRE CON L'USO DI QUALI CANI DI SOLITO SI EFFETTUA?	CON L'USO DEL BRACCO	CON L'USO DELLO SPINONE	CON L'USO DEL SEGUGIO	C
296	RIPOPOLAMENTI CON SELVAGGINA DI PROVENIENZA DIVERSA DA QUELLA ORIGINARIA QUALI CONSEGUENZE POSSONO PORTARE?	MIGLIORAMENTO GENETICO	INQUINAMENTO GENETICO E INTRODUZIONE DI MALATTIE	AUMENTO NOTEVOLE DI NUMERO DEI SELVATICI	B
297	IN CHE MESE AVVIENE IL RIPASSO DELLA TORTORA?	MARZO - APRILE	SETTEMBRE - OTTOBRE	A FINE NOVEMBRE	A
298	IN QUALE PERIODO E' SOLITAMENTE PIU'ABBONDANTE IL PASSO DEL TORDO SASSELLO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA?	SETTEMBRE	FEBBRAIO	NOVEMBRE	C
299	IN QUALE MESE SOLITAMENTE E' PIU'ABBONDANTE IL PASSO DELLA BECCACCIA?	AGOSTO	FINE NOVEMBRE - DICEMBRE	FEBBRAIO	B
300	PUO' ESSERE EFFETTUATO UN RIPOPOLAMENTO CON STARNE NEL TERRITORIO SICILIANO?	SI, SEMPRE	NO, MAI	SI, SOLO SE AUTORIZZAT	B
301	IN QUALE PERIODO DELL'ANNO LA CESENA E' DA NOI PIU'ABBONDANTE?	IN ESTATE	IN AUTUNNO	IN PRIMAVERA	B
302	I PICCOLI DI CINGHIALE SINO A 4-5 MESI SONO CARATTERIZZATI DA:	MANTELLO DI COLORE ROSSO	MANTELLO DI COLORE BRUNO SCURO	MANTELLO DI COLORE GIALLO DORATO CON STRISCE NERE PARALLELE	C
303	QUALE DI QUESTI CARADRIFORMI PRESENTA UN LUNGO CIUFFO SULLA NUCA?	LA BECCACCIA	LA PAVONCELLA	IL BECCACCINO	B
304	QUALI DI QUESTI UCCELLI NON E' MIGRATORE?	L'ALZAVOLA	LA RONDINE	LA COTURNICE	C
305	QUALE DI QUESTI UCCELLI E' UN RAPACE DIURNO?	IL GUFO COMUNE	L'ALLOCCO	IL NIBBIO	C
306	QUALE DI QUESTI UCCELLI E'INSETTIVORO?	LA COTURNICE	LA RONDINE	LA MARZAIOLA	B
307	QUALE' L'AMBIENTE TIPICO DELLA COTURNICE?	AREE BOScate	LE ZONE UMIDE	LE AREE APERTE E LE ZONE AD AGRICOLTURA DIFFERENZIATA	C
308	QUALI FUNZIONI SVOLGONO LE ZONE UMIDE NEI RIGUARDI DELLA SELVAGGINA?	FAVORISCONO LA SOSTA DELLA MIGRATORIA	FAVORISCONO LA NIDIFICAZIONE DEI RAPACI NOTTURNI	FAVORISCONO LA NIDIFICAZIONE DELLA SELVAGGINA STANZIALE	A
309	QUALI SONO I FATTORI CHE MAGGIORMENTE CONDIZIONANO L'AFFERMAZIONE DI UNA SPECIE ANIMALE?	L'ASSENZA/PRESENZA DI PREDATORI	LA DISPONIBILITÀ DI FONTI ALIMENTARI, NONCHÉ AMBIENTI IDONEI ALLA RIPRODUZIONE E RIFUGIO	L'ASSENZA/PRESENZA DI SPECIE CONTENDENTI	B
310	I CONFRONTI/SCONTRI TRA MASCHI PER IL POSSESSO DELLE FEMMINE NELLE SPECIE POLIGAME SONO FUNZIONALI A:	SELEZIONARE I MASCHI PIÙ DOTATI PER LA SUCCESSIVA PROCREAZIONE	DECONGESTIONARE SITUAZIONI DI TENSIONE CHE SI INSTAURANO DURANTE L'ANNO NELL'AMBITO DELLE POPOLAZIONI FAUNISTICHE SELVATICHE	ALLONTANARE GLI ANIMALI PIU' DEBOLI	A

311	GLI UCCELLI CHE NIDIFICANO A TERRA SONO CARATTERIZZATI DA:	PRODUZIONE DI PIÙ NIDIALE ALL'ANNO PER CONTRASTARE LE PERDITE CHE DERIVANO DAI PERICOLI DELL'AMBIENTE IN CUI VIVONO	GRANDI CURE PARENTALI DA PARTE DI AMBEDUE I GENITORI FINTANTO I NIDIALEI NON SONO IN GRADO DI ABBANDONARE IL NIDO	CAPACITA' DI DEPORRE NUMEROSE UOVA E PROLE PRECOCE IN GRADO DI SFUGGIRE DA SUBITO AI PERICOLI DELL'AMBIENTE CHE LA OSPITA	C
312	COSA SI INTENDE PER "PROLE NIDIFUGA" DI ALCUNE SPECIE AVIFAUNISTICHE?	CHE I PICCOLI SONO IN GRADO DI SEGUIRE I GENITORI ED AUTOALIMENTARSI SUBITO DOPO LA SCHIUSA	CHE I PICCOLI SCAPPANO DAL NIDO APPENA POSSONO	CHE I PICCOLI NASCONO CON GLI OCCHI CHIUSI E DEVONO ESSERE ALIMENTATI DAI GENITORI NEL PRIMO PERIODO DI VITA	A
313	QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL CINGHIALE?	AREE BOSCADE CON RICCO SOTTOBOSCO	CAMPI DI GRANOTURCO POSSIBILMENTE ESTESI	BOSCHI DI CONIFERE DI MEDIA E ALTA MONTAGNA	A
314	QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA LEPRE?	FORESTE DI LATIFOGIE CON RICCO SOTTOBOSCO	AREE COLTIVATE A VIGNETO	AREE CON PRATI STABILI E ADEGUATE ZONE DI RIMESSA FINO AD UNA QUOTA DI C.A. 1.800 METRI SUL LIVELLO DEL MARE	C
315	QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL CONIGLIO SELVATICO?	AMBIENTI DIVERSI PURCHÈ ASCIUTTI CON PRESENZA DI SIEPI ED ARBUSTI CHE POSSONO OFFRIRE RIPARO	TORBIERE DI PIANURA E COLLINA	RIVE SABBIOSE DEI CORSI D'ACQUA	A
316	QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL GERMANO REALE?	ZONE UMIDE CON ACQUE BASSE	ZONE A CANNETO FITTO	LAGHI NATURALI E LAGHI DI CAVA PROFONDI	A
317	QUAL È L'HABITAT TIPICO DEL BECCACCINO?	TERRENI ARIDI	RIVE DEI LAGHI E DEI FIUMI	ACQUITRINI, PRATERIE UMIDE E MARCITE	C
318	QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA BECCACCIA?	ACQUITRINI E PRATI IRRIGUI	BOSCHI MISTI CON RICCO SOTTOBOSCO E ZONE UMIDE	RIVE LACUSTRI O FLUVIALI	B
319	QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA CUTURNICE?	SEMINATIVO PIÙ O MENO CESPUGLIATO INFRAMMEZZATO A PIETRAIE	ZONE UMIDE	BOSCHI DI CONIFERE CON RADURA	A
320	QUAL È L'HABITAT TIPICO DELLA FOLAGA?	PRATERIE CON ROCCE AFFIORANTI	ZONE UMIDE CON ACQUE BASSE	LAGHI CON ACQUE PROFONDE	B
321	L'ALIMENTAZIONE DELLA QUAGLIA ADULTA È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI SEMI	FRUTTI	FORAGGIO VERDE	A
322	LA GRANELLA DI MAIS È ALIMENTO UTILE PER LA QUAGLIA ?	SÌ	NO	SÌ, NEL CASO NON SIA DISPONIBILE FORAGGIO VERDE	B
323	L'ALIMENTAZIONE DELLA QUAGLIA È MAGGIORMENTE GARANTITA DA:	CAMPO COLTIVATO A FRUMENTO E PRESENZA DI GRAMINACEE SPONTANEE	CAMPI COLTIVATI A MAIS	PRATI STABILI	A
324	L'ALIMENTAZIONE DELLA TORTORA È PREVALENTEMENTE:	INSETTIVORA	FRUGIVORA	GRANIVORA	C
325	L'ALIMENTAZIONE DEL FAGIANO ADULTO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI FRUTTI	SEMI DI GRAMINACEE SELVATICHE, FRUMENTO E SEGALÉ	INSETTI E VEGETALI VERDI	B
326	LA GRANELLA DI MAIS È ALIMENTO UTILE PER LA COTURNICE?	NO	SÌ	NO, SE IL MAIS È STATO TRATTATO CON ANTICRITTOGAMICI	A
327	L'ALIMENTAZIONE DEL COLOMBACCIO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	FRUTTI DIVERSI	GROSSI SEMI OLEOSI E CEREALI	SEMI DI GRAMINACEE SPONTANEE E VERDURA VERDE	B
328	LA GRANELLA DI MAIS È ALIMENTO UTILE PER IL FAGIANO ADULTO?	SÌ	NO	SOLO IN INVERNO	A
329	L'ALIMENTAZIONE DELLA CORNACCHIA GRIGIA È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	SEMI, ALIMENTI ANIMALI (UOVA, CAROGNE, ETC.) E RIFIUTI ORGANICI DIVERSI	FRUTTA E GRANDI SEMI OLEOSI	INSETTI DIVERSI	A
330	LE CORNACCHIE POSSONO UCCIDERE ALTRI ANIMALI PER CIBARSENÈ?	NO	SÌ, IN CASI DI ESTREMA NECESSITÀ	SÌ, ABITUALMENTE, ANIMALI MEDIO PICCOLI	C
331	L'ALIMENTAZIONE DEL TORDO BOTTACCIO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	SEMI DI CEREALI E GRAMINACEE SPONTANEE	INSETTI E PICCOLI MOLLUSCHI	BACCHE E FRUTTI DIVERSI	C
332	L'ALIMENTAZIONE DELLA CESENA È:	INSETTIVORA	FRUGIVORA	GRANIVORA	B
333	L'ALIMENTAZIONE DEL TORDO SASSELLO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	INSETTI E PICCOLI MOLLUSCHI	BACCHE E FRUTTI DIVERSI	SEMI DI CEREALI E DI GRAMINACEE SPONTANEE	B
334	L'ALIMENTAZIONE DEL GERMANO REALE È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	MOLLUSCHI E LARVE DI INSETTI CHE RECUPERA NEL FONDO MELMOSO DEI CORSI D'ACQUA	SOSTANZE VEGETALI E SEMI DI CEREALI, IN MISURA MINORE MOLLUSCHI E LARVE	PICCOLI PESCI E GIRINI	B
335	L'ALIMENTAZIONE DEL BECCACCINO È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI SEMI	PICCOLI PESCI E GIRINI	ANELLIDI E LARVE DI INSETTI DIVERSI	C
336	L'ALIMENTAZIONE DELLA BECCACCIA È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	VERMI E LARVE DI INSETTI DIVERSI	SEMI E VEGETALI	PICCOLI PESCI E GIRINI	A
337	L'ALIMENTAZIONE DELLA LEPRE È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	ESSENZE ERBACEE	FOGLIE E ALTRE COMPONENTI ARBOREE	TUBERI E MICCORIZE	A
338	IL CONIGLIO SELVATICO SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	VEGETALI CHE TROVA IN SUPERFICIE	RADICI E TUBERI	BACCHE E PICCOLI FRUTTI	A

339	LA VOLPE SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	FRUTTA E RIFIUTI ORGANICI	ESCLUSIVAMENTE DI MAMMIFERI E UCCELLI DI PICCOLA/MEDIA TAGLIA	GROSSI INSETTI, MAMMIFERI E UCCELLI MEDIO/PICCOLI, FRUTTI DIVERSI E RIFIUTI ALIMENTARI	C
340	IL CINGHIALE NEL PERIODO INVERNALE SI NUTRE PREVALENTEMENTE DI:	GRANTURCO RESIDUO E BULBI DI FIORI SPONTANEI	TUBERI, ANELLIDI E LARVE	CASTAGNE, GHIANDE E TUBERI	C
341	L'ALIMENTAZIONE DELLA COTURNICE È PREVALENTEMENTE COMPOSTA DA:	PICCOLI FRUTTI E GEMME APICALI	VEGETALI FRESCHI E SEMI DI GRAMINACEE SPONTANEE E COLTIVATE	INSETTI DIVERSI	B
342	PERCHÉ I PESTICIDI POSSONO DETERMINARE UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEI FASIANIDI? (FAGIANO COMUNE, COTURNICE, ETC.)	PERCHÉ SONO TOSSICO - MORTALI PER TUTTI I PICCOLI ANIMALI	PERCHÉ ELIMINANO OLTRE AI PARASSITI GRAN PARTE DEGLI INSETTI, RIDUCENDO L'ALIMENTAZIONE TIPICA DEI NIDIACEI NELLE PRIME SETTIMANE DI VITA	PERCHÉ DETERMINANO NEL MEDIO PERIODO PATOLOGIE TUMORALI NELL'AVIFAUNA TERRICOLA	B
343	PERCHÉ I CONCIMI GRANULARI POSSONO RIDURRE DRASTICAMENTE LE POPOLAZIONI DEI FASIANIDI?	PERCHÉ I GRANULI VENGONO SCAMBIATI PER SEMI E MANGIATI	PERCHÉ SCIOGLIENDOSI INQUINANO E AVVELENANO LE FONTI IDRICHE	PERCHÉ, INGERITI COME PIETROLINE UTILI NEL VENTRIGLIO PER MACINARE I SEMI DI CUI SI NUTRONO, AVVELENANO GLI ANIMALI	C
344	IN AMBIENTE NATURALE I MASCHI DELLA COTURNICE SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ	SÌ, NEL PERIODO INVERNALE	NO	C
345	LA COTURNICE È UNA SPECIE:	MONOGAMA IN PRESENZA DI POCHE FEMMINE	MONOGAMA	POLIGAMA	B
346	NEL CORSO DELL'ANNO LA COTURNICE PORTA A TERMINE:	2 NIDIATE	1 NIDIATA	DA 2 A 3 NIDIATE	B
347	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE FAGIANO COMUNE I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ, IL DIMORFISMO TRA I SESSI NELLA SPECIE È MOLTO EVIDENTE	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	NO	A
348	IL NIDO DEL FAGIANO VIENE PREDISPOSTO:	SU ARBUSTI AD UNA ALTEZZA NON SUPERIORE AL METRO	IN CAVITÀ ROCCIOSE	A TERRA	C
349	DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DELLA COTURNICE SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	FORNITI DI PIUMINO E GIÀ PRONTI AD ABBANDONARE IL NIDO PER LA RICERCA DEL CIBO IN COMPAGNIA DELLA MADRE	FORNITI DI PIUMINO MA PROTETTI NEL NIDO DOVE I GENITORI LI ALIMENTANO PER LE PRIME TRE SETTIMANE	B
350	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE COLOMBACCIO I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	NO	SÌ	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A
351	IL COLOMBACCIO È UNA SPECIE:	RIGOROSAMENTE MONOGAMA	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	A
352	IL NIDO DEL COLOMBACCIO VIENE PREDISPOSTO:	A TERRA	SU ARBUSTI DI MEDIE DIMENSIONI	SU ALBERI ALTI	C
353	IL COLOMBACCIO DEPONE UN NUMERO DI UOVA ...	DA 3 A 5	2	DA 8 A 10	B
354	LE UOVA DI COLOMBACCIO HANNO UN PERIODO DI INCUBAZIONE...	DA 10 A 12 GIORNI	DA 15 A 17 GIORNI	DA 23 A 25 GIORNI	B
355	DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DEL COLOMBACCIO SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTI DI PIUMINO E PRONTI A LASCIARE IL NIDO PER PROCACCIARSI IL CIBO	COPERTI DA PIUMINO E CON GLI OCCHI APERTI MA DIPENDENTI DAI GENITORI PER L'ALIMENTAZIONE	A
356	NEL CORSO DELL'ANNO IL COLOMBACCIO PORTA A TERMINE:	2 - 3 NIDIATE	1 NIDIATA	3 - 4 NIDIATE	A
357	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE CORNACCHIA GRIGIA I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ	NO	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	B
358	LA CORNACCHIA GRIGIA È UNA SPECIE:	POLIGAMA	MONOGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	B
359	IL NIDO DELLA CORNACCHIA GRIGIA VIENE PREDISPOSTO:	IN ANFRATTI ROCCIOSI	IN MACCHIE ALBERATE FITTE O IN BOSCHI FITTI DI PIANURA E COLLINA	SU ALBERI RADI ALTI	C
360	NEL CORSO DELL'ANNO LA CORNACCHIA GRIGIA PORTA A TERMINE:	1 NIDIATA	DA 3 A 4 NIDIATE	DA 2 A 3 NIDIATE	C
361	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE TORDO BOTTACCIO I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ	NO	SÌ, SOLO NEL PRIMO ANNO DI VITA	B
362	IL TORDO BOTTACCIO È UNA SPECIE:	MONOGAMA	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	A
363	IL NIDO DEL TORDO BOTTACCIO VIENE PREDISPOSTO:	NEI CESPUGLI	A TERRA	SU ALBERI DI MEDIA ALTEZZA	C
364	IL TORDO BOTTACCIO DEPONE UN NUMERO DI UOVA...	DA 3 A 5	DA 2 A 3	DA 4 A 9	A
365	NEL CORSO DELL'ANNO IL TORDO BOTTACCIO PORTA A TERMINE:	DA 3 A 4 NIDIATE	DA 2 A 3 NIDIATE	1 NIDIATA	B
366	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE GERMANO REALE I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	SÌ, FORTE DIMORFISMO TRA I DUE SESSI	NO	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A



367	IL GERMANO REALE È UNA SPECIE:	POLIGAMA	DIPENDE DALLA CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL MASCHIO	MONOGAMA	C
368	IL NIDO DEL GERMANO REALE VIENE PREDISPOSTO:	SULL'ACQUA VINCOLATO ALLE IDROFITE	A TERRA	NEI CANNETI SU ISOLOTTI FORMATI DALLA VEGETAZIONE IN DECOMPOSIZIONE	B
369	IL GERMANO REALE DEPONE UN NUMERO DI UOVA ...	DA 3 A 5	DA 6 A 8	DA 8 A 14	C
370	NEL CORSO DELL'ANNO IL GERMANO REALE PORTA A TERMINE:	DA 2 A 3 NIDIATE	1 NIDIATA	DA 3 A 4 NIDIATE	B
371	DOPO LA SCHIUSA LA PROLE DEL GERMANO REALE SI PRESENTA:	NIDIFUGA	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTA DA PIUMINO MA ANCORA INCAPACE DI ABBANDONARE IL NIDO	A
372	IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA LEPRE COMUNE INTERCORRE DA:	APRILE/GIUGNO	FEBBRAIO/MAGGIO	GENNAIO/SETTEMBRE	C
373	NEL PERIODO RIPRODUTTIVO LA FEMMINA DELLA LEPRE COMUNE PARTORISCE DI NORMA:	2 VOLTE	4 VOLTE	7 VOLTE	B
374	IL NUMERO MEDIO DI PICCOLI PER SINGOLO PARTO DELLA LEPRE COMUNE È PARI A:	4	2	5	A
375	I PICCOLI DELLA LEPRE COMUNE VENGONO PARTORITI:	IN BUCHE SCAVATE NEL TERRENO E RICOPERTE DI PELO	IN MODESTI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN TANE PROFONDE	B
376	I PICCOLI DI LEPRE COMUNE ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	B
377	UN INDIVIDUO ADULTO DI LEPRE COMUNE PUÒ RAGGIUNGERE IL PESO DI:	3 KG.	5 KG.	7 KG.	B
378	IL PERIODO RIPRODUTTIVO DEL CONIGLIO SELVATICO INTERCORRE DA:	APRILE/GIUGNO	DA FEBBRAIO A MAGGIO	DA GENNAIO A OTTOBRE	C
379	NEL PERIODO RIPRODUTTIVO LA FEMMINA DEL CONIGLIO SELVATICO PARTORISCE DI NORMA:	2 VOLTE	4 VOLTE	7 VOLTE	C
380	IL NUMERO DI PICCOLI PER SINGOLO PARTO DEL CONIGLIO SELVATICO VARIA:	DA 1 A 3	DA 3 A 5	DA 5 A 7	C
381	I PICCOLI DEL CONIGLIO VENGONO PARTORITI:	IN BUCHE SCAVATE NEL TERRENO	IN MODESTI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN TANE PROFONDE RICOPERTE DI PELO	C
382	I PICCOLI DI CONIGLIO SELVATICO ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	A
383	UN INDIVIDUO ADULTO DI CONIGLIO SELVATICO PUÒ RAGGIUNGERE IL PESO DI:	1 KG.	2 KG.	3 KG.	B
384	IL PERIODO RIPRODUTTIVO DELLA VOLPE INTERCORRE:	DA APRILE A GIUGNO	DA FEBBRAIO A LUGLIO	DAL 1° AL 30 MAGGIO	A
385	OGNI ANNO LA FEMMINA DELLA VOLPE PARTORISCE DI NORMA:	1 CUCCIOLATA	2 CUCCIOLATE	3 CUCCIOLATE	A
386	IL NUMERO DI PICCOLI PER SINGOLO PARTO DELLA VOLPE VARIA:	DA 1 A 2	DA 3 A 5	DA 6 A 8	B
387	I PICCOLI DELLA VOLPE VENGONO PARTORITI:	IN PICCOLI AVVALLAMENTI DEL TERRENO	IN GIACIGLI DI FOGLIE	IN TANE PROFONDE	C
388	I PICCOLI DI VOLPE ALLA NASCITA SONO:	GLABRI E CON OCCHI CHIUSI (PROLE INETTA)	RICOPERTI DI PELO E CON OCCHI APERTI (PROLE PRECOCE)	RICOPERTI DI PELO O MENO, DIPENDE DALLA TEMPERATURA ESTERNA	A
389	UN INDIVIDUO ADULTO DI VOLPE PUÒ RAGGIUNGERE IL PESO DI:	4 - 5 KG.	7 - 8 KG.	10 - 11 KG.	C
390	IN AMBIENTE NATURALE NELLA SPECIE COTURNICE I MASCHI SONO FACILMENTE DISTINGUIBILI DALLE FEMMINE?	NO	SÌ	SÌ, MA SOLO DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA	A
391	IL NIDO DELLA COTURNICE VIENE PREDISPOSTO:	A TERRA, TRA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E ROCCE	IN PROFONDITÀ NELLE PIETRAIE	SU ARBUSTI AD ALTEZZA NON SUPERIORE A 50 CM.	A
392	LA COTURNICE DEPONE UN NUMERO DI UOVA ...	DA 3 A 5	DA 6 A 8	DA 8 A 14	C
393	IL PERIODO DI OVODEPOSIZIONE DELLA COTURNICE INTERCORRE:	TRA FINE MARZO E LA METÀ DI APRILE	NEL MESE DI APRILE	IN MAGGIO - INIZIO GIUGNO	C
394	LE UOVA DELLA COTURNICE HANNO UN PERIODO DI INCUBAZIONE CHE VARIA:	DA 10 A 12 GIORNI	DA 15 A 17 GIORNI	DA 23 A 25 GIORNI	C
395	DOPO LA SCHIUSA I PULCINI DELLA COTURNICE SI PRESENTANO:	IMPLUMI E CON GLI OCCHI CHIUSI	COPERTI DI PIUMINO E PRONTI A LASCIARE IL NIDO PER PROCACCIARSI IL CIBO	COPERTI DA PIUMINO E CON GLI OCCHI APERTI MA DIPENDENTI DAI GENITORI PER L'ALIMENTAZIONE	B
396	LA STRATEGIA DI SOPRAVVIVENZA DELLA COTURNICE NELLA STAGIONE INVERNALE:	SCENDE DI QUOTA E SI ATTESTA SUI VERSANTI PIÙ ASSOLATI	MANTIENE LA QUOTA E SI RIFUGIA IN BUCHE SCAVATE NELLA NEVE	SI RIFUGIA SOTTO CENGIE IN PARETI STRAPIOMBANTI	A
397	IL CINGHIALE È UN UNGULATO RUMINANTE?	SÌ, PERCHÉ SI CIBA PREVALENTEMENTE DI FORAGGIO VERDE	SÌ, COME TUTTI GLI UNGULATI	NO, PERCHÉ HA UNA DIETA ONNIVORA	C
398	IL CINGHIALE PREDALTRI ANIMALI?	RARAMENTE COMPIE PREDAZIONE ATTIVA SEBBENE ALL'OCCORRENZA SI CIBI DI UOVA E CAROGNE	SÌ, ABITUALMENTE ANCHE ANIMALI MEDIO GRANDI	NON CONSUMA CARNE	A

399	PERCHÉ IL CINGHIALE RIVOLTA LA COTICA ERBOSA NEI PRATI?	PER ALIMENTARSI DELL'APPARATO RADICALE DELLE ESSENZE ERBACEE	PER CREARE BUCHE OVE EFFETTUARE BAGNI DI FANGO	PER RICERCARE TUBERI E BULBI NONCHÉ ANELLIDI E LARVE DI CUI SI ALIMENTA	C
400	IL CINGHIALE EFFETTUA I COSIDDETTI "BAGNI DI FANGO" PER:	RINFRESCARSI DALLA CALURA ESTIVA	GIOCARE CON I PROPRI PICCOLI	INTRAPPOLARE I PARASSITI NEL FANGO E LIBERARSENE, QUANDO IL FANGO SECCA, TRAMITE SFREGAMENTO SULLA CORTECCIA DELLE PIANTE	C
401	IN QUALE PERIODO LE FEMMINE DI CINGHIALE VANNO IN ESTRO (PERIODO DEGLI AMORI)?	INDISTINTAMENTE TUTTO L'ANNO	DURANTE L'ESTATE	DA NOVEMBRE A GENNAIO, SEBBENE ALCUNE FEMMINE SONO IN ESTRO ANCHE IN PERIODI DIVERSI	C
402	IN CHE MODO SI EFFETTUANO I CENSIMENTI DELLA COTURNICE?	DA PUNTI DI OSSERVAZIONE DOVE SI VEDE L'ATTIVITÀ DEI SOGGETTI PRESENTI DURANTE LE ORE DI PASTURA GIORNALIERA	SU AREE CAMPIONE RICHIAMANDO I MASCHI PER MEZZO DEL VERSO PRODOTTO DALLE FEMMINE QUANDO SONO DISPONIBILI ALL'ACCOPIAMENTO	SU AREE CAMPIONE IDENTIFICANDO I MASCHI TERRITORIALI (E QUINDI POTENZIALI NIDIATE) NEL PERIODO DELL'OVODEPOSIZIONE E IN LUGLIO AGOSTO VERIFICANDO IL SUCCESSO RIPRODUTTIVO CON CANI DA FERMA	C
403	IN CHE MODO SI EFFETTUANO DI NORMA I CENSIMENTI DELLE LEPRI?	DEFINENDO DEGLI INDICI DI PRESENZA CALCOLATI CON IL NUMERO DEGLI ANIMALI OSSERVATI DI NOTTE	RAPPORTANDO IL NUMERO DEGLI ANIMALI OSSERVATI ACCIDENTALMENTE	OSSERVANDO DI PRIMO MATTINO IL NUMERO DI LEPRI AL PASCOLO	A
404	COSA SI INTENDE PER "ANATRE DI SUPERFICIE"?	GLI ANATIDI CHE FREQUENTANO GENERALMENTE ACQUE POCO PROFONDE E SI CIBANO AFFONDANDO IN ACQUA SOLO LA TESTA E PARTE DEL CORPO	GLI ANATIDI CHE VIVONO SULLA SUPERFICIE DELL'ACQUA QUANDO NON SONO IN PASTURA NEI CAMPI DI MAIS	GLI ANATIDI CHE PER INVOLARSI COMPIONO LUNGHE CORSE SULLA SUPERFICIE DELL'ACQUA	A
405	COSA SI INTENDE PER "ANATRE TUFFATRICI"?	GLI ANATIDI CHE RAGGIUNGONO LA SUPERFICIE DELL'ACQUA IN PICCHIATA IMMERGENDOSI PER CATTURARE PESCI ANCHE AD ALCUNI METRI SOTTO IL PELO DELL'ACQUA	GLI ANATIDI CHE SI TUFFANO ABITUALMENTE NELL'ACQUA DA POSATOI POSTI AD UNA CERTA ALTEZZA SULLE RIVE	LE ANATRE CHE PREDILIGONO SPECCHI D'ACQUA PROFONDI E SI IMMERGONO IN APNEA ANCHE DI PARECCHI METRI PER ALIMENTARSI SUL FONDO	C
406	NELLA FASE DI INVOLTO DALL'ACQUA ESISTE UNA DIFFERENZA TRA LE ANATRE DI SUPERFICIE E QUELLE TUFFATRICI?	SÌ, LE ANATRE DI SUPERFICIE, AVENDO UN "PESO SPECIFICO" INFERIORE, RIESCONO A SOLLEVARSI DALL'ACQUA ISTANTANEAMENTE ADIFFERENZA DALLE ANATRE TUFFATRICI CHE DEVONO PRENDERE VELOCITÀ PER L'INVOLTO	NO, AMBEDUE I GRUPPI PRESENTANO DIFFICOLTÀ E S'INVOLANO DOPO UNA CORSA FRENETICA PIÙ O MENO BREVE SUL PELO DELL'ACQUA	SÌ, PERCHÉ LE ANATRE TUFFATRICI HANNO DIFFICOLTÀ A FORNIRE LA DOVUTA SPINTA CON LE ZAMPE STANTE L'ATTACCATURA AL CORPO RETROSTANTE DELLE STESSE	A

## TUTELA DELLA NATURA

	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
407	QUALI SPECIE FRA GLI UCCELLI PREDATORI SONO SICURAMENTE DANNOSE?	TUTTE	NESSUNA	SOLO LE GAZZE E LE CORNACCHIE	B
408	TUTTE LE SPECIE ANIMALI SONO ESSENZIALI AL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO NATURALE?	TUTTE, TREANNE QUELLE TROPPO NUMEROSE	NO, SOLO QUELLE NON ESOTICHE	TUTTE INDISTINTAMENTE	C
409	CHE COSA È LA MACCHIA MEDITERRANEA	È UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, TIPICA DELLE ISOLE DEL MAR MEDITERRANEO MERIDIONALE	È UNA ASSOCIAZIONE DI ALBERI E ARBUSTI TIPICA DI UNA FASCIA ALTIMETRICA CHE VA DALLA PIANURA ALL'ALTA COLLINA, PRESENTE LUNGO LE COSTE E NELLE AREE SECCHIE E CALDE DEL PAESE	È UNA ASSOCIAZIONE VEGETALE DI ALBERI E ARBUSTI, ESCLUSIVA DELLA SICILIA	B
410	LA FAUNA SELVATICA È TUTELATA DALLE LEGGI NELL'INTERESSE ...	DEI CACCIATORI	DEGLI AGRICOLTORI	DI TUTTI I CITTADINI	C
411	LA FAUNA VERTEBRATA OMEOTERMA COMPRENDE GLI ANIMALI CARATTERIZZATI DA ...	SANGUE CALDO, QUALI UCCELLI, MAMMIFERI E RETTILI	SANGUE CALDO, QUALI UCCELLI E MAMMIFERI	SANGUE CALDO, QUALI MAMMIFERI	B
412	PER "ZONA UMIDA" SI INTENDE	UN'AREA DOVE ANNUALMENTE CADONO PIÙ DI 600 mm DI PIOGGIA	UNA ZONA DOVE L'UMIDITÀ DELL'ATMOSFERA NON SCENDE MAI SOTTO IL 70%	UN'AREA DOVE È PRESENTE UNO O PIÙ SPECCHI D'ACQUA, DOLCE, SALMASTRA O SALATA	C
413	AL FINE DI PREDISPORRE UN APPOSTAMENTO TEMPORANEO È CONSENTITO IL TAGLIO DI PIANTE ARBOREE?	NO, NEPPURE PARZIALE	SÌ, SOLO DI PIANTE NON COLTIVATE	SÌ, CON POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE TUTTE LE PIANTE PRESENTI	A

414	L'UTILIZZO DEI PALLINI DI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE FREQUENTATE DAGLI ANATIDI, COSA PUO' PROVOCARE?	IL RISCHIO DI VVELENAMENTO DA PIOMBO DELL'ACQUA	IL RISCHIO DI GRAVE INTOSSICAZIONE DA PIOMBO PER LE ANATRE CHE LI INGERISSERO	DANNI AI CANNETI, AGLI ALBERI DELLE RIVE E AI PESCI	B
415	IN UN FONDO SOTTRATTO ALLA GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA (FONDO CHIUSO) L'ATTIVITA' VENATORIA PUO' ESSERE EFFETTUATA ...	DAL PROPRIETARIO	SOLAMENTE DA APPOSTAMENTO	E' VIETATO A CHIUNQUE, COMPRESO IL PROPRIETARIO	C
416	DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO E' CONSENTITO RACCOGLIERE I PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO?	SI, PURCHE SIANO FRAGOLE, MORE O LAMPONI	SI, PURCHE' SIANO FUNGHI E NON PIU' DI DUE CHILOGRAMMI	SI, LIMITATAMENTE A QUANTO CONSENTITO DALLE LEGGI REGIONALI	C
417	E' CONSENTITO CACCIARE IN UN TERRENO DOVE E' PRESENTE UNA COLTURA ERBACEA?	UNA VOLTA EFFETTUATO IL RACCOLTO	ANCHE A RACCOLTO NON EFFETTUATO SE IL PROPRIETARIO CONSENTE	SOLO DOPO CHE IL TERRENO E' STATO LAVORATO	A
418	E' POSSIBILE BRUCIARE IN CAMPAGNA RESIDUI DI MATERIE PLASTICHE?	SI, PURCHE' NON SI PRODCA TROPPO FUMO	NO, MAI	SI, PURCHE' LONTANO PIU' DI 500 METRI DALLE ABITAZIONI	B
419	QUANDO UN TERRENO COLTIVATO A CERALI E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE?	DALLA SEMINA AL RACCOLTO	DOPO LA FIORITURA	DOPO L'EMERGENZA DELLE PIANTINE FINO AL RACCOLTO	A
420	IN ECOLOGIA, CON IL TERMINE DI POPOLAZIONE SI INTENDE	UN INSIEME DI INDIVIDUI DI SPECIE DIVERSE CHE VIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	UN INSIEME DI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE CHEVIVONO IN UNA DETERMINATA AREA GEOGRAFICA	TUTTI GLI INDIVIDUI DELLA STESSA SPECIE	B
421	IN PRESENZA DI UN NIDO,DURANTE IL PERIO DO RIPRODUTTIVO, COSA E' OPPORTUNO FARE?	ALLONTANARSI IN SILENZIO	RACCOGLIERLO	PORTARLO IN UN POSTO PIU'NASCOSTO	A
422	IN UNA CATENA ALIMENTARE, GLI ORGANISMI VIVENTI DETTI PRODUTTORI SONO:	CARNIVORI	ERBIVORI	VEGETALI	C
423	VEDENDO UN LEPROTTINO NEL MESE DI LUGLIO SI DEVE:	LASCIARLO STARE	METTERLO IN GABBIA	PORTARLO IN UNA ZONA TRANQUILLA	A
424	COSA DEVE FARE IL CACCIATORE SE UN FAGIANO ALZATO DAL SUO CANE VA IN UN PRATO DOVE L'AGRICOLTORE STA TAGLIANDO ERBA?	CAMBIARE ZONA	INSEGUIRE IL FAGIANO	ENTRARE NEL PRATO PER CATTURARLO	A
425	CHI DEVE PAGARE I DANNI CHE IL CACCIATORE ARRECA ALLE COLTURE AGRICOLE?	LA PROVINCIA	LA REGIONE	IL CACCIATORE CHE DANNEGGIA	C
426	CHE COSA S'INTENDE PER COLTURA CON RACCOLTO PENDENTE?	UNA COLTIVAZIONE IN FASE DI MATURAZIONE	FRUTTI CADUTI DAGLI ALBERI	PIANTE SOVRACCARICHE DI FRUTTA	A
427	IN QUALE MESE SI RACCOGLIE NORMALMENTE IL FRUMENTO?	AGOSTO	GIUGNO	MAGGIO	B
428	QUALE SPECIE MIGRATORIA FA PIU'DANNI AI FRUTTETI?	LO STORNO	IL PICCHIO	IL VERDONE	A
429	COSA SONO ANTICRITTOGAMICI E GLI INSETTICIDI?	SONO SOSTANZE UTILI CONTRO LE EPIDEMIE DELLA SELVAGGINA	SONO SOSTANZE UTILIZZATE IN AGRICOLTURA PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE FUNGINEE E DEGLI INSETTI, CHE POSSONO ESSERE DANNOSE ALLA SELVAGGINA	SONO SOSTANZE USATE PER LA VACCINAZIONE DEL CANE DA CACCIA	B
430	IN UNA CATENA ALIMENTARE, I CONSUMATORI PRIMARI SONO:	LE PIANTE VERDI	I FUNGHI E I BATTERI	GLI ANIMALI ERBIVORI	C
431	TRA QUESTE, QUALE SPECIE E' PIU' DANNOSA PER LE COLTURE ERBACEE?	LA VOLPE	IL CAPRIOLO	IL CINGHIALE	C
432	IN UN FONDO IN ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE CHI PUO' ANDARE A CACCIA?	NESSUNO	IL CONDUTTORE DEL FONDO	I GUARDIACACCIA VOLONTARI	A
433	QUALE TIPO DI COLTURA E' PREFERITA COME PASTURA DALLA COTURNICE?	IL TRIFOGLIO	IL MAIS	IL FRUMENTO	C
434	L'ABBANDONO DELLA ROTAZIONE TRA CEREALI E FORAGGERE NELLA ZONA PREALPINA E L'AUMENTO DELLE SUPERFICI BOSCADE CHE COSA PROVOCANO ALLA COTURNICE?	NE FAVORISCONO L'INCREMENTO	LA FANNO DIMINUIRE DI PESO	NE FAVORISCONO LA SCOMPARSA	C
435	LA LIQUIDAZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE COLTURE AGRICOLE DALLA FAUNA SELVATICA IN UNA OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA, DA CHI VIENE EFFETTUATA?	DAGLI AGRICOLTORI	DALLA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	DALLE ASSOCIAZIONI VENATORIE	B
436	I CONDUTTORI DI TERRENI IN ATTIVITA' DI COLTURA QUANDO, PRIMA DELL'APERTURA DELLA CACCIA,DEVONO APPORRE I CARTELLI?	TRENTA GIORNI PRIMA	SESSANTA GIORNI PRIMA	NON SONO NECESSARI	C

437	IN QUALE MESE SI SEMINA NORMALMENTE IL FRUMENTO?	SETTEMBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	B
438	IN UNA CATENA ALIMENTARE I DECOMPOSITORI SONO	CARNIVORI	LE PIANTE	I FUNGHI	C
439	LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA GIOVA O NUOCE ALLA SELVAGGINA?	GIOVA	NUOCE	E' INDIFFERENTE	B
440	SE UN CACCIATORE ARRECA DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE COME DEVE COMPORTARSI?	SPOSTARSI IN UN'ALTRA ZONA	RISARCIRE I DANNI	RIVOLGERSI ALLA SEZIONE CACCIATORI CHE PROVVEDERA' IN MERITO	B
441	SE ACCADE DI IMBATTERSI IN UN RETTILE NON VELENOSO, COME SI DEVE AGIRE?	E' UTILE E QUINDI LO SI DEVE RISPETTARE	E' NOCIVO E SI DEVE QUINDI UCCIDERE	E' COMUNQUE PERICOLOSO, E' MEGLIO UCCIDERLO	A
442	PERCHE' MOLTI UCCELLI HANNO IL PIUMAGGIO CHE SI CONFONDE CON L'AMBIENTE IN CUI VIVONO?	PER DIFENDERSI DAI PREDATORI	PER FARSI RICONOSCERE DA UCCELLI DI ALTRESPECIE	PER TROVARE FACILMENTE CIBO	A
443	CHI PROVVEDE AL CONTROLLO DELLE SPECIE DI SELVAGGINA CHE MOLTIPLICANDOSI ECCESSIVAMENTE ARRECANO DANNI ALLE COLTURE?	LA PROVINCIA	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	IL COMUNE	B
444	CHI LIQUIDA I DANNI ARRECATI DALLA SELVAGGINA NEL TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE NON PROTETTO?	LA PROVINCIA	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	LO STATO	B
445	E' DANNOSO ALLE COLTIVAZIONI CALPESTARE IL TERRENO BAGNATO?	SI, SEMPRE	SOLO SE LE COLTURE SONO VICINE AL RACCOLTO	SOLO IN CASO DI PIENA	A
446	VEDENDO UN BECCACCINO POSARSI SU UNA MARCITA COSA SI DEVE FARE?	INCITARE IL CANE A ENTRARVI	INSEGUIRLO PER ABBATTERLO	CAMMINARE ALL'ESTERNO DELLA MARCITA COL CANE A STRETTO CONTATTO	C
447	TRA DIVERSE SPECIE ANIMALI CHE POPOLANO LO STESSO TERRITORIO, SI INSTAURA UN RAPPORTO DI MUTUALISMO QUANDO	GLI ANIMALI SI IGNORANO E NON SI DISTURBANO	DIVERSE SPECIE COLLABORANO TRA LORO	UNA SPECIE SI RIPRODUCE A SPESE ALTRUI	B
448	QUALI SPECIE DI UCCELLI DANNEGGIANO MAGGIORMENTE LE SEMINE DI CEREALI?	GLI ERBIVORI	I GRANIVORI	GLI INSETTIVORI	B
449	QUALI DI QUESTE SOSTANZE SONO PIU'DANNOSE PER LA SELVAGGINA?	CONCIMI ORGANICI	I DISERBANTI CHIMICI	GLI SCARTI DI POTATURA	B
450	L'AGRICOLTORE CHE SUBISCE DANNI DALLA SELVAGGINA COSA DEVE FARE?	UCCIDERE LA SELVAGGINA CHE PROVOCA IL DANNO	AVVELENARE IL CAMPO O LE PIANTE	SEGNALARE IL DANNO E FARE DOMANDA DI RISARCIMENTO ALL'ORGANO COMPETENTE	C
451	IN QUALI ZONE VIVE ABITUALMENTE LA PERNICE ROSSA?	NELLE AZIENDE FAUNISTICHE DI PIANURA	NELLE ALPI	NEI TERRITORI COLLINARI E MONTANI	C
452	QUALE E' LA SCIENZA CHE STUDIA LE RELAZIONI TRA GLI ESSERI VIVENTI E L'AMBIENTE?	LA ZOOLOGIA	LA BIOLOGIA	L'ECOLOGIA	C
453	IN UN CAMPO DI MAIS QUANDO SI PUO' CACCIARE?	SEMPRE	MAI	DOPO IL RACCOLTO	C
454	TRA QUESTI AMBIENTI, IN QUALE LA QUAGLIA TROVA MIGLIORI CONDIZIONI?	IN UN CEDUO BOSCATO	IN UN AMBIENTE IN CUI SONO PRESENTI COLTIVAZIONI DIVERSE E ZONE SEMINATURALI	IN UN CAMPO DI MAIS	B
455	IN CHE PEIODO SI RACCOLGONO LE OLIVE?	ESTATE	AUTUNNO	INVERNO	B
456	COSA DEVE FARE UN CACCIATORE CHE COL SUO CANE ATTRAVERSA UN VIGNETO CON UVA MATURA?	CAMMINARE LENTAMENTE PER NON DISTURBARE	SCARICARE IL FUCILE E TENERE IL CANE AL GUINZAGLIO	CACCIARE SOLO LA MIGRATORIA	B
457	GLI AGRICOLTORI E I CACCIATORI COME E' BENE CHE SIANO?	ALLEATI, PER CONCORRERE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO	INDIFFERENTI GLI UNI VERSO GLI ALTRI	NEMICI,PERCHE' NON E' POSSIBILE ACCORDARSI SU NULLA	A
458	QUALI SPECIE DI UCCELLI SONO PIU' UTILI ALL'AGRICOLTURA?	GLI ERBIVORI	GLI INSETTIVORI	IGRANIVORI	B
459	NEI FRUTTETI E NEI VIGNETI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE QUALE TIPO DI CACCIA E' CONSENTITA?	ALL'ASPETTO	VAGANTE	NESSUNO	C
460	PERCHE' I RAPACI RISENTONO MAGGIORMENTE DELL'EFFETTO DELL'INQUINAMENTO DA DISERBANTI E INSETTICIDI ?	PERCHE' HANNO UN'ALIMENTAZIONE COSTITUITA IN PREVALENZA DA GIOVANI NIDIACEI	PERCHE', TROVANDOSI AL VERTICE DELLE CATENE ALIMENTARI, RISENTONO DEL FENOMENO DI ACCUMULO DI TALI VELENI	PERCHE' PREDANO SOLO SELVAGGINA CHE SI NUTRE DI GRAMINACEE	B
461	SI PUO' ENTRARE A CACCIA IN UN VIGNETO QUANDO L'UVA E' NERA?	NO,PERCHE' E' FRUTTO PENDENTE	SOLO PER ASSAGGIARLA	SOLO PER ADDESTRARE IL CANE	A
462	QUANDO SONO IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE LE COLTURE DI CEREALI?	AL MOMENTO DELLA SEMINA	AL MOMENTO DEL RACCOLTO	DAL MOMENTO DELLA SEMINA FINO AL RACCOLTO	C

463	IN UN PRATO NATURALE QUANDO SI FA' DI SOLITO LA FIENAGIONE?	QUANDO LE PIANTINE SONO IN FIORITURA	QUANDO LE PIANTINE SONO SECCHIE	QUANDO LE PIANTINE SONO APPENA SPUNTATE	A
464	QUANDO SI VA A CACCIA E' IMPORTANTE CONOSCERE LE COLTURE?	NON E' IMPORTANTE	E' NECESSARIO PER NON COMMITTERE INFRAZIONI O DANNI	A SECONDA DELLE REGIONI	B
465	SI PUO' CACCIARE IN UN TERRENO DI RECENTE RIMBOSCHIMENTO?	MAI	COL CONSENSO DELLA FORESTALE	SEMPRE	A
466	COSA PROVOCA UNA FUCILATA CONTRO UNA PIANTA?	DANNI PIU' O MENO GRAVI	NIENTE DI PARTICOLARE	PULISCE I RAMI	A
467	LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE COSA PROVOCA ALLA SELVAGGINA?	LA DANNEGGIA	LA RICHIAMA	LA FA AUMENTARE	A
468	I DANNI ARRECATI DAI CINGHIALI IN UNA AZIENDA FAUNISTICA CHI LI PAGA?	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA COMPETENTE	IL SINDACO DI QUEL COMUNE	IL CONCESSIONARIO DELL'AZIENDA	C
469	SE SI ROVINA UNA PIANTA CON UNA FUCILATA, CHI PAGA I DANNI?	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA COMPETENTE	IL SINDACO DI QUEL COMUNE	CHI HA SPARATO	C
470	CHE COSA E' UN VIVAIO?	UNA COLTURA SPECIALIZZATA	UN BOSCO	UNA COLTURA ANNUALE	A
471	IL RISARCIMENTO IN AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA DEI DANNI CAUSATI DALLA SELVAGGINA ALLE COLTURE AGRICOLE A CHI VA A CARICO?	ALLA REGIONE	ALLA PROVINCIA	AL CONCESSIONARIO	C
472	UN TERRENO E' IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE FIN QUANDO LA COLTURA:	NON FIORISCE	NON E' RACCOLTA	NON SECCA	B
473	L'ESERCIZIO VENATORIO E' VIETATO NEI FONDI CHIUSI DA RETE METALLICA DI ALTEZZA:	SUPERIORE A DUE METRI	INFERIORE A 50 CM	NON INFERIORE A 120 CM	C
474	CHE COSA PRODUCE LA MARCITA?	ERBA	FRUMENTO	AVENA	A
475	DOPO LO SPARO COSA DEVE FARE IL CACCIATORE DEI BOSSOLI USATI?	LI RACCOGLIE E LI METTE IN TASCA	LI ABBANDONA SUL TERRENO	LI SOTTERRA O LI NASCONDE	A
476	CHE COS'E' UN FONDO CHIUSO?	UN FONDO DESTINATO ALL'ALLEVAMENTO DI SELVAGGINA	UN APPEZZAMENTO RECINTATO NELLE FORME DI LEGGE	UNA AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA	B
477	IN QUALE DI QUESTI AMBIENTI E' POSSIBILE ESERCITARE LA CACCIA?	IN UN VIGNETO CON FRUTTI PENDENTI	IN UN INCOLTO	IN UN CAMPO DI SOIA	B
478	CHE COSA SI INTENDE PER CATENA ALIMENTARE?	LE RELAZIONI ALIMENTARI ESISTENTI TRA ANIMALI E VEGETALI	L'ABBONDANZA DI ALIMENTO NELL'AMBIENTE	SI INTENDE LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA TRA ANIMALI	A
479	UNA IMPORTANTE COLTURA CEREALICOLA E':	LA SOIA	L'AVENA	LA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	B
480	COSA S'INTENDE PER VOCAZIONALITA' FAUNISTICA DI UN DETERMINATO TERRITORIO?	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA TENDENZA O PREFERENZA DI DETERMINATE SPECIE A STANZIARSI IN UN DATO TERRITORIO	IL VERIFICARSI DI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA PREFERENZA AD ACCOCCIARSI IN DETERMINATI TERRITORI	IL RAPPORTO TRA MASCHI E FEMMINE DI UNA DETERMINATA SPECIE IN UN DETERMINATO TERRITORIO	A
481	PERCHE' ALCUNE SPECIE DI SELVAGGINA SI DICONO INSETTIVORE?	PERCHE' SONO ATTACCATE DA INSETTI PARASSITI	PERCHE' SI CIBANO PREVALENTEMENTE DI INSETTI	PERCHE' EVITANO LA PRESENZA DI INSETTI	B
482	IN QUALE CASO POSSONO ESSERE AUTORIZZATE CATTURE DI SELVAGGINA NELLE OASI DI PROTEZIONE?	QUANDO VI SONO CONDIZIONI CLIMATICHE ECCEZIONALMENTE AVVERSE	QUANDO LA SELVAGGINA E' IN SOPRANNUMERO E DANNEGGIA L'AGRICOLTURA	IN NESSUN CASO	B
483	LA CORNACCHIA GRIGIA PUO' ARRECCARE DANNO ALLE COLTURE AGRICOLE?	NO, MAI	SI, DI FREQUENTE	SOLO AI VIGNETI	B
484	L'ESERCIZIO VENATORIO E' VIETATO NEI FONDI DOVE PASCOLA IL BESTIAME?	SEMPRE	MAI	SOLO SE L'ALLEVATORE NON VUOLE	A
485	CHE COSA SI INTENDE CON IL TERMINE "ECOLOGIA"?	LA TUTELA DELL'AMBIENTE	UN FATTO DI COSTUME	LO STUDIO DELLE RELAZIONI TRA GLI ANIMALI E L' AMBIENTE	C
486	COSA SI INTENDE PER "ECOSISTEMA"?	L'INSIEME DI FATTORI AMBIENTALI, FLORISTICI E FAUNISTICI CHE SI TROVANO IN RAPPORTO DI EQUILIBRIO IN UNA DATA ENTITA' TERRITORIALE	UN'AREA PARCO DOVE ABBONDANO GLI ANIMALI	UN SISTEMA CHE PREVEDE LA GESTIONE RIGOROSA E REGOLAMENTATA DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE DI UN DATO TERRITORIO	A
487	COSA SI INTENDE PER HABITAT IDONEO AD UNA DETERMINATA SPECIE ANIMALE?	UN TERRITORIO MESSO A TOTALE DISPOSIZIONE DI DETTA SPECIE	UNA ZONA CHE POSSIEDE CARATTERISTICHE AMBIENTALI ATTE A GARANTIRE ALIMENTAZIONE, RIPRODUZIONE E RIFUGIO PER LA SPECIE CONSIDERATA	UN'AREA ATTREZZATA ATTA AD OSPITARE IN CATTIVITA' DETTA SPECIE	B
488	L'UOMO E' UNA COMPONENTE DELL'AMBIENTE?	NO	SI'	QUANDO SI TROVA IN CAMPAGNA	B

489	I MAGGIORI DANNI PRODOTTI DAL CINGHIALE ALL' AGRICOLTURA RIGUARDANO:	IL PRATO PASCOLO	FRUTTETI	LE COLTURE ORTICOLE	A
490	QUALI DI QUESTE METODOLOGIE DI PREVENZIONE DAI DANNI DEL CINGHIALE SI RITIENE PIU' EFFICACE?	USO DEI CANI DA GUARDIA	SBARRAMENTI E RECINZIONI ELETTRIFICATE	CANNONCINI A GAS	B
491	IN CHE MODO GLI ANIMALI SELVATICI PRODUCONO DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE?	VAGANDO ALLA RICERCA DEL CIBO	TRANSITANDO SEMPRE SUGLI STESSI PERCORSI PER SPOSTARSI SUL TERRITORIO	CIBANDOSI DI FRUTTI E SEMI, SCASSANDO LA COTICA ERBOSA E SCORTECCIANDO I TRONCHI DEGLI ALBERI	C
492	I CORVIDI PRODUCONO DANNI A QUALI COLTURE?	ALLE COLTURE DI GIRASOLI	AI VIGNETI	ALLE COLTURE CEREALICOLE E FRUTTICOLE	C
493	IN CHE COSA CONSISTONO I PRINCIPALI DANNI CAUSATI DA LEPRI, MINILEPRI E CONIGLI SELVATICI?	NEL DANNEGGIAMENTO DELLE COLTURE ORTICOLE	DAL DANNEGGIAMENTO NEGLI IMPIANTI ARBOREI (DA FRUTTO O DA LEGNO) CON LO SCORTECCIAMENTO DELLE GIOVANI PIANTE	NEL CAUSARE INSTABILITA' ALLE SPONDE DEI CORSI D'ACQUA A CAUSA DELLE PERFORAZIONI PER LA COSTRUZIONE DELLE TANE	B
494	I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE POSSONO DI NORMA ESSERE CORRELATE:	ALLA DESTRUZIONE DEI POPOLAMENTI DELLE SPECIE FAUNISTICHE RESPONSABILI DEI DANNI	ALLE FASI LUNARI	AL NUMERO DEGLI ANIMALI DELLE SPECIE RESPONSABILI E ALL'ANDAMENTO CLIMATICO	C
495	COSA SI INTENDE CON IL TERMINE DI BIODIVERSITA'?	L'INSIEME DEL MAGGIOR NUMERO DI ANIMALI E PIANTE AUTOCTONE DI UN DETERMINATO ECOSISTEMA	SFUMATURE CROMATICHE CHE INTERESSANO IL VELLUTO DEL PALCO DI ALCUNI UNGULATI SELVATICI TENUTI IN CATTIVITA'	LA DIVERSITA' DEI COMPORTAMENTI MESSI A CONFRONTO IN ALCUNE COMUNITA' DI ANIMALI SELVATICI	A
496	PERCHE' E' IMPORTANTE SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?	PERCHE' DETTE SPECIE ERANO GIA' PRESENTI AL TEMPO DEI NOSTRI AVI ED E' UN OBBLIGO MORALE SALVAGUARDARLE PER LE FUTURE GENERAZIONI	PERCHE' LE SPECIE PRESENTI ATTRAVERSO UNA SELEZIONE NATURALE DURATA MILLENNI HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE QUELLE CHE MEGLIO SI ADATTANO AD AFFERMARSI NEL CONTESTO AMBIENTALE CONSIDERATO	PER RAGIONI CULTURALI	B
497	I RIPOPOLAMENTI FAUNISTICI POSSONO INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA BIODIVERSITA' DI UN DATO TERRITORIO?	SI', SE EFFETTUATI CON SOTTOSPECIE PROVENIENTI DA PAESI ESTERI	SI', SE I RIPOPOLAMENTI PREVEDONO L'IMMISSIONE DI ANIMALI D'ALLEVAMENTO	NO	A
498	LE NUOVE TECNICHE DI CONDUZIONE AGRICOLA CON COLTURE PER LO PIU' INTENSIVE POSSONO CAUSARE SQUILIBRI AMBIENTALI?	PROPRIO NESSUNO	NO, SE SI MANTIENE IL RAPPORTO TRA SUPERFICIE COLTIVATA, SUPERFICIE BOSCATI E SUPERFICIE INCOLTA	SI', PERCHE' RIDUCE LA PARCELLIZZAZIONE DEL TERRITORIO E FAVORISCE LA PERDITA DI BIODIVERSITA'	C
499	E' POSSIBILE INTERVENIRE SULL'ATTUALE AMBIENTE AGRICOLO PER FAVORIRE UNA MAGGIOR PRESENZA FAUNISTICA?	SI', CERCANDO DI AUMENTARE GLI ELEMENTI DI DISCONTINUITA' (SIEPI, PICCOLI APPEZZAMENTI INCOLTI, RACCOLTI A PERDERE, ECC.)	NO, PERCHE' GLI INTERESSI IN GIOCO NON CONSENTONO ALCUNA FORMA DI INTERVENTO	NO, PERCHE' E' DEL TUTTO INUTILE	A
500	I COSIDDETTI "RACCOLTI A PERDERE" VENGONO REALIZZATI PER:	ATTIRARE I CINGHIALI DAI TERRENI LIMITROFI	METTERE A DISPOSIZIONE DELLA FAUNA, CACCIABILE E NON, MAGGIORI E DIVERSIFICATE FONTI ALIMENTARI	FACILITARE LA CACCIA DALLE ALTANE	B
501	L'USO DEI PESTICIDI IN AGRICOLTURA PUO' CONDIZIONARE LA PRESENZA DEI FASIANIDI?	SI', PERCHE' OLTRE AD UCCIDERE I PARASSITI DELLE PIANTE RIDUCONO IL NUMERO DEGLI INSETTI PRESENTI TOGLIENDO IL CIBO AI PICCOLI DEI FASIANIDI CHE NELLE PRIME SETTIMANE SI NUTRONO PREVALENTEMENTE DI PROTEINE ANIMALI	SI', PERCHE' GLI INSETTI PARASSITI MORTI POSSONO ESSERE MANGIATI E AVVELENARE I PICCOLI DEI FASIANIDI	NO, PERCHE' I FASIANIDI SONO GRANIVORI	A
502	I CONCIMI GRANULARI USATI IN AGRICOLTURA POSSONO CONDIZIONARE LA PRESENZA DELLE STARNE?	SI', PERCHE' IL RILASCIO DEI NUTRIMENTI DI DETTO PRODOTTO CHIMICO FAVORISCE LA CRESCITA DI COLTURE UTILI ALLE STARNE	SI', PERCHE' I GRANI DI CONCIME VENGONO SCAMBIATI PER SEMI E MANGIATI	SI', PERCHE' I GRANI DI CONCIME VENGONO INGERITI QUALI PIETROLINE E SCIOGLIENDOSI AVVELENANO GLI ANIMALI	C
503	L'USO DI MACCHINE AGRICOLE SEMPRE PIU' EFFICIENTI E VELOCI POSSONO IMPATTARE NEGATIVAMENTE CON LA POPOLAZIONE DI FAUNA SELVATICA TERRITORIALE?	SI', PERCHE' POSSONO DISTRUGGERE LE NIDIATE E UCCIDERE I PICCOLI NATI	SI', PERCHE' ELEMENTO DI DISTURBO CHE INDUCE LA SELVAGGINA AD ABBANDONARE DEFINITIVAMENTE L'AREA NELLA QUALE LE MACCHINE OPERANO	NO, PERCHE' DI FATTO LA FAUNA SELVATICA E' IN GRADO DI ALLONTANARSI CON LARGO ANTICIPO RISPETTO AL PASSAGGIO DELLE MACCHINE	A
504	E' POSSIBILE ADOTTARE ACCORGIMENTI PER RENDERE MENO DISTRUTTIVE ALCUNE TECNICHE AGRICOLE NEI CONFRONTI DELLA FAUNA?	NO, PERCHE' LA MODERNA AGRICOLTURA E LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA SONO INCONCILIABILI	SI', SIA DI TIPO OPERATIVO (ES. SFALCI DAL CENTRO VERSO L'ESTERNO) CHE STRUTTURALE (ES. APPLICAZIONE BARRE DI SCACCIO)	SI', ABBASSANDO I GIRI DEL MOTORE DELLE NUOVE MACCHINE AGRICOLE	B

505	LA TUTELA DEL PAESAGGIO DEVE ESSERE UNO DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANI DI GESTIONE DEGLI A.T.C. E DEI C.A.?	SI', PERCHE' UN PAESAGGIO CON ALTERNANZA ARMONICA DELLE DIVERSE CONDIZIONI AMBIENTALI (BOSCHI, PRATI, INCOLTI, ECC.) OFFRE MAGGIORI POSSIBILITA' DI SVILUPPO ALLA FAUNA IN GENERE	NO, PERCHE' E' UN TEMA CHE NON E' ATTINENTE ALLE COMPETENZE DI DETTI ORGANI DIRETTIVI	NO, PERCHE' NON E' FINALIZZATO A POTENZIARE LA SELVAGGINA OGGETTO DI CACCIA SUL TERRITORIO DI LORO COMPETENZA	A
506	LA SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO E' IN CONTRASTO CON LA REDDITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE?	NON NECESSARIAMENTE PERCHE' LE PRODUZIONI QUALITATIVE DI NICCHIA E L'AGRITURISMO SONO COMPATIBILI CON LA TUTELA DEL PAESAGGIO	SI' PERCHE' LE COLTURE INTENSIVE NECESSITANO DI AMPI SPAZI E SCARSA PARCELLIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SI' PERCHE' L'ATTUALE AGRICOLTURA NON CONTEMPLA LA SOPRAVVIVENZA DI ALBERATE O SIEPI INTERPODERALI	A
507	IN CHE COSA CONSISTONO I MODERNI SISTEMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE?	NEL REALIZZARE STRUMENTI NORMATIVI CHE IMPEDISCANO L'UTILIZZO DI MACCHINE AGRICOLE NEI PERIODI DI RIPRODUZIONE DELLA FAUNA SELVATICA	NEL TRACCIARE PERCORSI CARROZZABILI PER CHI PRATICA L'ATTIVITA' VENATORIA	NEL REALIZZARE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI HABITAT FAVOREVOLI ALLA FAUNA LIMITANDO ALCUNE PRATICHE AGRICOLE DANNOSE ALLA FAUNA STESSA	C
508	QUALORA TROVIAMO UN PICCOLO DI CIVETTA CON ANCORA QUALCHE DIFFICOLTA' A VOLARE COME CI DOVREMMO COMPORTRARE?	STAZIONARE NEI PRESSI E INTERVENIRE NEL CASO FOSSE OGGETTO DI TENTATIVO DI PREDAZIONE DA PARTE DI ALTRI ANIMALI	RACCOGLIERLA E CONFERIRLA NEI CENTRI DI RACCOLTA DI FAUNA SELVATICA	ALLONTANARCI CON CAUTELA EVITANDO INUTILI RUMORI	C
509	SCOPRENDO PER CASO UN NIDO DI UCCELLI COME DOBBIAMO COMPORTRARCI?	CONTARE LE UOVA CHE SONO DEPOSTE E CERCARE DI CAPIRE A CHE SPECIE APPARTENGONO	EVITARE DI AVVICINARCI ULTERIORMENTE E ALLONTANARCI	RECUPERARE LE UOVA TENUTO CONTO CHE A QUEL PUNTO LA FEMMINA ABBANDONA LA COVA	B
510	PER QUALE MOTIVO LE VIGENTI NORMATIVE NON CONSENTONO RIPOPOLAMENTI "PRONTA CACCIA"?	PERCHE' L'OBBIETTIVO PRIMARIO E' LA RICOSTITUZIONE DI POPOLAZIONI FAUNISTICHE AUTOCTONE IN GRADO DI AUTORIPRODURSI	PER SCORAGGIARE IL BRACCONAGGIO	PER I COSTI ELEVATI CHE TALI FORME DI RIPOPOLAMENTO POTREBBERO GENERARE	A
511	I PIANI DI PRELIEVO VENATORIO IN BASE A QUALE CRITERIO VENGONO DEFINITI?	IN BASE AL NUMERO DI CACCIATORI ISCRITTI NEI VARI ATC E CA	IN RELAZIONE ALLE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI CHE LAMENTANO DANNI PIU' O MENO GRAVI ALLE COLTURE	A SEGUITO DELL'ANALISI DELLE PRESENZE FAUNISTICHE IN RELAZIONE ALLA VOCAZIONALITA' DEI DIVERSI ATC E CA	C
512	QUALI SONO LE PRINCIPALI CAUSE CHE DETERMINANO GLI INCENDI BOSCHIVI?	L'AUTOCOMBUSTIONE	I FULMINI	LE ATTIVITA' UMANE	C
513	IN COSA CONSISTONO I DANNI ALL'AMBIENTE CAUSATI DAGLI INCENDI BOSCHIVI?	DALLA DISTRUZIONE DELLA MASSA LEGNOSA	COMPROMISSIONE DELLE FUNZIONI DEI BOSCHI, SCONVOLGIMENTO DELL'EQUILIBRIO DELL'INTERO SISTEMA E CONDIZIONAMENTO DELLE PRESENZE DI ANIMALI E VEGETALI	BANALIZZAZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA ESTETICO, ECONOMICO, NATURALISTICO	B
514	COSA FARE IN CASO DI INCENDIO?	INTERVENIRE SENZA ESITAZIONE NEL TENTATIVO DI SBARRARE IL PASSAGGIO DELLE FIAMME	ALLONTANARSI VELOCEMENTE ONDE EVITARE DI ESSERNE COINVOLTO	SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE L'EVENTO AL CORPO FORESTALE DELLO STATO ATTRAVERSO L'APPOSITO NUMERO TELEFONICO	C
515	QUALI SONO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE CONSENTONO L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI CONTENIMENTO FAUNISTICO?	L'INCIDENZA CHE GLI ANIMALI OGGETTO DI CONTROLLO HANNO NEI CONFRONTI DELLA SELVAGGINA OGGETTO DI CACCIA	LA TUTELA DELLE PRODUZIONI SILVOAGROFORESTALI E ITTICHE E LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'	IL CONTROLLO DI PATOLOGIE ANIMALI CON SVILUPPO EPIDEMICO	B
516	I CONTROLLI FAUNISTICI SI REALIZZANO PRIORITARIAMENTE CON L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI RITENUTI IN SOVRANNUMERO?	NO, PRIORITARIAMENTE SI CERCA DI INTERVENIRE, OVE POSSIBILE, CON TECNICHE ECOLOGICHE SULLE CAUSE CHE HANNO PRODOTTO SQUILIBRI	SI', ESSENDO L'UNICA FORMA CHE GARANTISCE RISULTATI IMMEDIATI E DURATURI	SI', PERCHE' E' L'UNICO MODO RICHIESTO DA CHI PRATICA ESERCIZIO VENATORIO	A
517	GLI INTERVENTI DI CONTROLLO FAUNISTICO SONO DEMANDATI DALLA NORMATIVA VIGENTE AI CACCIATORI?	SI', PERCHE' UNICI SOGGETTI DEPUTATI ALL'USO DELLE ARMI DA FUOCO	NO, SONO DEMANDATI ALLE R.F.V. CON L'EVENTUALE COLLABORAZIONE DEI PROPRIETARI E CONDUTTORI DI FONDI E DELLE GUARDIE VOLONTARIE	NO, PERCHE' NON SONO DISPONIBILI AD EFFETTUARE TALE TIPO DI SERVIZIO	B
518	LA PARTECIPAZIONE AI PIANI DI CONTENIMENTO FAUNISTICO E' UN DIRITTO DI OGNI CACCIATORE?	SI', NEL CASO GLI ABBATTIMENTI VENGANO EFFETTUATI NELL'ATC O CA DI RESIDENZA	SI', NEL CASO IL PRELIEVO VERTA SU SPECIE OGGETTO DI CACCIA	NO	C
519	E' GIUSTO CHE I CACCIATORI COLLABORINO, SE RICHIESTO, ALL'EFFETTUAZIONE DEI CONTENIMENTI FAUNISTICI?	NO, PERCHE' SOVENTE CONTRASTANO CON GLI INTERESSI DELLA CACCIA	SI', IN UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL LORO RUOLO QUALI GESTORI DEI POPOLAMENTI FAUNISTICI	SI', PER EVITARE EVENTUALI CONSEGUENZE ANCHE DI CARATTERE DISCIPLINARE NEI LORO CONFRONTI	B

520	NELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO FAUNISTICO VALGONO TUTTE LE PRESCRIZIONI IN VIGORE PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA?	NO, FERME RESTANDO LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA CONNESSE ALL'USO DELLE ARMI	SI', PERCHE' TRATTASI COMUNQUE DI PRELIEVO DI FAUNA	SI', NEL CASO LE OPERAZIONI VENGANO ESERCITATE CON L'AUSILIO DI CACCIATORI-PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI AGRICOLI	A
521	L'ALIMENTAZIONE ARTIFICIALE DELLA SELVAGGINA IN CASO DI FORTI NEVICATE GARANTISCE RISULTATI APPREZZABILI?	SI', PURCHE' SI USINO ALIMENTI DI PRODUZIONE LOCALE	SI', AVENDO CURA DI RAGGRUPPARE GLI ANIMALI PRECEDENTEMENTE IN AREE RISTRETTE	NO, E' PREFERIBILE EVITARE EVENTUALI FATTORI DI DISTURBO (ES. SORVOLO DI ELICOTTERO) AGLI ANIMALI GIA' IN DIFFICOLTA'	C
522	LA PREDISPOSIZIONE PREVENTIVA SUL TERRITORIO DI PUNTI DI FORAGGIAMENTO INVERNALE DELLA SELVAGGINA PUO' DETERMINARE:	MODESTO INCREMENTO DEL TASSO DI SOPRAVVIVENZA E DELLA CONSISTENZA DELLE SPECIE INTERESSATE	NESSUN RISULTATO STANTE UN RAPPORTO DIRETTO PRESENZE FAUNISTICHE/ESTENSIONI TERRITORIALI	RISULTATI SIGNIFICATIVI IN TERMINI DI INCREMENTO NUMERICO DELLE SPECIE INTERESSATE	A
523	LA SOPRAVVIVENZA DEGLI ANIMALI NON PUO' PRESCINDERE:	DALL'ELIMINAZIONE DIRETTA DEI CONTENDENTI	DALLA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI	DALL'IRROBUSTIRSI MANGIANDO ALIMENTI PIU' NUTRIENTI	B
524	CHI AUTORIZZA IL RIPOPOLAMENTO NEL TERRITORIO REGIONALE	LA PROVINCIA	IL COMUNE	LA RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA	C
525	L'AZIONE DEI PREDATORI RISPETTO ALL'EQUILIBRIO DI UN SISTEMA NATURALE SI PUO' DEFINIRE:	DANNOSA PERCHE' RIDUCE SIGNIFICATIVAMENTE IL NUMERO DELLE SPECIE PREDATA	TOLLERABILE SE LA PREDAZIONE E' LIMITATA AI CAPI COSIDDETTI "SANITARI"	DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PERCHE' ELIMINANDO I SOGGETTI PIU' DEBOLI E MALATI CONTRIBUISCE ALLA SELEZIONE E AL MIGLIORAMENTO EVOLUTIVO	C

## ARMI E MUNIZIONI DA CACCIA CON RELATIVA LEGISLAZIONE

	DOMANDA	RISPOSTA (A)	RISPOSTA (B)	RISPOSTA (C)	RISPOSTA ESATTA
526	LA BINDELLA È	PARTE DEI MECCANISMI CHE PORTANO ALL'ACCENSIONE DELL'INNESCO DELLA CARTUCCIA	PARTE DEL CALCIO DEL FUCILE	PARTE DELLE CANNE	C
527	IL FUCILE COME DEVE ESSERE TENUTO DAL CACCIATORE IN OCCASIONE DEL SUPERAMENTO DI UN OSTACOLO O DI UN FOSSO DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO PER EVITARE IL RISCHIO DI INCIDENTI?	E' SUFFICIENTE METTERE IL FUCILE IN SICUREZZA IN QUANTO TALE MANOVRA DA L'ASSOLUTA GARANZIA DI EVITARE LO SPARO	IL FUCILE DEVE ESSERE SCARICATO IN QUANTO LA SICUREZZA BLOCCANDO SOLO IL GRILLETTO LA SICURA NON GARANTISCE CONTRO LO SPARO DI COLPI ACCIDENTALI	NESSUNA CAUTELA PARTICOLARE	B
528	HANNO DIAMETRO MINORE I PALLINI N. 10, N. 5 O N. 00?	QUELLI DEL NUMERO 10	QUELLI DEL NUMERO 5	QUELLI DEL NUMERO 00	A
529	L'OTTURATORE È	PARTE DEI MECCANISMI CHE PORTANO ALL'ACCENSIONE DELL'INNESCO DELLA CARTUCCIA	PARTE DEL CALCIO DEL FUCILE	PARTE DELLE CANNE DI UNA CARABINA	A
530	LA PORTATA UTILE È	LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI ARRIVANO PER ABBATTERE SICURAMENTE UN BERSAGLIO CENTRATO	LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA PER INERZIA DEL PROIETTILE	IL NUMERO DI PALLE CHE POSSONO ESSERE CONTENUTE IN UNA CARTUCCIA	A
531	LA GITTATA MASSIMA È	LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI ARRIVANO PER ABBATTERE SICURAMENTE UN BERSAGLIO CENTRATO	LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA PER INERZIA DEL PROIETTILE	IL NUMERO DI PALLE CHE POSSONO ESSERE CONTENUTE IN UNA CARTUCCIA	B
532	IN PERIODO DI DIVIETO DI CACCIA E' POSSIBILE PORTARE CON SE' L'ARMA?	SI, PURCHE' MUNITO DI SPECIALE AUTORIZZAZIONE	SI, PURCHE' SCARICA E POSTA IN CUSTODIA CHIUSA O SCARICA E SMONTATA	NO	B
533	LA PORTATA UTILE IN UN FUCILE CAL. 12 ARMATO DI CARTUCCE A PALLA UNICA È DI	20-50 METRI	50-100 METRI	50-70 METRI	B
534	IL PORTO D'ARMI HA VALIDITÀ	DI 6 ANNI MA NON È RINNOVABILE	DI 6 ANNI ED È RINNOVABILE	ANNUALE	B
535	LA GITTATA MASSIMA IN UN FUCILE CAL.12 ARMATO DI CARTUCCE A PALLA UNICA È DI	310 METRI	170 METRI	ANCHE 1000 METRI	C
536	IN UNA CARTUCCIA SI PREVEDONO IN SERIE PARTENDO DAL FONDELLO	INNESCO-POLVERE-BORRA-PALLINI	INNESCO-BORRA-PALLINI-POLVERE	INNESCO-POLVERE-PALLINI-BORRA	A
537	PER LA CACCIA ALLA LEPRE È OPPORTUNO UTILIZZARE	CARTUCCE DEL N.10	CARTUCCE DEL N.3	CARTUCCE DEL N.0	B
538	COME SI CHIAMA LA PARTE DELLA CANNA DI UN FUCILE CHE CONTIENE LA CARTUCCIA?	ANIMA	VOLATA	CAMERA DI SCOPPIO	C



539	QUALE DEI SEGUENTI FUCILI E' PROIBITO PER LA CACCIA IN ITALIA?	LA CARABINA CAL.22 lr.	IL SOVRAPPOSTO CAL.12	IL MONOCANNA CAL.24	A
540	LE STELLE RIPORTATE SULLA CANNA DI UN FUCILE INDICANO	LA QUALITÀ DELLA CANNA	LA STROZZATURA DELLA CANNA	IL TIPO DI ACCIAIO UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELLA CANNA	B
541	LA STROZZATURA DELLE CANNE DI UN FUCILE CONSENTE	LA CONCENTRAZIONE DELLA ROSATA	UN AUMENTO DELLA DISTANZA IN CUI I PALLINI HANNO EFFETTO LETALE	UNA MINORE USURA DELLE CANNE	A
542	IL TIRO D'ANTICIPO VIENE UTILIZZATO PER	COLPIRE UN UCCELLO PRIMA DELL'INVOLTO	COLPIRE UN'ANIMALE IN MOVIMENTO	COLPIRE UN'ANIMALE PRIMA CHE ESCA ALLO SCOPERTO	B
543	IL FUCILE AD ANIMA RIGATA È CARATTERIZZATO DA	L'ESTERNO DELLA CANNA PERCORSO DA RIGATURE PER LA VENTILAZIONE DELLE CANNE	DA UNA USURA ECCESSIVA DELL'INTERNO DELLE CANNE	L'INTERNO DELLE CANNE PERCORSE DA RIGATURE EQUAMENTE INTERVALLATE	C
544	LA CARABINA È	UN FUCILE AD ANIMA LISCIA	UN COMBINATO	UN FUCILE AD ANIMA RIGATA	C
545	PUO' ESSERE UTILIZZATA UN'ARMA DA CACCIA APPARTENENTE AD ALTRO CACCIATORE?	SI,PURCHE' SIA UN FUCILE CON CANNA AD ANIMA LISCIA	NO	SI,PURCHE' A TITOLO DI COMODATO (PRESTITO)	C
546	NEI CALIBRI NOMINALI DI SOLITO LA SECONDA CIFRA INDICA	IL PESO DEL PIOMBO	IL PESO DELLA POLVERE	L'ALTEZZA DEL BOSSOLO A VUOTO	C
547	UNA CARABINA BASCULANTE A DUE CANNE DI CUI UNA RIGATA ED UNA LISCIA SI CHIAMA ?	DRILLING	AUTOMATICA	BILLING COMBINATO	C
548	PER ABBATTERE UN ANIMALE È PIÙ OPPORTUNO	AVVICINARSI IL PIÙ POSSIBILE ALL'ANIMALE	SPARARE PIÙ COLPI	USARE UN'ARMA POTENTE CHE CONSENTA UN TIRO CON MASSIMA PORTATA UTILE	A
549	LA GITTATA MASSIMA DI UN FUCILE AD ANIMA RIGATA PUÒ RAGGIUNGERE	ANCHE I 2 KM.	ANCHE I 3 KM	ANCHE I 5 KM	C
550	QUALE' LA FUNZIONE DELL'INNESCO IN UNA CARTUCCIA?	INCENDIARE LA POLVERE	CONTENERE I PALLINI	CONTENERE IL PIOMBO	A
551	CHE COSA SUCEDE SE UN CACCIATORE SPARA CON UNA CANNA OTTURATA?	NON SI INCENDIA LA POLVERE	I PALLINI SI DISPERDONO	PUO' SCOPPIARE LA CANNA	C
552	COLPO ASSOLUTAMENTE DA EVITARE SU UN UNGULATO	AL CUORE	IN FRONTE	ALL'INTESTINO	C
553	QUALE' LA FUNZIONE DEL COLLARINO IN UN BOSSOLO?	PURAMENTE ESTETICA	INCENDIARE LA POLVERE	AGGANCIARE L'ESTRATTORE	C
554	L'ANIMALE, DOPO L'ABBATTIMENTO, DEVE ESSERE AL PIÙ PRESTO	APPESO A FROLLARE	EVISGERATO CON CURA	RIPOSTO NELLO ZAINO	B
555	DOPO OGNI BATTUTA DI CACCIA	È BENE PULIRE CON GLI APPOSITI OLI IL FUCILE	È BENE SMONTARE COMPLETAMENTE L'ARMA	È BENE SOSTITUIRE LE CARTUCCE NON UTILIZZATE	A
556	IL PROIETTILE DI UN FUCILE PERCORRE UNA TRAIETTORIA	SEMPRE RETTILINEA	PUÒ SUBIRE DEVIAZIONI QUANDO IMPATTA CORPI SOLIDI E/O LIQUIDI	PUÒ SUBIRE DEVIAZIONI QUANDO IMPATTA SOLO CONTRO CORPI SOLIDI CONSISTENTI (ALBERI, MASSI)	B
557	IL SOVRAPPOSTO CAL 24 È	UN FUCILE AD ANIMA LISCIA	UN COMBINATO	UN FUCILE AD ANIMA RIGATA	A
558	PER PORTARE IL PROPRIO FUCILE ALL'ESTERO E' NECESSARIO:	FARE LA LICENZA DI CACCIA NELLO STATO ESTERO	AVERE IL PERMESSO DELL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	ESSERE AUTORIZZATO ALL'ESPORTAZIONE TEMPORANEA DALL'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA	C
559	QUANTE CARTUCCE A PALLINI PUO' DETENERE UN CACCIATORE SENZA L'OBBLIGO DELLA DENUNCIA?	MILLE	MILLECINQUECENTO	DUEMILA	A
560	A COSA CORRISPONDE IL CALIBRO (ESEMPIO 12) DI UN FUCILE A PALLINI AD ANIMA LISCIA?	AL DIAMETRO DELLA CANNA ESPRESSO IN MILLIMETRI	AL PESO DELLA CARICA MASSIMA DI PALLINI UTILIZZABILI CON QUEI FUCILI	AL NUMERO DI PALLE SFERICHE DI DIAMETRO PARI A QUELLO DELLA CANNA RICAVABILI DA UNA LIBBRA DI PIOMBO	C
561	PER LA CACCIA AI TORDI BOTTACCI QUALI CARTUCCE E' OPPORTUNO USARE ?	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 00 E 1	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 3, 4 O 5	QUELLE CON PALLINI DI PIOMBO N. 10,11,12	C
562	QUALE' LA DISTANZA DI TIRO UTILE PER UN FUCILE A CANNA LISCIA CON MUNIZIONE SPEZZATA?	35/50 METRI CIRCA	70 /80METRI CIRCA	95/120 METRI CIRCA	A
563	E' CONSENTITO L'USO DEL FUCILE A CANNE SOVRAPPOSTE?	SI	NO	SOLO AL DI FUORI DELLA ZONA ALPI	A
564	IL SEMIAUTOMATICO E'	UN FUCILE A PIU' COLPI	UN COMBINATO	UN FUCILE CON PUNTAMENTO AUTOMATICO (RAGGIO LASER)	A

565	A QUANTI METRI CON UN FUCILE CAL. 12 SI PUO' ABBATTERE UN FAGIANO?	150/200 METRI	100/150 METRI	30/50 METRI	C
566	IL CALIBRO DI UN FUCILE A CANNA RIGATA E' DETERMINATO IN FUNZIONE:	DELLA LUNGHEZZA DELLE CANNE	DELLO SPESSORE DELLE CANNE	DEL DIAMETRO INTERNO DI FORATURA DELLE CANNE	C
567	COME SI CHIAMA LA PARTE ANTERIORE DELLA CANNA?	BASCULA	VOLATA	BINDELLA	B
568	QUALE' IL CALIBRO MASSIMO CONSENTITO PER LE ARMI DA CACCIA A CANNA LISCIA?	IL 12	IL 36	IL 20	A
569	CHE TIPO DI MUNIZIONE SI PUO' USARE NELLA CACCIA AGLI UNGULATI?	A PALLA	A MUNIZIONE SPEZZATA	A PALLA E A MUNIZIONE SPEZZATA	A
570	QUANDO E' DA CONSIDERARSI IN POSIZIONE DI SICUREZZA UN FUCILE HAMMERLESS?	QUANDO I CANI SONO ALZATI	QUANDO I CANI SONO ABBASSATI	QUANDO L'APPOSITA LEVETTA E' IN POSIZIONE DI SICUREZZA	C
571	QUALE DEI SEGUENTI TIPI D'ARMA SONO CONSIDERATI A CANNA RIGATA?	LA DOPPIETTA	L'AUTOMATICO	LA CARABINA	C
572	LA DENUNCIA DI UN'ARMA A CHI DEVE ESSERE INOLTRATA?	ALLA QUESTURA O AI CARABINIERI	ALL'UFFICIO CACCIA DELLA PROVINCIA	ALL'ASSESSORATO CACCIA DELLA REGIONE	A
573	CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO USARE PER LA CACCIA ALLA BECCACCIA ?	PALLINI IDEALI N. 3	PALLINI IDEALI 8/10	PALLINI IDEALI N. 5	B
574	CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO USARE PER LA CACCIA ALLA COTURNICE?	PALLINI IDEALI N.1	PALLINI IDEALI N. 7	PALLINI IDEALI N. 11	B
575	COME SI CHIAMA LA PARTE POSTERIORE DELLA CANNA?	BASCULA	CARCASSA	CAMERA DI CARTUCCIA	C
576	CHE TIPO DI PALLINI E' OPPORTUNO USARE PER LA CACCIA ALLA QUAGLIA?	PALLINI IDEALI N. 8	PALLINI IDEALI N. 12	PALLINI IDEALI N. 4	A
577	DOVENDO PERCORRERE UNA STRADA COMUNALE, COME DEVE ESSERE TENUTO IL FUCILE?	CARICO MA IN SICURA	IN SICURA, MA ABBASSATO	SCARICO	C
578	QUALE' LA VELOCITA' INIZIALE NORMALE DELLE PALLE NELLE CARABINE ?	CIRCA MILLE METRI AL SECONDO	DUEMILA METRI AL SECONDO	MENO DI CINQUECENTO METRI AL SECONDO	A
579	A CHE DISTANZA E' POSSIBILE ABBATTERE UNA LEPRE CON PALLINI N.3 ?	A 40/50 METRI CIRCA	A 75 METRI CIRCA	A 100 METRI CIRCA	A
580	DOVE SONO ALLOGGIATI I CONGEGNI DI SCATTO E DI PERCUSSIONE IN UN SOVRAPPONTO O IN UNA DOPPIETTA?	NELLA BASCULA	NELLA CAMERA DI SCOPPIO	NELLA CULATTA	A
581	A CHE DISTANZA E' POSSIBILE ABBATTERE UN TORDO CON PALLINI N. 10?	A 60 METRI CIRCA	A 75 METRI CIRCA	A 30 METRI CIRCA	C
582	A CHE DISTANZA E' POSSIBILE ABBATTERE UN FAGIANO CON PALLINI N.4 ?	A 95 METRI CIRCA	A 65 METRI CIRCA	A 30/35 METRI CIRCA	C
583	DI QUANTI GRAMMI E' LA DOSE NORMALE DI PIOMBO NEL CAL. 12?	DI 20/30 GRAMMI CIRCA	DI 25 /40 GRAMMI CIRCA	DI 28/36 GRAMMI CIRCA	C
584	CHE COS'E' LA BORRA DELLA CARTUCCIA?	L'ELEMENTO INTERPOSTO TRA POLVERE E PIOMBO	LA PARTE DI BOSSOLO CHE SERVE PER CHIUDERE LA CARTUCCIA	IL FONDELLO INTERNO DEL BOSSOLO	A
585	UN FUCILE SEMIAUTOMATICO DOVE HA IL CANE?	ESTERNO	NEL VIVO DI VOLATA	NELLA CARCASSA	C
586	QUANTI COLPI HA UN FUCILE SEMIAUTOMATICO?	UNO	DUE	PIU' DI DUE	C
587	CHE COSA S'INTENDE PER MUNIZIONE SPEZZATA ?	LA CARTUCCIA CARICATA A PALLINI	LA CARTUCCIA A PALLA CON FRATTURA PREDISPOSTA A SCHEGGE	LA CARTUCCIA TAGLIATA A META' SENZA PIOMBO PER TIRI A SALVE	A
588	E' CONSENTITO USARE LA CARABINA CAL. 22LR?	SEMPRE	MAI	SOLO PER LA CACCIA ALLA VOLPE	B
589	DOVE' LA SICURA IN UN FUCILE A CANI ESTERNI?	SOPRA IL CALCIO	DI FIANCO AL CALCIO	NEI CANI ABBASSATI	C
590	LE ARMI BASCULANTI	DEVONO ESSERE APERTE PER CARICARE L'ARMA	HANNO UNA BASCULA PARTICOLARMENTE INTARSIATA	HANNO LE CARTUCCE NELLA BASCULA	A
591	DELLA VENDITA HANNO L'OBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'AUTORITÀ DI P.S.	L'ACQUIRENTE	IL VENDITORE	SIA L'ACQUIRENTE, SIA IL VENDITORE	C
592	OGNI QUALVOLTA VENGA TRASFERITO IL LUOGO DI DETENZIONE DI UN'ARMA USO CACCIA NECESSITA	RIPETERE LA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ DI P.S. TERRITORIALMENTE COMPETENTE	TRASPORTARLA CON IL PORTO D'ARMI	NON FARE NULLA	A
593	LE CARTUCCE PER FUCILI DA CACCIA A "MUNIZIONE SPEZZATA" CHE NON SUPERINO LE 1000 UNITÀ	VANNO SEMPRE DENUNCIATE ALL'AUTORITÀ DI P.S.	VANNO SEMPRE DENUNCIATE AL SINDACO	NON VANNO DENUNCIATE ALL'AUTORITÀ DI P.S.	C
594	IL SEMIAUTOMATICO È DOTATO DI	DUE CANNE	UNA CANNA	UN SISTEMA DI PUNTAMENTO CHE RICERCA LA PREDÀ	B

595	SI PUO' LASCIARE IL FUCILE DA CACCIA DENTRO L'AUTOMOBILE CHIUSA E CON L'ANTIFURTO INSERITO?	SI, MA SOLO SE SCARICO	SOLO NEI GIORNI DI ATTIVITA' VENATORIA CONSENTITA	NO, PERCHE' SI CONFIGUREREBBE IL REATO DI OMESSA CUSTODIA DILIGENTE DELL'ARMA	C
596	IL CASTELLO DI UN FUCILE SEMIAUTOMATICO ALLOGGIA	I MECCANISMI DI PERCUSSIONE, DI CHIUSURA E DI ARMAMENTO DELL'ARMA	I SISTEMI DI MIRA DELL'ARMA	LE CARTUCCE DA SPARARE SUCCESSIVAMENTE	A
597	LE DOPPIETTE AD ANIMA LISCIA SI COMPONGONO ESSENZIALMENTE DI	CALCIOLO, CAMERA DI SCOPPIO E MIRINO	ASTINA, BINDELLA E OTTURATORE	CALCIO, BASCULA E CANNE	C
598	L'UNITA' DI MISURA DEL FUCILE È	IL PESO	IL NUMERO DI CARTUCCE UTILIZZABILI	IL CALIBRO	C
599	IL VIVO DI VOLATA È	IL FORO D'USCITA DELLA CANNA DEL FUCILE	LA PORTATA UTILE PER COLPIRE UN UCCELLO IN VOLO	IL DIAMETRO DELLA ROSATA DEI PALLINI IN VOLO	A
600	CHI PUO' ACQUISTARE UN'ARMA DA FUOCO IN ARMERIA O DA UN PRIVATO CITTADINO?	CHIUNQUE, PURCHE' INCENSURATO	SOLO I CITTADINI IN POSSESSO DI PORTO D'ARMI	I CITTADINI MAGGIORENI IN POSSESSO DI LICENZA DI PORTO D'ARMI O DI UN NULLA OSTA RILASCIATO DALLA QUESTURA	C
601	CHI PUO' DETENERE LEGITTIMAMENTE UN'ARMA DA FUOCO?	CHI E' IN POSSESSO DI LICENZA DI PORTO D'ARMA O NULLA OSTA PER LA DETENZIONE RILASCIATO DALLA QUESTURA	SOLO I CITTADINI IN POSSESSO DI PORTO D'ARMI	OLTRE I CACCIATORI ANCHE COLORO CHE HANNO EREDITATO O RICEVUTO IN DONAZIONE L'ARMA	A
602	DOPO AVER ACQUISTATO LEGITTIMAMENTE UN'ARMA, IL DETENTORE HA L'OBBLIGO DI:	ANDARE AL POLIGONO ED ESERCITARSI AL SUO USO	FARE, ENTRO 72 ORE, DENUNCIA DI DETENZIONE ALL'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTE PER TERRITORIO	PULIRLA IN OGNI SUA PARTE E RIPORLA IN ADEGUATO CONTENITORE DOPO AVERLA OLIATA	B
603	IL FUCILE DA CACCIA PUO' ESSERE CEDUTO IN PRESTITO AD ALTRO CACCIATORE IN POSSESSO DI REGOLARE PORTO D'ARMI SENZA DENUNCIA ALL'AUTORITA' DI P.S.?	NO	SI, DURANTE UNA BATTUTA DI CACCIA O UN TURNO DI GARA	SI, PURCHE' LA DURATA NON SUPERI LA STAGIONE VENATORIA	B
604	E' AMMESSA LA CESSIONE IN COMODATO D'USO DI UN'ARMA DA CACCIA AD ALTRO CACCIATORE IN POSSESSO DI REGOLARE PORTO D'ARMI?	SI, PURCHE' SE NE FACCIA AL PIU' PRESTO (MASSIMO 2 O 3 GIORNI) REGOLARE DENUNCIA ALL'AUTORITA' DI P.S.	NO	SI, PURCHE' IL BENEFICIARIO RISIEDA NELLA STESSA PROVINCIA	A
605	A SEGUITO DI CAMBI DI RESIDENZA IL LEGITTIMO DETENTORE DI UN'ARMA DA FUOCO HA L'OBBLIGO DI RINNOVARE LA DENUNCIA ALL'AUTORITA' DI P.S.?	NO, SE MANTIENE VALIDITA' LA SUA LICENZA DI PORTO D'ARMI	SOLO SE IL NUOVO LUOGO DI DETENZIONE E' AL DI FUORI DAL PRECEDENTE COMUNE DI RESIDENZA	SI, IN OGNI CASO	C
606	QUANTE CARTUCCE A MUNIZIONE SPEZZATA PER FUCILE DA CACCIA E' CONSENTITO AL CACCIATORE DETENERE SENZA SPECIFICA DENUNCIA ALL'AUTORITA' DI P.S.?	NON OLTRE LE MILLE UNITA'	NON ESISTE ALCUN LIMITE	NON OLTRE LE CINQUECENTO UNITA'	A
607	QUANTE CARTUCCE A PALLA UNICA PER CARABINA O FUCILE AD ANIMA LISCIA IL CACCIATORE PUO' DETENERE SENZA L'OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITA' DI P.S.?	NESSUNA	DIECI	CENTO	A
608	IL COSIDDETTO PORTO D'ARMI USO CACCIA DA QUALI DOCUMENTI AUTORIZZATIVI E' COSTITUITO?	DAL NULLA OSTA DELLA QUESTURA PER L'ACQUISTO E USO DELLE ARMI	DA UN LIBRETTO DI PORTO D'ARMA CON FUNZIONE IDENTIFICATIVA DEL TITOLARE E DA UNA LICENZA CHE RIVESTE UNA FUNZIONE ABILITATIVA ALLO SPECIFICO USO VENATORIO	DAL TESSERINO REGIONALE	B
609	IL PORTO D'ARMI PER USO CACCIA E' RILASCIATO PER UNA DURATA DI:	ANNI CINQUE ED E' VALIDO ANNUALMENTE SOLO SE ACCOMPAGNATO DAL TESSERINO REGIONALE	ANNI CINQUE E LA SUA VALIDITA' ANNUALE E' SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	ANNI SEI E LA SUA VALIDITA' ANNUALE E' SUBORDINATA AL PAGAMENTO DI UNA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	C
610	IL PORTO D'ARMI PER USO CACCIA ABILITA IL TITOLARE OLTRE CHE PER L'ESERCIZIO VENATORIO A TRASPORTARE L'ARMA DA CACCIA IN ALTRE CIRCOSTANZE?	NO, MAI	SEMPRE E COMUNQUE PURCHE' IN CUSTODIA	SI, PURCHE' SUSSISTANO GIUSTIFICATI MOTIVI QUALI RIPARAZIONE DELLA STESSA, MANUTENZIONE, ECC.	C
611	UN'ARMA ADIBITA ALL'ESERCIZIO VENATORIO COME DEVE ESSERE CONSIDERATA DAL CACCIATORE CHE LA MANEGGIA?	COME STRUMENTO CHE PUO' ESSERE ESTREMAMENTE PERICOLOSO E QUINDI VA GESTITO E UTILIZZATO CON CAUTELA	UNO STRUMENTO ALTAMENTE TECNOLOGICO DA TRATTARE CON ATTENZIONE E DELICATEZZA	UNO STRUMENTO CHE GLI CONSENTE DI SODDISFARE LE SUE ESIGENZE VENATORIE	A
612	IN QUALI CATEGORIE SI SUDDIVIDONO LE ARMI LUNGHE DA CACCIA?	FUCILI CON CANI ESTERNI OVVERO FUCILI CON MECCANISMI DI PERCUSSIONE INTERNI	FUCILI CON CANNA AD ANIMA LISCIA E FUCILI CON CANNA AD ANIMA RIGATA (CARABINE)	ARMI DA FUOCO O FUCILI AD ARIA COMPRESSA	B
613	COSA SI INTENDE PER FUCILI "COMBINATI"?	FUCILI STRUTTURATI CON CANNA/E AD ANIMA LISCIA ABBINATA CON CANNA/E AD ANIMA RIGATA	FUCILI CHE POSSONO SPARARE COLPI SINGOLI O A RAFFICA	FUCILI COMPOSTI DA UNA SERIE DI PARTI ASSEMBLABILI TRA LORO	A

614	QUALI CARATTERISTICHE EVIDENZIA UN FUCILE SEMIAUTOMATICO A CANNE LISCE PER USO CACCIA?	SPARA PIU' COLPI A RAFFICA	E' DOTATO DI UN SISTEMA FISSO A DUE CANNE E DI UN SERBATOIO NEL QUALE SONO ALLOGGiate UN NUMERO VARIABILE DI CARTUCCE	E' STRUTTURATO CON UN SISTEMA FISSO A CANNA UNICA E UN SERBATOIO DOTATO DI UN RIDUTTORE CHE LIMITA L'ALLOGGIAMENTO AL SUO INTERNO DI UN SOLO COLPO PER LA ZONA ALPI O DUE IN PIANURA	C
615	QUAL E' L'UNITA' DI MISURA CHE CARATTERIZZA UN FUCILE?	IL CALIBRO (DIAMETRO INTERNO) DELLA CANNA	LA LUNGHEZZA DELLA CANNA	IL PESO DELL'ARMA	A
616	LA POTENZIALITA' DI OFFESA DELLA PROPRIA ARMA IN FUNZIONE DELL'ABBATTIMENTO DEI SELVATICI E DELLA SICUREZZA IN GENERALE E' DEDUCIBILE DA:	MARCA DI CARTUCCE UTILIZZATE	STROZZATURE IMPIEGATE	PORTATA UTILE E GITTATA MASSIMA	C
617	DEFINIZIONE CORRETTA DI PORTATA UTILE:	E' LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E LA CADUTA DEL PROIETTILE	E' LA DISTANZA ALLA QUALE I PROIETTILI SPARATI UCCIDONO SICURAMENTE IL SELVATICO, SE COLPITO CORRETTAMENTE	E' LA DISTANZA CHE SI PUO' RAGGIUNGERE PORTANDO UN FUCILE DI QUEL PESO	B
618	DEFINIZIONE CORRETTA DI GITTATA MASSIMA:	E' LA DISTANZA ENTRO LA QUALE SI PUO' ABBATTERE IL SELVATICO	E' LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI SPARO E IL PUNTO DI CADUTA DEL PROIETTILE CHE NON HA INCONTRATO IL BERSAGLIO	E' LA CARICA PIU' POTENTE CHE IL FUCILE PUO' SOPPORTARE	B
619	DA COSA E' CONDIZIONATA LA "GITTATA MASSIMA"?	DALL'ANGOLO DELLA LINEA DI SPARO RISPETTO AL TERRENO, DAL PESO DEL PROIETTILE E DALLA CARICA UTILIZZATA	DALLA MIRA DEL CACCIATORE	DALLA LUNGHEZZA DELLA CANNA	A
620	L'ABBATTIMENTO ISTANTANEO DI UN SELVATICO SI RITIENE SIA GARANTITO DA UN NUMERO DI PALLINI A SEGNO PARI A:	DIECI	CINQUE	DUE	B
621	LA "STROZZATURA" DI UN FUCILE A CANNE AD ANIMA LISCIA SI CONCRETIZZA IN:	NELLA RIDUZIONE DEL DIAMETRO DELLA CAMERA DI SCOPPIO	UNA SOTTOCALIBRATURA LUNGO TUTTA LA CANNA DEL FUCILE	UN RESTRINGIMENTO DELLA CANNA NEL TRATTO PROSSIMO AL VIVO DI VOLATA	C
622	AUMENTANDO LA STROZZATURA DI UN FUCILE A CANNE AD ANIMA LISCIA, SI AUMENTA:	IL TIRO UTILE	LA GITTATA	LA PENETRAZIONE DEI PALLINI	A
623	UNA CANNA AD ANIMA LISCIA CONTRASSEGNA CON 4 STELLE E' PIU' O MENO STROZZATA DI UN'ALTRA CONTRASSEGNA CON 1 STELLA?	PIU' STROZZATA	MENO STROZZATA	LE STELLE INCISE ALLA BASE DELLE CANNE NON INDICANO LA STROZZATURA	B
624	E' CORRETTO USARE PALLE SINGOLE IN CANNE AD ANIMA LISCIA MOLTO STROZZATE?	SI', PERCHE' NONOSTANTE LA STROZZATURA IL CALIBRO DEL FUCILE NON CAMBIA	NO, PERCHE' LA PALLA SI FERMEREBBE AL VIVO DI VOLATA	NO, SIA PERCHE' SI DETERMINA SCARSA PRECISIONE NELL'ARMA CHE PER MOTIVI DI SICUREZZA	C
625	QUALI MUNIZIONI A PALLA FRANCA SI POSSONO UTILIZZARE IN UN FUCILE AD ANIMA LISCIA MOLTO STROZZATO?	INVARIABILMENTE OGNI TIPO DI CARTUCCIA DELLO STESSO CALIBRO MESSE IN COMMERCIO	SOLO LE CARTUCCE BRENNEKE	CARTUCCE A PALLA SOTTOCALIBRATA	C
626	IN CHE COSA DIFFERISCONO LE CARABINE RISPETTO AI FUCILI AD ANIMA LISCIA?	DA SISTEMI DI PUNTAMENTO PIU' SOFISTICATI	DA RIGATURE EQUAMENTE INTERVALLATE AD ANDAMENTO ELICOIDALE INTERNE ALLA CANNA	DAL VIVO DI VOLATA PREDISPOSTO PER COLLOCARVI IL SILENZIATORE	B
627	IN QUALE TIPOLOGIA DI ESERCIZIO DI ATTIVITA' VENATORIA E' CONSENTITO L'USO DEL FUCILE AD ANIMA RIGATA?	ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA IN ZONA ALPI	ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA DA ALTANA	ESCLUSIVAMENTE PER LA CACCIA AGLI UNGULATI, CINGHIALE COMPRESO, E VOLPE	C
628	CHE COSA RAPPRESENTA IL CALIBRO NEL FUCILE AD ANIMA RIGATA	LA DISTANZA CHE INTERCORRE TRA I "PIENI" DI DUE RIGHE DIAMETRALMENTE OPPOSTE	LA DISTANZA CHE INTERCORRE TRA I DUE VUOTI ALL'INTERNO DELLA CANNA	IL DIAMETRO MISURABILE ALLA CULATTA DELLA CANNA	A
629	E' CONSENTITO PER LA CACCIA L'UTILIZZO DI ARMI RIGATE CON MUNIZIONAMENTO A PERCUSSIONE ANULARE?	SOLO PER LA CACCIA DI SELEZIONE	ASSOLUTAMENTE MAI	SOLO PER CARABINE SEMIAUTOMATICHE NELLA CACCIA AL CINGHIALE	B
630	COSA STANNO AD INDICARE I NUMERI CHE CARATTERIZZANO LE CARTUCCE PER CARABINA, QUALI 6,5 X 57?	I 6,5 IL CALIBRO E 57 IL DIAMETRO DEL BOSSOLO	FATTORI CHE CONSENTONO, TRAMITE LA MOLTIPLICAZIONE, DI DEFINIRE IL TIRO UTILE DELLA CARTUCCIA	6,5 IL DIAMETRO DELL'OGIVA E 57 L'ALTEZZA DEL BOSSOLO, ESPRESSI IN MILLIMETRI	C
631	QUALI PALLINI CONTENUTI IN UNA CARTUCCIA TRA QUELLI SOTTOELENCATI HANNO IL DIAMETRO MAGGIORE?	N. 4	N. 10	N. 0	C
632	DOVE SI TROVANO I CONGEGNI DI PERCUSSIONE IN UN FUCILE A CANNA LISCIA CALIBRO 12?	NELLA CAMERA DI SCOPPIO	NELLA CULATTA	NELLA BASCULA	C
633	LA COSIDDETTA "SICURA" IN UN FUCILE A CANNE LISCE CALIBRO 12 BLOCCA:	I GRILLETTI	I CONGEGNI DI PERCUSSIONE E SCATTO	LA FUORIUSCITA DEI PALLINI SUL VIVO DI VOLATA	A

634	IN CASO DI CADUTA A TERRA DEL FUCILE AD ANIMA LISCIA CARICO ED IN SICURA SI HA LA CERTEZZA CHE NON POSSANO ESPLODERE UNO O DUE COLPI?	NO	SI'	DIPENDE COME IL FUCILE IMPATTA SUL TERRENO	A
635	QUAL E' IL TIRO UTILE DI UN FUCILE CALIBRO 12 ARMATO DI CARTUCCIA CON PALLINI N. 4?	35 METRI C.A.	50 METRI C.A.	75 METRI C.A.	A
636	DI NORMA IN UN FUCILE A DUE CANNE LISCE LA CARTUCCIA CON PALLINI DI DIAMETRO PIU' PICCOLO VIENE INSERITA :	IN "PRIMA CANNA"	IN "SECONDA CANNA"	INVARIABILMENTE NELLA PRIMA O NELLA SECONDA CANNA	A

NORME DI PRONTO SOCCORSO					
	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
637	QUANTO TEMPO AL MASSIMO PUÒ ESSERE LASCIATO IL LACCIO EMOSTATICO SENZA MAI ALLENTARLO:	20 MINUTI	30 MINUTI	60 MINUTI	B
638	PER LA PRIMA MEDICAZIONE DI UNA FERITA È MEGLIO USARE:	ACQUA OSSIGENATA	ALCOOL	ALCOOL IODATO	A
639	AD UN' INFORTUNATO, CON FERITA ALL'ADDOME DALLA QUALE FUORI ESCONO GLI INTESTINI, QUALE POSIZIONE BISOGNA FAR PRENDERE PER ALLENTARE LA TENSIONE ADDOMINALE E QUINDI DIMINUIRE I DANNI AI VISCERI:	POSIZIONE DI SICUREZZA (SUL FIANCO)	SDRAIATA SULLA SCHIENA CON LE GAMBE FLESSE	SEDUTA	B
640	CHE COSA E' UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	UN VIOLENTO COLPO AL CAPO CON PERDITA DI COSCIENZA	UNO STATO DI STRESS PSICOLOGICO	UNO STATO DI EUFORIA E DI EBBREZZA	A
641	COME CI SI DEVE COMPORTARE IN PRESENZA DI UN INFARTO CARDIACO:	INVITARE IL SOGGETTO A MUOVERE LE BRACCIA	RASSICURARE IL SOGGETTO E EVITARGLI OGNI MINIMO SFORZO	INVITARE IL SOGGETTO AD ASSUMERE PICCOLE QUANTITA' DI SOSTANZE ALCOLICHE	B
642	COME SI AIUTA UN SOGGETTO FRATTURATO:	DEVE ESSERE AIUTATO A RIALZARSI E A RIACQUISTARE I MOVIMENTI	SI DEVONO IMMOBILIZZARE LE FRATTURE E TRASPORTARE LA PERSONA AL PIU' VICINO OSPEDALE	BISOGNA ASPETTARE CHE GLI PASSI IL DOLORE	B
643	COME SI FA A RICONOSCERE SE UNA PERSONA HA SUBITO UN TRAUMA CRANICO COMMOTIVO :	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLE BRACCIA E DELLE GAMBE	DALLA PERDITA DI COSCIENZA, CEFALEA, VOMITO E VERTIGINI	DALLA PERDITA DI MOVIMENTO DELLA SOLA TESTA	B
644	COME SI PUO' CAPIRE SE UNA CADUTA HA PROVOCATO LA FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE:	DAI DOLORI IN TUTTE LE PARTI DEL CORPO	DA FORMICOLIO ALLE BRACCIA E/O ALLE GAMBE O DALL'IMPOSSIBILITA' A MUOVERE BRACCIA E GAMBE	DALLA COMPARSA IMPROVVISA DI FEBBRE	B
645	COME SI RICONOSCE UN ARRESTO CARDIACO:	PERDITA DI COSCIENZA, PALLORE DELLA CUTE, LABBRA ED UNGHIE CIANOTICHE CON ASSENZA DI BATTITO CARDIACO	DA UNO STATO EUFORICO	DALLA MANCANZA DI LUCIDITA' ED ORIENTAMENTO	A
646	COME SI RICONOSCE UN INFARTO CARDIACO:	DA UN FORTE DOLORE MUSCOLARE	DA UN FORTE DOLORE DI TESTA	DAL DOLORE AL TORACE MOLTO FORTE TRASMESSO ANCHE ALLO STERNO, AL BRACCIO SINISTRO	C
647	COSA E' PIU' OPPORTUNO USARE PER BLOCCARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA SENZA DISPORRE DI LACCIO EMOSTATICO:	COMPRESSIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CINTURA E POI LE ALTRE MANOVRE	UNA CALZA E POI LE ALTRE MANOVRE	A
648	COSA OCCORRE FARE QUANDO UNA PERSONA PRESENTA UN TRAUMA CRANICO:	PORRE LA PERSONA SDRAIATA E ASPETTARE CHE ARRIVINO SOCCORSI	PORRE LA PERSONA IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA MANTENENDO IN ASSE IL RACHIDE CERVICALE E CHIAMARE URGENTEMENTE SOCCORSO	LA SI DEVE CARICARE A SPALLE IN CERCA DI SOCCORSO	B
649	COSA SI DEVE FARE IN PRESENZA DI UNA EMORRAGIA:	STENDERE L'INFORTUNATO E COPRIRE LE FERITE	STENDERE L'INFORTUNATO E FARLO BERE	COMPRESSIONE DIRETTA IN SEDE DI EMORRAGIA E POI LE ALTRE MANOVRE	C
650	COSA SI DEVE FARE QUANDO UNA PERSONA SVIENE:	METTERE LA PERSONA SEDUTA E SVESTITLA	METTERE LA PERSONA DISTESA CON LE GAMBE IN ALTO	CARICARLA SULLE SPALLE E TRASPORTARLA ALLA CASA PIU' VICINA	B
651	COS'E' L'ASSIDERAMENTO:	E' LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA OSSIGENAZIONE	E' LA CONSEGUENZA DI UNA MANCATA ALIMENTAZIONE	E' IL PRODOTTO DI LESIONI GENERALI DETERMINATE DA UNA ESPOSIZIONE A BASSE TEMPERATURE	C
652	DI FRONTE AD UN SOGGETTO APPARENTEMENTE INANIMATO, LA PRIMA COSA DA FARE È:	VALUTARE IL POLSO CAROTIDEO	CHIAMARLO E SCUOTERLO DELICATAMENTE PER VALUTARE LO STATO DI COSCIENZA	METTERLO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	B

653	DOVE È MEGLIO CERCARE IL POLSO (PERCHÉ SIA UN POLSO SUFFICIENTEMENTE FORTE):	NELLE BRACCIA (SULLA PIEGA DEL GOMITO)	NEL COLLO (NEL SOLCO FRA LARINGE E MUSCOLO STERNOCLEIDOMASTOIDEO)	NELLA GAMBA (SULLA PIEGA DEL GINOCCHIO)	B
654	DOVE SI DEVE METTERE IL LACCIO EMOSTATICO IN UN ARTO CON EMORRAGIA DA FERITA:	DIRETTAMENTE SULLE FERITA	DEVE ESSERE MESSO IN SEDE PROSSIMALE RISPETTO ALLA LESIONE EMORRAGICA	NELLA PARTE PIU' VICINA AL CUORE	B
655	DOVENDO ARRESTARE UNA EMORRAGIA ARTERIOSA LA PRIMA COSA DA FARE È:	COMPRIERE IN SEDE DI EMORRAGIA PER ARRESTARNE IL FLUSSO E POI LE ALTRE MANOVRE (LACCIO, ECC.)	POSIZIONARE SUBITO UN LACCIO EMOSTATICO AL DISOPRA DELLA ZONA DI LESIONE	METTERE DELLE GARZE STERILI SULLA FERITA E BENDARE	A
656	E' UNA FREDDA GIORNATA, VAI A CACCIA E SAI CHE DOVRAI FARE MOLTA STRADA. PER SCALDARTI PORTI CON TE:	UNA BOTTIGLIA DI VINO DI PRODUZIONE PROPRIA	UNA BOTTIGLIETTA DI GRAPPA DI MARCA	UN TERMOS CON DEL THE'	C
657	I CORPI ESTRANEI INFISSI NEI TESSUTI VANNO SUBITO TOLTI:	SEMPRE	MAI	SOLO SE DI MEDIE DIMENSIONI	B
658	IL CONGELAMENTO COLPISCE QUALI PARTI DEL CORPO:	TORACE	ADDOME	ESTREMITA' CORPOREE	C
659	IL LACCIO EMOSTATICO AGLI ARTI SUPERIORI E INFERIORI DOVE NON VA POSIZIONATO	A METÀ COSCIA	AL BRACCIO AL MUSCOLO BICIPITE	A LIVELLO DELLA PIEGA DEL GINOCCHIO E DEL GOMITO	C
660	IL CACCIATORE NEL MANIPOLARE ANIMALI MORTI O ABBATTUTI (SCUOIARE, DIVIDERE LE CARNI, ECC...) PUÒ ESSERE ESPOSTO A CONTRARRE ALCUNE MALATTIE, PER CUI COME PREVENZIONE E' MOLTO UTILE:	PROTEGGERSI LE MANI CON GUANTI DI GOMMA	LAVARSI LE MANI SUBITO DOPO LA MANIPOLAZIONE CON ALCOOL E SAPONE SENZA BISOGNO DI USARE GUANTI	LAVARSI LE MANI OGNI TANTO DURANTE LA MANIPOLAZIONE	A
661	IL CAPO ABBATTUTO DEVE ESSERE SVENTRATO:	IL PIÙ PRESTO POSSIBILE PER EVITARE LA MOLTIPLICAZIONE DEI GERMI DELLA DECOMPOSIZIONE	DOPO QUALCHE ORA, APPENA SI ARRIVA A CASA	24 ORE DOPO COSÌ MIGLIORA IL SAPORE DELLA CARNE QUANDO È "FROLLATA"	A
662	IN UN SOGGETTO CHE HAI CHIAMATO E SCOSSO E DAL QUALE NON HAI OTTENUTO RISPOSTA, LA MOSSA SUCCESSIVA DA FARE È:	RUOTARLO SU UN FIANCO E CHIEDERE SOCCORSO	METTERGLI UN CUSCINO SOTTO LA TESTA E CHIEDERE SOCCORSO	VERIFICARE CHE LE VIE AEREE NON SIANO OSTRUITE	C
663	IN UN SOGGETTO CHE SI SUPPONE IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE:	SDRAIARLO SULLA SCHIENA CON LE GAMBE SOLLEVATE	SLACCIARE GLI ABITI PER MEGLIO FACILITARE LA RESPIRAZIONE E COPRIRLO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PERCHÉ SI RISCALDI	C
664	IN UN SOGGETTO INCOSCIENTE, CHE PRESENTA ASFISSIA DA ANNEGAMENTO (POLSO CAROTIDEO PRESENTE, ASSENZA DEL RESPIRO), SI DEVE:	RIMUOVERE SOLO EVENTUALI OSTACOLI VISIBILI IN BOCCA E INIZIARE SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA-BOCCA FINO ALLA RIPRESA DELLA COSCIENZA	GIRARE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE PRONA E BATTERGLI SULLA SCHIENA PER FAR USCIRE L'ACQUA DAI POLMONI	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA E CHIAMARE IL 118	A
665	IN UN'INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI ARTO LA SUCCESSIONE DELLE PRESTAZIONI È:	RIDUZIONE DELLA FRATTURA – MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – AVVOLGIMENTO DELL'ARTO CON MATERIALE MORBIDO – IMMOBILIZZAZIONE	MEDICAZIONE – IMMOBILIZZAZIONE – BORSA DEL GHIACCIO	B
666	L'ASSIDERAMENTO VERO E PROPRIO INIZIA QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE AL DISOTTO DI :	35 °C	32 °C	20 °C	B
667	L'IPERESTENSIONE DEL CAPO SERVE:	A EVITARE CHE L'INFORTUNATO SI MORDA INVOLONTARIAMENTE LA LINGUA	A EVITARE CHE LA LINGUA CADA ALL'INDIETRO E OSTRUISCA LE VIE AEREE	A STIMOLARE, PER VIA RIFLESSA, IL RISVEGLIO DELL'INFORTUNATO	B
668	L'UOMO SI INFETTA DI TULAREMIA TOCCANDO O SCUOIANDO UN ANIMALE COLPITO DA QUESTA MALATTIA:	CINGHIALE	VOLPE	LEPRE	C
669	LA FERITA PROVOCATA DA UNA CARICA A MUNIZIONE SPEZZATA È PIÙ GRAVE SE LA DISTANZA DALLA BOCCA DI FUOCO ALLA PARTE LESA È:	AL DISOTTO DI 3 METRI	AL DISOTTO DI 14 METRI	NON HA IMPORTANZA LA DISTANZA	A
670	LA MIXOMATOSI COLPISCE:	LEPRE	CONIGLIO SELVATICO	MINILEPRE	B
671	LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA VA ASSOLUTAMENTE EVITATA:	SE SI SOSPETTANO GRAVI FRATTURE O TRAUMI SPECIE A CARICO DELLA COLONNA VERTEBRALE	QUANDO SIAMO DI FRONTE AD UN INFORTUNATO PRIVO DI CONOSCENZA CHE RESPIRA CON DIFFICOLTÀ	IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE HA CONATI DI VOMITO	A

672	LA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA, IN UN SOGGETTO PRIVO DI CONOSCENZA CHE ABBA POLSO E RESPIRO SUFFICIENTI È SALVAVITA PERCHÉ:	EVITA CHE LA LINGUA RICADA ALL'INDIETRO OSTRUENDO LA TRACHEA E PERMETTE LA FUORIUSCITA DI LIQUIDI DALLA BOCCA	GLI OCCHI, ESSENDO IL SOGGETTO SU UN FIANCO, NON VENGONO OFFESI DALLA LUCE SOLARE DIRETTA	L'ATTIVITÀ CARDIACA È OTTIMALE IN POSIZIONE LATERALE	A
673	LA PRIMA PRESTAZIONE DA FARE AD UN INFORTUNATO CON FRATTURA ESPOSTA DI GAMBA ED EMORRAGIA IMPORTANTE ARTERIOSA DALLA LESIONE È:	RIDURRE LA FRATTURA E POI PROCEDERE ALLE ALTRE MANOVRE	IMMOBILIZZARE LA FRATTURA SENZA RIDURLA E METTERE GARZE PER CERCARE DI TAMPONARE L'EMORRAGIA	FERMARE L'EMORRAGIA CON COMPRESSIONE DIRETTA SULLA FERITA, POI LE ALTRE MANOVRE E POI L'IMMOBILIZZAZIONE	C
674	LA TRICHINELLA NELLE CARNI SI INATTIVA OLTRE CHE CON LA COTTURA CON:	SURGELAMENTO ALMENO PER UN MESE DELLA CARNE	INFUSIONE DELLA CARNE PER 3 GIORNI NEL VINO	INFUSIONE DELLA CARNE PER 1 GIORNO IN ACETO	A
675	LA VIPERA HA LE PUPILLE:	FESSURA VERTICALE	ROTONDE	A FESSURA ORIZZONTALE	A
676	LE STECCHE PER L'IMMOBILIZZAZIONE DI UN ARTO FRATTURATO DEVONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE LUNGHE DA BLOCCARE, SE POSSIBILE:	L'ARTICOLAZIONE AL DISOPRA DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	L'ARTICOLAZIONE SIA AL DISOPRA CHE AL DISOTTO DELLA FRATTURA	C
677	L'EMORRAGIA ARTERIOSA SI DISTINGUE:	PERCHÉ E' DI BREVE DURATA	PERCHÉ IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO ED A GETTO PULSANTE	PERCHÉ IL SANGUE E' DI COLORE SCURO	B
678	NEL CONGELAMENTO DI UN PIEDE CHE SI PRESENTA, DOPO AVER RIMOSSO CALZATURE E CALZE, BLUASTRO E CON VESCICOLE, IL TRATTAMENTO INDICATO PER CERCARE DI FAR RIPRENDERE LA CIRCOLAZIONE È:	FRIZIONARE CON ALCOOL LA PARTE LESA	IMMERGERE LA PARTE IN ACQUA TIEPIDA A 37 °C	POSIZIONARE LA PARTE LESA DAVANTI AD UN BEL FUOCO	B
679	NEL CASO DI DISTORSIONE COSA BISOGNA FARE?	IMPACCHI FREDDI E FASCIATURA NON STRETTA	METTERE IL LACCIO EMOSTATICO	FARE COMPRESSIONE DIRETTA E METTERE FASCIATURE STRETTE	A
680	NEL MASSAGGIO CARDIACO QUALE È IL RITMO ED IL NUMERO DEI CICLI DELLE COMPRESSIONI TORACICHE ED INSUFFLAZIONI DI ARIA IN 2 MINUTI:	40 COMPRESSIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 3 CICLI	50 COMPRESSIONI E 3 INSUFFLAZIONI PER 2 CICLI	30 COMPRESSIONI E 2 INSUFFLAZIONI PER 5 CICLI	C
681	NEL SOSPETTO DI FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE (FORTI DOLORI ALLA SCHIENA, PERDITA DI SENSIBILITÀ E/O IMPOSSIBILITÀ A MUOVERE GLI ARTI, ECC...) L'INFORTUNATO VA MESSO:	IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	NON VA ASSOLUTAMENTE SPOSTATO	VA PORTATO ALL'OMBRA	B
682	NELL'ASSIDERATO, IN STATO DI MORTE APPARENTE, PER QUANTO TEMPO BISOGNA RICERCARE IL POLSO CAROTIDEO PRIMA DI INIZIARE IL MASSAGGIO CARDIACO (CHE NON VA FATTO SE C'È PULSAZIONE ANCHE SE DEBOLE) PER ESSERE CERTI CHE NON VI SIA POLSO:	ALMENO PER 30 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 60 SECONDI CONSECUTIVI	ALMENO PER 120 SECONDI CONSECUTIVI	B
683	NELLA RIANIMAZIONE CARDIO-RESPIRATORIA QUALE È IL RITMO INSUFFLAZIONE-MASSAGGIO CARDIACO :	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESSIONI	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESSIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESSIONI	B
684	NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA BOCCA DEVE ESSERE RIVOLTA:	VERSO L'ALTO	VERSO IL BASSO	ORIZZONTALMENTE	B
685	NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA LA TESTA DEVE ESSERE PIEGATA:	IPERESTESA ALL'INDIETRO	IPERFLESSA ALL'AVANTI	IPERROTATA LATERALMENTE	A
686	NELLE EMORRAGIE VENOSE IMPORTANTI, LOCALIZZATE AD UN ARTO, SI DEVE:	MEDICARE SOLAMENTE CON GARZE STERILI	MEDICARE CON FASCIATURA STRETTA CHE COMPRIMA SOLO IL CIRCOLO VENOSO E RESTI IL POLSO ARTERIOSO	METTERE UN LACCIO CHE COMPRIMA CIRCOLO VENOSO E ARTERIOSO CON SCOMPARSA DEL POLSO ARTERIOSO	B
687	NON TI SENTI PROPRIO BENE, FORSE SEI FEBBRICITANTE, MA OGGI TI HANNO DETTO CHE C'È UN PASSO ECCEZIONALE DI BECCACCE:	RESTI A CASA	PRENDI UN'ASPIRINA E TI RECHI UGUALMENTE A CACCIA	TI RECHI A CACCIA CON UN AMICO	A
688	PER OTTENERE LA PERVIETA' DELLE VIE AEREE IN UNA PERSONA CHE HA PERSO CONOSCENZA COME SI IPERESTENDE IL CAPO:	UNA MANO SULLA FRONTE E L'ALTRA SOTTO IL MENTO SOLLEVANDOLO IN AVANTI E CONTEMPORANEAMENTE SI ROVE SCIA IL CAPO ALL'INDIETRO	UNA MANO SUL MENTO E L'ALTRA SUL COLLO E POI SI ROVESCIA IL CAPO SUL LATO DESTRO	SI AFFERRA IL CAPO CON LE DUE MANI LATERALMENTE E LO SI ROVESCIA SUL LATO SINISTRO	A
689	PER PULIRE UN RUMINANTE COLPITO ALL'ADDOME, DOPO AVERLO SVENTRATO:	SI PULISCE L'INTERNO CON UNO STROFINACCIO	SI STROFINA L'INTERNO CON DELL'ERBA	SI LAVA ABBONDANTEMENTE	C

690	PER VERIFICARE SE L'INFORTUNATO RESPIRA BISOGNA PER LA DURATA DI 10 SECONDI:	GUARDARE SE SI MUOVE LA FIAMMA DI UN FIAMMIFERO ACCESO DAVANTI ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	AVVICINARE L'ORECCHIO ALLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E GUARDARE CONTEMPORANEAMENTE IL TORACE DELLO STESSO	METTERE UNA MANO SUL TORACE DELL'INFORTUNATO PER SENTIRE SE SI MUOVE LA GABBIA TORACICA	B
691	PRIMA DI INIZIARE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO CHE HA POLSO PRESENTE MA NON RESPIRA COSA BISOGNA FARE:	APRIRGLI LA BOCCA E RIMUOVERE EVENTUALI CAUSE VISIBILI DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE (CORPI ESTRANEI, ECC...)	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	DISTENDERE L'INFORTUNATO SULLA SCHIENA ED IPERSTENDERGLI IL CAPO	A
692	PRIMA DI POSIZIONARE LE STECCHE È NECESSARIO:	NON INTERPORRE NESSUN MATERIALE FRA ARTO E STECCHE	INTERPORRE DEL MATERIALE MORBIDO FRA ARTO E STECCHE	METTERE, SE A DISPOSIZIONE, DEL MATERIALE REFRIGERANTE	B
693	QUALE È IL RITMO DELLE INSUFFLAZIONI NELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE BOCCA-BOCCA:	12 – 14 AL MINUTO	18 – 20 AL MINUTO	22 – 24 AL MINUTO	A
694	QUALI SONO I SINTOMI DI ASSIDERAMENTO ?	APATIA,DIFFICOLTA' DEL LINGUAGGIO, DEL MOVIMENTO, PALLORE	EUFORIA	L'ECESSIVO PESO DEGLI INDUMENTI INDOSSATI	A
695	QUALI SONO I SINTOMI DI UN COLPO DI CALORE?	CUTE CALDA E SECCA, ASSENZA DI SUDORAZIONE, AUMENTO DEL BATTITO CARDIACO, FASTIDIO ALLA LUCE	ASSENZA DI MOVIMENTO	STATO DI ECCITAZIONE	A
696	QUALI SONO,TRA GLI ALTRI, GLI ACCORGIMENTI PER EVITARE IL MORSO DI VIPERA?	SCEGLIERE SENTIERI E LUOGHI FREQUENTATI,EVITARE LUOGHI FRESCHI QUANDO FA CALDO, BATTERE IL SUOLO CON UN BASTONE	INDOSSARE SCARPE DA GINNASTICA E CALZONCINI CORTI	CAMMINARE TRANQUILLAMENTE SENZA FARE ECESSIVO RUMORE	A
697	QUANDO SI INTERROMPE IL MASSAGGIO CARDIACO DELL'INFORTUNATO:	ALLA RIPRESA DI CONOSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO 30 MINUTI	B
698	COME SI RICONOSCE IL MORSO DI VIPERA:	SI RICONOSCE DA 1 SOLO PICCOLO FORO	SI RICONOSCE DA 3 FORI A FORMA DI CUORE	SI RICONOSCE DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI 1 CM UNO DALL'ALTRO	C
699	QUANDO GLI ANIMALI SELVATICI (VOLPI, MUSTELIDI, CANI, RODITORI, GATTI, ECC...) POSSONO FAR SORGERE IL DUBBIO CHE SIANO AFFETTI DA RABBIA SILVESTRE, SOPRATTUTTO NELLE ZONE NELLE QUALI È PRESENTE QUESTA MALATTIA :	SE PRESENTANO PERDITA DI PELO A CHIAZZE	SE ZOPPICANO VISTOSAMENTE E SCAPPANO ALLA VISTA DELL'UOMO	SE HANNO ANOMALIE DEL COMPORTAMENTO (PIÙ CONFIDENTI O PIÙ AGGRESSIVI)	C
700	UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA COSA NON DEVE ASSOLUTAMENTE FARE:	METTERSI FERMO ALL'OMBRA A RIPOSO	SDRAIARSI CON L'ARTO MORSICATO IN SCARICO	METTERSI A CORRERE PER ARRIVARE PRIMA AL PRONTO SOCCORSO	C
701	CHE COSA SI INTENDE PER PRIMO SOCCORSO?	LA SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIE FARMACOLOGICHE GENERICHE	L'AIUTO CHE OGNI PERSONA PUO' PRESTARE A CHI E' COLTO DA UN MALORE O E' VITTIMA DI UN INCIDENTE QUAL SIASI	L'AIUTO PRESTATO DAL PRIMO MEDICO DISPONIBILE	B
702	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO?	IPOTIZZARE UNA DIAGNOSI E ANALIZZARE I DANNI RIPORTATI DALLA VITTIMA	COPRIRLO CON UNA COPERTA E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	EVITARE AZIONI INCONSULTE CHE POSSANO AGGRAVARE LE SUE CONDIZIONI E QUANTO PRIMA ALLERTARE I SOCCORSI (118 O ALTRO)	C
703	QUAL E' LA PRIMA REGOLA CHE DEVE OSSERVARE CHI SI APPRESTA A DOVER EFFETTUARE UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO?	DELEGARE ALTRI AD INTERVENIRE	VALUTARE BENE LA SITUAZIONE E, NEL CASO, AGIRE CON PRUDENZA A TUTELA DELLA SICUREZZA DELL' INFORTUNATO	AGIRE SEMPRE E COMUNQUE SENZA INDUGI	B
704	QUAL E' LA PRIMA VERIFICA CHE DEVE FARE IL SOCCORRITORE?	VERIFICARE LO STATO DI COSCIENZA DELL'INFORTUNATO CHIEDENDOGLI SE SENTE E COMPRENDE QUANTO GLI SI STA DICENDO	SE L'INFORTUNATO E' AL CORRENTE DELLE PROPRIE CONDIZIONI DI SALUTE	LA FUNZIONALITA' DEGLI ARTI INFERIORI	A
705	SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO INVITA AD ALZARSI ED ALLONTANARSI	GLI SOMMINISTRA UN FARMACO PLACEBO	LO RASSICURA, LO INTERROGA E, SULLA BASE DEI SINTOMI E DI QUANTO VEDE, ALLERTA IN MODO MIRATO I SOCCORSI	C
706	IN PRESENZA DI FERITO NON COSCIENTE, MA CON FUNZIONI VITALI, IL SOCCORRITORE DEVE:	SCHIAFFEGGIARLO NEL TENTATIVO DI RIANIMARLO	EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE	ALLERTARE IL 118 E, SE NON SI SOSPETTANO LESIONI ALLA COLONNA VERTEBRALE, PORRE IL FERITO IN POSIZIONE DI SICUREZZA	C



707	SE VI SONO SOSPETTI DI LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE DI UN INFORTUNATO, COME SI COMPORTA IL PRIMO SOCCORRITORE?	LO LASCIA DOVE SI TROVA, INVITANDOLO SE COSCIENTE A NON MUOVERSI E ALLERTA IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI	MASSAGGIA VIGOROSAMENTE GLI ARTI INSENSIBILI	COLLOCA L'INFORTUNATO NELLA POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	A
708	QUALI SINTOMI POSSONO INDICARE UNA LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE IN UN SOGGETTO INFORTUNATO?	FORTE MAL DI TESTA E VERTIGINI	ESTESO EMATOMA SULLA SCHIENA	FORMICOLIO AGLI ARTI E/O IMPOSSIBILITA' A MUOVERSI E/O PERDITA DI URINA O FECI	C
709	NELLA RIANIMAZIONE CARDIO RESPIRATORIA QUAL E' IL RITMO INSUFFLAZIONE - MASSAGGIO CARDIACO?	2 INSUFFLAZIONI - 30 COMPRESSIONI	1 INSUFFLAZIONE - 5 COMPRESSIONI	3 INSUFFLAZIONI - 10 COMPRESSIONI	A
710	COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN INFORTUNATO NON COSCIENTE?	ACCERTARSI SE E' PRESENTE BATTITO CARDIACO E RESPIRAZIONE	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA	SPOSTARE L'INFORTUNATO IN UN POSTO FRESCO ED OMBREGGIATO	A
711	SE IL PRIMO SOCCORRITORE PRENDE ATTO CHE L'INFORTUNATO NON COSCIENTE E' IN ARRESTO CARDIO-RESPIRATORIO:	SOLLEVA L'INFORTUNATO PONENDOLO SEDUTO	SOLLEVA LE GAMBE DELL'INFORTUNATO FAVORENDO L'AFFLUSSO DEL SANGUE AL CERVELLO	DA' IMMEDIATAMENTE INIZIO ALLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE E AL MASSAGGIO CARDIACO	C
712	COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA DI BATTITO CARDIACO?	CON UNA LEGGERA PRESSIONE DELL'ARTERIA CAROTIDEA A LATO DEL COLLO O DELL'ARTERIA RADIALE SUL POLSO	PONENDO UNA MANO SUL LATO ANTERIORE DEL TORACE A LIVELLO DELLO STERNO	PONENDO L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO SDRAIATO A TERRA	A
713	COME SI PUO' ACCERTARE LA PRESENZA NELL'INFORTUNATO DI ATTIVITA' RESPIRATORIA	AUSCULTANDO CON L'ORECCHIO SULLA SCHIENA DELL'INFORTUNATO	GUARDANDO I MOVIMENTI DEL TORACE, ASCOLTANDO IL RUMORE PRODOTTO DALL'INSPIRAZIONE DELL'ARIA O SENTENDO L'ESPIRAZIONE DELLA STESSA	IMMERGENDO IL VISO DELL'INFORTUNATO IN UN CONTENITORE D'ACQUA	B
714	COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	APPLICANDO LE LABBRA A VENTOSA SULLA BOCCA DELL'INFORTUNATO E SOFFIANDOGLI ARIA NEI POLMONI TENENDO CHIUSE LE NARICI	INSERENDO UN TUBO DI GOMMA NELLA BOCCA DELL'INFORTUNATO	COMPRIENDO RITMICAMENTE IL TORACE PER FACILITARE L'ESTENSIONE E SUCCESSIVA COMPRESIONE DEGLI ALVEOLI POLMONARI	A
715	COME IL PRIMO SOCCORRITORE PUO' EFFETTUARE IL MASSAGGIO CARDIACO?	PONENDO L'INFORTUNATO SEDUTO E COMPRIENDO RITMICAMENTE LA GABBIA TORACICA DAL LATO SCHIENA	MASSAGGIANDO ENERGICAMENTE LA PARTE ANTERIORE DEL COSTATO, A LIVELLO DEL PLESSO SOLARE	COMPRIENDO RITMICAMENTE PER CIRCA 4 CM LO STERNO DELL'INFORTUNATO IN POSIZIONE SUPINA	C
716	QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERROMPERE IL MASSAGGIO CARDIACO?	ALLA RIPRESA DI CONOSCENZA	ALLA RIPRESA DEL BATTITO CARDIACO ANCHE SE DEBOLE	DOPO CIRCA 30 MINUTI ESSENDO INUTILE PROSEGUIRE	B
717	QUANDO IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE INTERROMPERE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE?	ALLA RIPRESA DELLA RESPIRAZIONE AUTONOMA OVVERO ALL'INTERVENTO DI PERSONALE SANITARIO	NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO ASSISTITO ESPELLA CORPI O LIQUIDI CHE OSTACOLAVANO LA RESPIRAZIONE	DOPO CIRCA 20 MINUTI, DOPO I QUALI IL SOGGETTO ASSISTITO PUO' RITENERSI CLINICAMENTE MORTO	A
718	QUANDO E PERCHE' SI PONE UN INFORTUNATO IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA?	QUANDO STANTE IL LUOGO DOVE SI TROVA PUO' ESSERE INVESTITO DA VEICOLI IN TRANSITO	QUANDO SI TEME POSSA CADERE DA POSIZIONE SOPRAELEVATA O RUZZOLARE SU UN DECLIVIO	QUANDO E' INCOSCIENTE, NON SI SOSPETTANO FRATTURE ALLA COLONNA VERTEBRALE E SI VUOLE MANTENERE LIBERE LE VIE AREE	C
719	COME SI CONFIGURA LA "POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA"?	L'INFORTUNATO SU UN FIANCO CON UN SOSTEGNO SOTTO IL CAPO, TESTA PIEGATA ALL'INDIETRO, VIE AEREE LIBERE E BOCCA VERSO IL BASSO	L'INFORTUNATO POSTO SU UN FIANCO IN POSIZIONE FETALE	L'INFORTUNATO SDRAIATO SUL FIANCO AL RIPARO DA EVENTUALI CADUTE DI CORPI CONTUNDENTI	A
720	COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA INTERNA?	IL SANGUE CHE FUORIESCE DAI VASI SI RACCOGLIE ALL'INTERNO DI UNA CAVITA' O NEI TESSUTI DEL CORPO	TUTTE LE EMORRAGIE CHE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	LE SOLE EMORRAGIE CHE DETERMINANO ECCHIMOSI ED EMATOMI	A
721	COSA SI INTENDE PER EMORRAGIA ESTERNA?	IL RIGURGITO DI SANGUE DALLA BOCCA O LA PERDITA DI SANGUE CON URINA E FECI	LA FUORIUSCITA DI SANGUE DAI VASI VERSO L'ESTERNO DEL CORPO ATTRAVERSO FERITE DI VARIO TIPO	LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO	B
722	DI NORMA SONO PIU' PREOCCUPANTI LE EMORRAGIE ESTERNE O INTERNE?	LE EMORRAGIE ESTERNE	ENTRAMBE	LE EMORRAGIE INTERNE	C
723	LA PERDITA DI SANGUE DAGLI ORIFIZI DEL CORPO (BOCCA, NASO, ECC.) QUALE TIPOLOGIA DI EMORRAGIA CONFIGURA?	EMORRAGIA INTERNA	EMORRAGIA ESTERNA	EMORRAGIA MISTA	A
724	LE EMORRAGIE SI POSSONO SUDDIVIDERE IN:	DEBOLI O MASSICCE	ARTERIOSE, VENOSE E MISTE	A DECORSO LENTO O VELOCE	B
725	COME SI RICONOSCE UN' EMORRAGIA ARTERIOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE DALLA FERITA A SPRUZZI	DALLA PERDITA DI SANGUE SCURO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DAI MARGINI DELLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	A
726	COME SI RICONOSCE UN'EMORRAGIA VENOSA?	DALLA PERDITA DI SANGUE CHIARO E DI SIERO PLASMATICO	DALLA PERDITA DI SANGUE DI COLORE ROSSO CUPO CHE FUORIESCE IN MODO CONTINUO DALLA FERITA	DALLA PERDITA DI SANGUE ROSSO VIVO (OSSIGENATO) CHE FUORIESCE A SPRUZZI	B

727	CHE COSA SI INTENDE PER EMORRAGIE MISTE?	LE EMORRAGIE CHE SI VERIFICANO IN CASO DI CADUTE ACCIDENTALI SENZA FUORIUSCITA ALL'ESTERNO DI SANGUE	LE EMORRAGIE ORIGINATE DALLE LESIONI DI PICCOLI VASI ARTERIOSI, VENOSI E CAPILLARI	LE EMORRAGIE OVE IL SANGUE E' DI COLORE ROSSO VIVO E FUORIESCE A GETTO CONTINUO	B
728	IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA EMORRAGIA ARTERIOSA COSA DEVE FARE?	LAVARE LA FERITA E FASCIARLA CON GARZA STERILE	TRANQUILLIZZARE IL FERITO E TAMPONARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	AGIRE PRONTAMENTE CERCANDO DI COMPRIMERE L'ARTERIA AL DI SOPRA DELLA FERITA O, NEL CASO DI UN ARTO, APPLICANDO UN LACCIO EMOSTATICO PER FERMARE LA FUORIUSCITA DI SANGUE	C
729	LE ZECCHIE POSSONO PROVOCARE MALATTIE NELL'UOMO	SI, SEMPRE	SI IN ALCUNI CASI	NO, MAI	B
730	COME SI ALLENTA IL LACCIO EMOSTATICO (O CINGHIA, O ALTRO) APPLICATO PER FERMARE IL SANGUE IN UNA EMORRAGIA ARTERIOSA?	IN MODO GRADUALE AL FINE DI EVITARE CHE IL FLUSSO SANGUIGNO RIPRISTINATO ESPELLA L'EVENTUALE COAGULO/TAMPONE	NON SI ALLENTA FINO A QUANDO NON SI APPLICA UNA PINZA EMOSTATICA ALL'ARTERIA RECISA	SCIOGLIENDO PRONTAMENTE IL NODO REALIZZATO SUL TUBO ELASTICO	A
731	COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN'EMORRAGIA VENOSA?	APPLICARE UN LACCIO EMOSTATICO SE LA FERITA SANGUINANTE E' SU UN ARTO	ESERCITARE UNA COMPRESSIONE SULLA FERITA PONENDOVÌ SOPRA GARZE STERILI CON SUCCESSIVA FASCIATURA STRETTA	APPLICARE SULLA FERITA UN TAMPONE DI ACQUA FREDDA	B
732	COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA ALL'ADDOME CON FUORIUSCITA DEI VISCERI?	RICOPRE LA FERITA POSSIBILMENTE CON GARZA STERILE POSIZIONANDO L'INFORTUNATO SUPINO A GAMBE FLESSE	EFFETTUA UN BENDAGGIO COMPRESSIVO STRETTO	CERCA DI LAVARE LA CAVITA' ADDOMINALE INTRODUCENDOVÌ ACQUA PULITA	A
733	COME SI IDENTIFICA UNA PRESUMIBILE LESIONE POLMONARE?	LA SI DEDUCE NEL CASO LA FERITA SI RICONTRI NELL'AREA TORACICA	DALLA DIFFICOLTA' RESPIRATORIA DELL'INFORTUNATO, CIANOSI ED EMISSIONE DI SANGUE SCHIUMOSO DALLA BOCCA	DAL SIBILO CHE L'ARIA PROVOCA FUORIUSCENDO DALLA CAVITA' POLMONARE	B
734	COME INTERVIENE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FERITA CHE LASCIA PRESUMERE UNA LESIONE POLMONARE?	MANTIENE LA FERITA APERTA PER CONSENTIRE L'ENTRATA DELL'ARIA NEGLI ALVEOLI POLMONARI	PRATICA SUBITO LA RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA	CHIUDE IMMEDIATAMENTE LA FERITA PER BLOCCARE LA FUORIUSCITA DELL'ARIA E METTE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SEMISEDUTA	C
735	NEL CASO DI FERITA ALL'OCCHIO COME SI COMPORTA IL PRIMO SOCCORRITORE?	ESTRAE SE DEL CASO IL CORPO CHE HA PROVOCATO LA FERITA E LAVA ABBONDANTEMENTE IL BULBO OCULARE	APPLICA UN TAMPONE IMBEVUTO DI ACQUA FRESCA SULL'OCCHIO	CHIUDE L'OCCHIO FERITO E SE POSSIBILE ENTRAMBI CON GARZA STERILE O ALTRA STOFFA PULITA EVITANDO DI ESTRARRE EVENTUALI CORPI ESTRANEI	C
736	IN PRESENZA DI FERITA DA PUNTA CON UN CORPO ESTRANEO CONFICCATO COME INTERVIENE IL SOCCORRITORE?	ESTRAE PRONTAMENTE IL CORPO ESTRANEO E TRATTA LA FERITA CON SOSTANZE DISINFETTANTI	SE NON SI TRATTA DI UN CORPO ESTRANEO DI PICCOLISSIME DIMENSIONI EVITA DI ESTRARLO E CERCA DI FARE IN MODO CHE NON SI MUOVA	PRATICA UN BENDAGGIO STRETTO INCLUDENDOVÌ IL CORPO ESTRANEO	B
737	COME SI PRESENTA UNA FERITA PROVOCATA DA UN'ARMA DA FUOCO CARICATA A PROIETTILE UNICO?	CON UN FORO DI ENTRATA DI MODESTE DIMENSIONI E, DI NORMA, UN FORO DI USCITA DI DIAMETRO MAGGIORE	COME UNA SERIE DI LESIONI CUTANEE NELL'AREA DI ENTRATA, PIU' O MENO CONCENTRATE A SECONDA DELLA DISTANZA DI TIRO	CON UN FORO DI ENTRATA E PIU' FORI NELL'AREA DI USCITA DOVUTI AL FRAZIONAMENTO DEL PROIETTILE	A
738	LE FERITE DA ARMA A PROIETTILE UNICO SI DEVONO DI NORMA CONSIDERARE GRAVI?	SONO GRAVI O GRAVISSIME A SECONDA DEI TESSUTI E ORGANI LESI SE NON TRATTASI DI FERITE DI STRISCIO	SONO GRAVI QUANDO IL PROIETTILE NON SI FRANGE PER IMPATTO CON UN CORPO SOLIDO INTERNO	SOLO SE INTERESSANO LA CAVITA' ADDOMINALE	A
739	LE FERITE DA ARMA DA FUOCO CARICATE A MUNIZIONE SPEZZATA SONO DI NORMA GRAVI?	NO PERCHE' I PROIETTILI HANNO SCARSA CAPACITA' DI PENETRAZIONE	GRAVI O GRAVISSIME SE LA DISTANZA DI SPARO E' INFERIORE AI 15 METRI C.A.	NO PERCHE' I PALLINI HANNO SEMPRE UN DIAMETRO RIDOTTO	B
740	QUALI SONO I FATTORI CHE DETERMINANO LA MAGGIORE O MINORE GRAVITA' DI FERITE DA ARMA CARICATA A MUNIZIONE SPEZZATA?	OLTRE AGLI ORGANI INTERESSATI, LA DISTANZA DI TIRO E, SECONDARIAMENTE, IL DIAMETRO DEI PALLINI	IL CALIBRO DEL FUCILE	LA GITTATA DELL'ARMA DETERMINATA DALLA STROZZATURA DELLE CANNE	A
741	COME SI CLASSIFICANO LE FRATTURE?	FRATTURE AGLI ARTI O AD ALTRE COMPONENTI DELL'APPARATO SCHELETRICO	FRATTURE CHIUSE (COMPOSTE O SCOMPOSTE) O FRATTURE ESPOSTE (L'OSSO FUORIESCE DALLA CUTE)	FRATTURE TRAUMATICHE O DA DECALCIFICAZIONE DELLE OSSA	B
742	QUALI SONO I SINTOMI DI UNA FRATTURA CHIUSA?	DOLORE VIOLENTO, IMPOSSIBILITA' O DIFFICOLTA' DI MOVIMENTO DELLA PARTE LESA, GONFIORE E SUCCESSIVAMENTE ECCHIMOSI	NAUSEA, VERTIGINE E ARROSSAMENTO DELLA PARTE LESA	FORMICOLIO IN PROSSIMITA DELLA PARTE LESA	A

743	COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA CHIUSA AD UN ARTO?	BENDARE L'ARTO IN MODO STRETTO BADANDO PERO' A NON INTERROMPERE LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA	METTERE L'ARTO IN TRAZIONE LEGANDONE L'ESTREMITA' CON UNA CORDA VINCOLATA AD UN SUPPORTO RIGIDO	POSSIBILMENTE IMMOBILIZZARE L'ARTO CON STECCHE O ALTRO SENZA ALCUNA MANOVRA DI TRAZIONE TESA A RIDURRE L'EVENTUALE SCOMPOSIZIONE DELLE PARTI DELL'OSSO FRATTURATO	C
744	COME DEVE COMPORTARSI IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA FRATTURA ESPOSTA?	IMMOBILIZZARE LA PARTE FERITA CON STECCHE E BENDAGGI	RICOPRIRE PRONTAMENTE LA PARTE DELL'OSSO FUORIUSCITA CON GARZE STERILI O STOFFA PULITA E CURARE ADEGUATAMENTE LA <b>PROBABILE EMORRAGIA</b>	FAR RIENTRARE L'OSSO FUORIUSCITO ALL'INTERNO DELLA CUTE E FASCIARE LA PARTE FERITA	B
745	QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA FRATTURA DEL CRANIO?	PERDITA DI COSCIENZA, VOMITO, PUPILLE DI DIAMETRI DIFFERENTI E POSSIBILE SCOLO DI SANGUE O LIQUIDO DALLE ORECCHIE <b>O DAL NASO</b>	FORTI DOLORI ALLA TESTA E VERITIGINI	GONFIORE SIGNIFICATIVO DELLA PARTE LESA ED EVENTUALE PERDITA DI SANGUE DALLA BOCCA O DAL NASO	A
746	COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE FRATTURA DEL CRANIO?	TRASPORTARE NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	SOLLEVARE LIEVEMENTE E CON CAUTELA LA TESTA E LE SPALLE DELL'INFORTUNATO SENZA TAMPONARE L'EVENTUALE SCOLO DI LIQUIDI DALLE ORECCHIE E CONTROLLARE FREQUENTEMENTE LE <b>FUNZIONI VITALI</b>	NON TOCCARE ASSOLUTAMENTE L'INFORTUNATO CERCANDO SE DEL CASO DI RIPARARLO DAL SOLE	B
747	UNA LUSSAZIONE SI VERIFICA...	QUANDO I TENDINI FUORIESCONO DALLA LORO SEDE ABITUALE	QUANDO A SEGUITO DI UN MOVIMENTO ECCESSIVO E TRAUMATICO SI PRODUCE UNO STRAPPO DEI LEGAMENTI	QUANDO DUE OSSA PERDONO IL CONTATTO TRA DI LORO NELL'ARTICOLAZIONE CHE LI CONNETTE A SEGUITO DI <b>EVENTO TRAUMATICO</b>	C
748	QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI UNA LUSSAZIONE?	CONNESSIONI TENDINEE IN EVIDENZA AL TATTO, DOLORE DIFFUSO E ARROSSAMENTO	FORTE DOLORE E ARTICOLAZIONE BLOCCATA CON DEFORMAZIONE ESTERNA E DIFFICOLTA' A MUOVERE LA PARTE COLPITA	COMPARSA IMMEDIATA DI UNA ESTESA ECCHIMOSI	B
749	COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE DI FRONTE AD UNA POSSIBILE LUSSAZIONE?	BLOCCARE L'ARTICOLAZIONE NELLA POSIZIONE PIU' CONFORTEVOLE SENZA TENTARE DI FAR RIENTRARE LA PARTE DISARTICOLATA IN SEDE	RAFFREDDARE LA PARTE INTERESSATA E APPLICARE UNA BENDATURA RIGIDA	TENTARE LA RIDUZIONE DELLA LUSSAZIONE CON TRAZIONE DELL'ARTO DISARTICOLATO	A
750	QUALI SONO I SINTOMI DELL'ANNEGAMENTO?	COLORITO BLUAstro DELLE LABBRA E DELLE UNGHIE, RESPIRO GORGOGLIANTE E POSSIBILE SCHIUMA INTORNO AL NASO E ALLA BOCCA	PERDITA DI COSCIENZA E TREMITO CONVULSO	COLORITO PALLIDO, VOMITO E IPOTERMIA	A
751	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN INFORTUNATO COLPITO DA ASFISSIA PER ANNEGAMENTO?	DISOSTRUIRE EVENTUALMENTE LE VIE AEREE, E INIZIARE IMMEDIATAMENTE LA RIANIMAZIONE RESPIRATORIA BOCCA A BOCCA	METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE DI SICUREZZA MASSAGGIANDONE IL CORPO PER RISCALDARLO	PREMERE IL TORACE DELL'INFORTUNATO PER FAVORIRE L'ESPLUSIONE DELLA ACQUA INGERITA	A
752	COME SI RICONOSCE UN MORSO DI VIPERA?	DA DUE PICCOLI FORI DISTANTI CIRCA UN CM UNO DALL'ALTRO	DALLA COMPARSA IMMEDIATA DI UN ESTESO GONFIORE ED ECCHIMOSI <b>BLUAstra</b>	DA UN SOLO PICCOLO FORO PRURIGINOSO	A
753	IL PRIMO SOCCORRITORE DEVE USARE IL SIERO ANTIOFICO NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO <b>MORSICATO DA UNA VIPERA?</b>	NO, PERCHE' POTREBBE DARE LUOGO A GRAVI REAZIONI DI INTOLLERANZA	SI', NEL CASO IL MORSO SIA STATO PRATICATO IN PROSSIMITA' DI GROSSI VASI SANGUIGNI	SI', PERCHE' BLOCCA IL PROCESSO DI AVVELENAMENTO <b>DELL'ORGANISMO</b>	A
754	COSA DEVE FARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO MORSICATO DA UNA VIPERA?	INVITARE L'INFORTUNATO AD INCAMMINARSI RAPIDAMENTE PER RAGGIUNGERE UN MEZZO ATTO A CONSENTIRGLI DI RECARSI IN OSPEDALE	SOMMINISTRARE AL SOGGETTO MORSICATO IL SIERO ANTIOFICO	CALMARE L'INFORTUNATO EVITANDO CHE SI MUOVA, NON SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE E ATTIVARSI PER TRASPORTARE L'INFORTUNATO IN UNA STRUTTURA SANITARIA	C
755	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO PUNTO CONTEMPORANEAMENTE DA NUMEROSE VESPE O CALABRONI?	SOMMINISTRARGLI UN CARDIO TONICO SE DISPONIBILE	CONTROLLARE L'INSORGENZA DI EVENTUALE ARRESTO RESPIRATORIO, PER GLI INTERVENTI DEL CASO, E ATTIVARE AL PIU' PRESTO SOCCORSI SPECIALISTICI	SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO BEVANDE ALCOLICHE PER SOSTENERE L'ATTIVITA' <b>CARDIO-VASCOLARE</b>	B
756	QUALI SONO I SINTOMI PRINCIPALI DELLA RICKETTSIOSI?	FEBBRE ALTA, CEFALEA E ARTROMIALGIE	INDOLENZIMENTO MUSCOLARE GENERALIZZATO E TREMITI	CONDIZIONE DI DEBOLEZZA SIGNIFICATIVA E FORTI <b>DOLORI DI TESTA</b>	B

757	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO INFARTUATO?	INVITARLO A DISTENDERSI E SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA CALDA POSSIBILMENTE ALCOLICA	PRATICARGLI IL MASSAGGIO CARDIOCIRCOLATORIO	TRANQUILLIZZARLO EVITANDOGLI OGNI MINIMO SFORZO, FAR INTERVENIRE SOCCORSI SPECIALIZZATI O TRASPORTARLO IN STRUTTURA SANITARIA NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE	C
758	COSA SI INTENDE PER ASSIDERAMENTO O IPOTERMIA?	QUANDO A CAUSA DI PROLUNGATA ESPOSIZIONE ALLE INTEMPERIE SI CONTRAE UNA MALATTIA DA RAFFREDDAMENTO	QUANDO UNA PARTE DEL CORPO SUBISCE MUTAZIONI IRREVERSIBILI A CAUSA DEL CONGELAMENTO DEI TESSUTI	QUANDO LA TEMPERATURA CORPOREA SCENDE PIU' O MENO SIGNIFICATIVAMENTE AL DI SOTTO DEI 37 °	C
759	L'ASSIDERAMENTO SI VERIFICA SOLO IN PRESENZA DI TEMPERATURE INFERIORI AGLI ZERO GRADI?	NO, SPECIE SE IL SOGGETTO COLPITO E' STATO A LUNGO IMMERSO NELL'ACQUA O IMPOSSIBILITATO A MUOVERSI PER FRATTURE O MALORI	SI' AL DI SOPRA IL SANGUE MANTIENE LA PROPRIA LIQUIDITA' E CONTRIBUISCE A SCALDARE IL CORPO	NO, SE L'ESPOSIZIONE AL FREDDO INTERESSA IN MODO PARTICOLARE MANI O PIEDI	A
760	QUALI SONO I PRINCIPALI SINTOMI DI ASSIDERAMENTO?	IPERECCITAZIONE E DISORIENTAMENTO	FORTI BRIVIDI E PALLORE CUTANEO, IN SEGUITO RIGIDITA' MUSCOLARE, SEMI-INCOSCENZA, DIFFICOLTA' DI LINGUAGGIO, POLSO E RESPIRO RALLENATO	COLORITO CIANOTICO E FREQUENZA CARDIACA ACCELERATA	B
761	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO IN FASE DI ASSIDERAMENTO?	SOMMINISTRARGLI UNA BEVANDA ALCOOLICA QUALE CARDIOTONICO E MASSAGGIARGLI LE ESTREMITA' DEGLI ARTI	ATTIVARE IL MASSAGGIO CARDIO-RESPIRATORIO ANCHE SE L'INFORTUNATO E' COSCIENTE	RIMUOVERE EVENTUALI ABITI BAGNATI, COPRIRLO E RISCALDARLO IN MODO GRADUALE, SOMMINISTRARE BEVANDE CALDE E ZUCCHERATE	C
762	COSA SI INTENDE PER CONGELAMENTO?	UN RAFFREDDAMENTO STRAORDINARIO DELLE ESTREMITA' DEL CORPO DOVUTO A LUNGA ESPOSIZIONE A TEMPERATURE MOLTO BASSE	LA CONDIZIONE NELLA QUALE UNO SI TROVA IN CASO DI TEMPERATURE PARTICOLARMENTE RIGIDE	LA CONDIZIONE DI TUTTE LE SOSTANZE ORGANICHE PORTATE AD UNA TEMPERATURA INFERIORE AI - 10°	A
763	COME SI PRESENTANO LE PARTI DEL CORPO IN FASE DI CONGELAMENTO?	MOLTO GONFIE, BIANCHE E CON LA CUTE IN FASE DI MACERAZIONE	INTORPIDITE CON COLORITO GRIGIO-BLUASTRO E NEI CASI PIU' GRAVI CON FORMAZIONE DI VESCICOLE	ROSSE E AL TATTO MOLTO CALDE	B
764	COME SI DEVE COMPORTARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UN SOGGETTO CON PRINCIPI DI CONGELAMENTO?	RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE CON UN VIGOROSO STROFINAMENTO DELLA CUTE FINTANTO NON RIACQUISTINO UN COLORITO NORMALE	RISCALDARE PRONTAMENTE LA PARTE COLPITA ACCENDENDO SE POSSIBILE UN FUOCO O USANDO IMPACCHI DI ACQUA CALDA	RIMUOVERE EVENTUALI CALZE O GUANTI, RISCALDARE LE PARTI INTERESSATE METTENDOLE A CONTATTO CON IL PROPRIO CORPO O IN ACQUA TIEPIDA EVITANDO FONTI DI CALORE DIRETTE O STROFINAMENTO	C
765	COSA PUO' FARE IL PRIMO SOCCORRITORE IN PRESENZA DI UNA PERSONA SVENUTA?	BAGNARGLI PRONTAMENTE IL VISO	SCHIAFFEGGIARLA PER FAVORIRE IL RINVENIMENTO	DISTENDERE LA PERSONA SUPINA E SOLLEVARE LE GAMBE PER FAVORIRE L'AFFLUSSO DI SANGUE AL CERVELLO	C
766	QUAL E' IL MODO MIGLIORE PER RISCALDARSI DURANTE UNA FREDDA GIORNATA PASSATA ALL'APERTO?	DISPORRE DI UN THERMOS CON BEVANDE ANALCOLICHE CALDE	CONSUMARE MODERATAMENTE SOSTANZE ALCOLICHE	CONSUMARE ZUCCHERINI A DISTANZA DI 30 MINUTI UNO DALL'ALTRO	A
767	CON UN SOGGETTO CHE SI SUPPONE IN STATO DI SHOCK COSA NON BISOGNA FARE?	SLACCIARGLI GLI ABITI PER FACILITARE LA RESPIRAZIONE	COPRIRLO NEL CASO SI RILEVI CHE SOFFRA IL FREDDO	DARGLI DA BERE UNA BEVANDA ALCOLICA PER TONIFICARLO	C
768	LA PERDITA DI SANGUE DAL NASO (EPISTASSI) PUO' ESSERE UN SINTOMO PREOCCUPANTE?	SI', SE NON DIPENDE DA UN FATTORE TRAUMATICO O DA FRAGILITA' CAPILLARE DELLE FOSSE NASALI	NO, SE NON IN CASI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI	NO, PERCHE' SE LA CAUSA NON E' TRAUMATICA DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DA UNA FRAGILITA' CAPILLARE	A
769	COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA UN "COLPO DI CALORE"?	VENTILARE	FAR BERE ACQUA CON UN PO' DI SALE	FARE IMPACCHI GELATI	C
770	COSA NON SI DEVE FARE AD UN SOGGETTO CHE MANIFESTA PERDITA DAL NASO PER CAUSE TRAUMATICHE?	FAR RECLINARE IL CAPO IN AVANTI	METTERE DEI TAMPONI	FAR RECLINARE IL CAPO INDIETRO	C

## CINOLOGIA

	DOMANDA	RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C	RISPOSTA ESATTA
771	E' POSSIBILE ADDESTRARE ED ALLENARE I CANI DA CACCIA NEI GIORNI DI MARTEDÌ E VENERDÌ?	SI	NO	SOLO I CANI DA TANA.	B

772	E' SEMPRE CONSENTITO L'ADDESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA?	SI, AD ECCEZIONE DELLA ZONA DELLE ALPI	NO, SOLO IN ALCUNE ZONE ED IN DETERMINATI PERIODI	SOLO NEI QUAGLIODROMI	B
773	E' POSSIBILE L'ADDESTRAMENTO DEI CANI NEI FONDI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE?	SI	NO	SI SE SI TRATTA DI CANI DA FERMA	B
774	È SEMPRE CONSENTITO L'ADDESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA?	SÌ, SEMPRE	SI, MA SOLO ALL'INTERNO DELLE ZONE CINOLOGICHE E NEL RISPETTO DELL'ART. 41 LR 33/97	NO, MAI	B
775	QUANDO E' CONSENTITO AL CACCIATORE L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA NEL TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE CONSENTITO ALLA CACCIA	TUTTO L'ANNO	NELLE TRE SETTIMANE ANTECEDENTI ALL'APERTURA DELLA CACCIA ALLA SELVAGGINA STANZIALE CON ESCLUSIONE DELLE DUE GIORNATE ANTECEDENTI L'APERTURA	NEL PERIODO COMPRESO FRA L'APERTURA E LA CHIUSURA DELLA STAGIONE VENATORIA.	B
776	DOVENDO NECESSARIAMENTE ATTRAVERSARE UN PASCOLO CON PRESENZA DI BESTIAME, COME DEVE COMPORTARSI UN CACCIATORE CON CANE?	METTERE IL FUCILE NELLA CUSTODIA ED IL GUINZAGLIO AL CANE	METTERE AL GUINZAGLIO IL CANE	SCARICARE IL FUCILE	B
777	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL SETTER?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA SEGUITA	AI CANI DA FERMA	C
778	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL SEGUGIO?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA SEGUITA	AI CANI DA FERMA	B
779	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BASSOTTO?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA SEGUITA	AI CANI DA FERMA	A
780	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BRACCO TEDESCO?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
781	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL CIRNECO DELL'ETNA?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	C
782	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BRETON?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
783	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL POINTER?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
784	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BRACCO ITALIANO?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
785	A QUALE GRUPPO DI CANI APPARTIENE IL BRACCO UNGHERESE?	AI CANI DA TANA	AI CANI DA FERMA	AI CANI DA SEGUITA	B
786	IL CANE DA FERMA VIENE UTILIZZATO:	PER INSEGUIRE LA SELVAGGINA DA "PELO"	PER IL RECUPERO AL TERMINE DELLA BATTUTA DELLA SELVAGGINA MORTA	PER FERMARE IL SELVATICO E RIPORTARLO DOPO LO SPARO SE VIENE ABBATTUTO	C
787	IL CANE DA SEGUITA VIENE IMPIEGATO:	PER LA CACCIA DELLA SELVAGGINA DA "PELO"	PER LA CACCIA AGLI ANATIDI	PER LA CACCIA AL FAGIANO	A
788	È NECESSARIO PRATICARE LE VACCINAZIONI AI CANI?	NO, È SUFFICIENTE SOMMINISTRARE, IN CASO DI MALATTIA, GLI ANTIBIOTICI	NO, È SUFFICIENTE UN CONTROLLO VETERINARIO OGNI SEI MESI	SÌ, È INDISPENSABILE AL FINE DI PREVENIRE MALATTIE PERICOLOSE	C
789	UN AGENTE CON FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DI PUBBLICA SICUREZZA PUÒ SEQUESTARE IL CANE AD UN CACCIATORE?	NO, SECONDO LE LEGGI SULLA CACCIA	SI, SE IL CANE ARRECA DISTURBO ALLA SELVAGGINA PROTETTA	SÌ, SE IL CANE PRODUCE DANNI ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE	A
790	QUANTI CANI SI POSSONO USARE DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO?	NON CI SONO LIMITI	DUE CANI PER CACCIATORE E QUATTRO SE SI CACCIA IN COMITIVA, AD ESCLUSIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA AL CINGHIALE E DEI CANI APPARTENENTI AD UNA MUTA SPECIALIZZATA MUNITI DI APPOSITO BREVETTO DI IDONEITÀ RILASCIATO DALL'ENCI	DUE CANI DA FERMA E QUATTRO DA SEGUITA PER OGNI CACCIATORE.	A
791	A QUALI ADEMPIMENTI DEVONO SOTTOSTARE I POSSESSORI DI CANI?	NESSUN ADEMPIMENTO	DEVONO ISCRIVERLI ALL'ENCI	DEVONO ISCRIVERLI ALL'ANAGRAFE CANINA	C
792	E' POSSIBILE UTILIZZARE I CANI PER LA CACCIA AGLI UNGULATI?	SI PER TUTTI GLI UNGULATI	NO, FATTA ECCEZIONE PER LA CACCIA AL CINGHIALE E PER I CANI DA TRACCIA ABILITATI AL RECUPERO DI UNGULATI FERITI	SI SOLO PER LA CACCIA AL CINGHIALE	B
793	COSA E' L'ENCI	L'ENTE NAZIONALE CACCIATORI ITALIANI E AGGIORNA L'ARCHIVIO DEI CACCIATORI	L'ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA, SI OCCUPA DELL'ISCRIZIONE AI LIBRI GENEALOGICI DELLE RAZZE CANINE E RILASCIATA IL PEDIGREE	E' L'ANAGRAFE CANINA	B
794	COSA FA L'ENCI	L'ENCI ORGANIZZA ESPOSIZIONI E PROVE DI LAVORO AL FINE DI SELEZIONARE LE RAZZE CANINE	AGGIORNA L'ELENCO DEI CACCIATORI	ISCRIVE I CANI ALL'ANAGRAFE CANINA	A

795	COSA SONO LE ZONE CINOLOGICHE	SONO QUELLE ZONE DOVE ALLEVARE I CANI DA CACCIA E SI DIVIDONO IN "A" E "B"	SONO QUELLE ZONE DESIGNATE E COSTITUITE PER L'ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA, ED IN BASE ALLA NOSTRA LEGISLAZIONE SI DIVIDONO IN "A" E "B"	SONO QUELLE ZONE DOVE ANDARE A CACCIA CON I CANI DA CACCIA COL PEDIGREE, E SI DIVIDONO IN "A" E "B"	B
796	COSA E' UNA ZONA CINOLOGICA DI TIPO "A"	LE ZONE DI TIPO "A" SONO QUELLE ZONE DOVE SI POSSONO ADDESTRARE I CANI DA SEGUITA	LE ZONE DI TIPO "A" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA NATURALE PRESENTE SUL POSTO E SENZA ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO CHE VA DAI 15/03 AL 30/07	LE ZONE DI TIPO "A" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA NATURALE PRESENTE SUL POSTO E CON ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO CHE VA DAI 15/03 AL 30/07	B
797	COSA E' UNA ZONA CINOLOGICA DI TIPO "B"	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI POSSONO ADDESTRARE I CANI DA FERMA	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO APPOSITAMENTE LIBERATA CON E SENZA ABBATTIMENTO, DURANTE TUTTO L'ANNO SOLARE	LE ZONE DI TIPO "B" SONO QUELLE ZONE DOVE SI PUO' ADDESTRARE IL CANE SU SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO APPOSITAMENTE LIBERATA CON E SENZA ABBATTIMENTO, CON ESCLUSIONE DEL PERIODO DI CACCIA APERTA.	B
798	LA LEISHMANIOSI E' UNA MALATTIA CHE COLPISCE IL CANE?	SI	NO	SOLO QUELLI A PELO CORTO	A
799	LA LEISHMANIOSI CANINA E' UNA MALATTIA GUARIBILE NEI CANI?	SI, DOPO UNA LUNGA CURA CON FARMACI APPOSITI	SI IL CANE GUARISCE DA SOLO	NO, PURTROPPO NON ESISTONO ATTUALMENTE FARMACI IN GRADO DI DEBBELLARE LA MALATTIA	C
800	E' POSSIBILE INTRODURRE I CANI DA CACCIA ALL'INTERNO DEI PARCHI REGIONALI?	SI, SEMPRE	NO	SI, SE SONO TENUTI AL GUINZAGLIO	B
801	IL BEAGLE E' UN CANE:	DA FERMA	DA SEGUITA	DA TANA	B